Spett. Biblioteca Civica
Piazza ...
TRIESTE C.P. 1283 2
(Abb.Post. I GRUPPO)

Numero a otto pagine - Lire 25

Anno VIII - N. 2402 - Domenica 25 luglio 1954

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 96322, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza una colonna) Commerciali L. 200, Necrol. fam. L. 180 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 300). Finanz. e legali L. 300. Nel corpo del giornale L. 250. Tasse govern. in più. Pagam. anticip. Conc. escl. U.P.I., via Silvio Pellico 4 - Telefono 94044

Abbonamenti: Annuo L. 6250, Semestrale L. 3250, Trimestrale L. 1700. Estero: L. 8500; L. 4450; L. 2300. C/C Post. 11/5398. Sped. in abbon. post. Gruppo 1

LA RUSSIA PROPONE UN'ALTRA CONFERENZA SUI PROBLEMI EUROPEI

NUOVO TENTATIVO DI MOSCA di silurare la Comunità difensiva

La mossa russa non ha colto di sorpresa le Cancellerie degli Stati occidentali - Intanto da Radio Mosca il capo della Marina russa Kuznetsov ha vomitato le solite accuse contro «l'imperialismo americano»

Parigi, 24

La Russia ha proposto agli occidentali una conferenza sui «problemi europei», che dovrebbe soprattutto esaminare la possibilità di creare un sistema di sicurezza collettiva. Alla conferenza dovrebbero partecipare tutti gli Stati europei che lo desiderino e gli Stati Uniti. La Cina comunista dovrebbe inviare un osservatore.

Una nota in questo senso è stata consegnata ai rappresentanti diplomatici britannico, francese ed americano. Nella nota non sono indicati nè una data specifica nè un luogo per la proposta conferenza. La conferenza di Ginevra — dice la nota — ha dimostrato che le discussioni tra i paesi interessati sulla base di condizioni ben precise possono portare ad accordi che rispondono agli effettivi interessi dei popoli desiderosi di pace e di sicurezza.

La proposta sovietica costituisce la risposta alla nota occidentale del 7 maggio scorso, che respingeva le precedenti proposte di Mosca per un patto di sicurezza europeo. Nel formulare tali proposte, il 31 marzo scorso, il Governo sovietico si diceva anche disposto — come si ricorderà — a partecipare al Patto atlantico.

La nota di oggi, che consiste in dodici pagine dattiloscritte, mette in guardia contro i «gravi pericoli» che la creazione della CED comporterebbe, e sostiene che il piano sovietico per la sicurezza europea «creerebbe reali condizioni di sicurezza in Europa». Tale piano «permetterebbe di rimuovere i seri ostacoli alla riunificazione della Germania che negli ultimi anni sono stati originati dalla politica di rimilitarizzazione della Germania Occidentale e dalla sua progettata inclusione nella cosiddetta Comunità europea di difesa». La nota sovietica afferma che «la creazione di un sistema collettivo di sicurezza pan-europeo, insieme al ritiro delle truppe di occupazione e la concordata limitazione del numero degli effettivi della Polizia tedesca prima della conclusione di un trattato di pace con la Germania, assicurerebbe, di conseguenza, la neutralizzazione della Germania e insieme preverrebbe la rinascita di un focolaio di guerra nel cuore dell'Europa, focolaio che si determinerebbe inevitabilmente con il ristabilimento del militarismo tedesco».

La nota esamina poi il problema delle armi moderne di distruzione massiccia e commenta: «Il fatto che razzi telecomandati e muniti di carica atomica non possono essere paragonati, in quanto a potere distruttivo, alle bombe volanti mediante le quali i nazisti, già condannati alla disfatta, tentarono di distruggere alcuni centri di cultura e di civiltà, dà estrema importanza al raggiungimento di un accordo internazionale per l'incondizionata interdizione delle armi atomiche e all'idrogeno, insieme alla riduzione degli armamenti e delle forze armate di tutti gli Stati».

La nota sostiene poi che le Potenze occidentali stanno organizzando ristretti raggruppamenti di Stati la cui partecipazione è negata ad altri Stati. «Tali raggruppamenti (patto atlantico e CED) non possono condurre al rafforzamento della pace e della sicurezza dei popoli in quanto implicano inevitabilmente una corsa agli armamenti». Il documento continua affermando che di tutte le grandi Potenze che parteciparono alla coalizione antinazista soltanto l'Unione sovietica è stata esclusa dalla NATO, fatto questo — dice — che può essere considerato soltanto la prova palese del carattere aggressivo dell'alleanza nei confronti dell'Unione sovietica. Il rifiuto delle Potenze occidentali di prendere in esame la questione di una partecipazione sovietica «conferma pienamente il carattere aggressivo di questa organizzazione».

La mossa russa non era inattesa nei circoli diplomatici occidentali dove è considerata un tentativo di silurare la CED. Le stesse fonti sono state concordi nell'affermare che senza dubbio il Cremlino avrà altre frecce da scagliare prima che passino le tre settimane che ancora mancano alla discussione sulla CED in seno alla Camera francese.

Prima di fare qualsiasi dichiarazione il Governo francese intende consultarsi con gli Stati Uniti e la Granbretagna; gli osservatori ritengono comunque che Mendes France si dichiarerà, da parte sua favorevole all'accoglimento della proposta sovietica.

Anche a Bonn, fin dalla fine della conferenza di Ginevra, si attendeva una mossa del genere da parte dell'URSS. Non si prevedeva però che tale mossa avrebbe colto il Governo in un momento così imbarazzante come quello attuale. Il «caso John» continua a occupare tutta l'attenzione degli ambienti governativi, ove ci si limita a far sapere che la nota sovietica dovrà essere attentamente studiata prima di poter fornire qualsiasi commento in merito.

Intanto proprio oggi, parlando alla radio di Mosca l'ammiraglio Kuznetsov, comandante delle forze navali russe, ha detto che i popoli dell'Unione sovietica sono pronti in ogni momento a contrapporre una invincibile resistenza a qualsiasi aggressore che osasse attaccare i confini della patria. Kuznetsov ha condannato l'«imperialismo» degli Stati Uniti ed ha rilevato come invece l'Unione sovietica dimostri rispetto verso gli altri paesi nei cui porti manda infatti navi e uomini in visite di cortesia. «Gli imperialisti americani —, ha detto Kuznetsov — sono avviati sulla pericolosa strada che porta alla costituzione di blocchi e alleanze diretti contro la Russia e l'intero mondo democratico. Essi creano basi militari in territori stranieri, interferiscono negli affari interni di Stati sovrani e preparano altre avventure contro i popoli amanti della pace». «In contrasto con tutto ciò —, ha aggiunto l'ammiraglio — i marinai che hanno visitato i porti della Bulgaria, Romania, Polonia, Albania, Finlandia, Svezia, Turchia, hanno dimostrato il massimo rispetto per i popoli di quei paesi e per la loro indipendenza nazionale».

DULLES: "NUOVO ATTO DI BARBARIE DEI COMUNISTI CINESI,,

Protesta inglese a Pechino per l'abbattimento dello «Skymaster»

Gli Stati Uniti inviano due portaerei nelle acque di Hainan per proteggere le ricerche dei superstiti - 8 persone su 21 sarebbero scampate al disastro

Londra, 24

La Granbretagna ha inviato una nota di protesta al Governo di Pechino accusando aerei da caccia cinesi di avere abbattuto l'aereo passeggeri inglese «Skymaster», precipitato ieri al largo della costa cinese. Nel disastro hanno perduto la vita 10 delle 18 persone che si trovavano a bordo dell'apparecchio.

Lo «Skymaster» seguiva la sua rotta abituale da Singapore a Hongkong e si trovava al momento dell'attacco al largo dell'isola di Hainan, non distante dalla costa meridionale della Cina.

Prima che l'aereo precipitasse, il pilota faceva in tempo a trasmettere l'«SOS», che richiamava sul posto diversi aerei tra cui un idrovolante americano che riusciva a raccogliere 9 superstiti, uno dei quali moriva poco dopo. Delle altre 9 persone che si trovavano a bordo non vi era più traccia. In un primo tempo si era ritenuto che l'apparecchio fosse precipitato in seguito a un incendio ai motori, ma non appena gli otto sopravvissuti portati a Honkong furono in grado di parlare, essi riferirono che lo «Skymaster» era stato attaccato da due caccia di nazionalità sconosciuta (sull'isola di Hainan c'è una base della Cina comunista).

I due caccia avevano cominciato a mitragliare l'aereo passeggeri con pallottole incendiarie. Tutti i passeggeri si gettarono immediatamente a terra, ma alcuni di loro rimanevano ugualmente colpiti, mentre i due caccia continuavano a scaricare le loro armi di bordo, riuscendo anche a incendiare uno dei motori dello «Skymaster». L'aereo cominciava a perdere paurosamente quota. Diversi dei passeggeri erano morti o morenti, ma a bordo non si verificarono scene di panico. Anche una bimba di sei anni (che è poi riuscita a salvarsi) si teneva vicina alla madre senza dare segni di spavento. Il padre della bimba, un ex capitano d'aviazione americano, con altri due bimbi, un maschietto di quattro anni e una bimba di due, erano invece colpiti e nessuno di loro riusciva a salvarsi.

Uno dei passeggeri ha poi raccontato: «Stavamo chiacchierando allegramente e ci stavamo godendo un viaggio piacevole, quando ha avuto luogo questo assassinio a sangue freddo. Fortunatamente lo aereo non si inabissava subito nelle acque dell'Oceano, e nove delle persone che si trovavano a bordo riuscivano quindi a prender posto su una delle scialuppe di salvataggio di gomma che il secondo ufficiale era riuscito a far galleggiare».

I passeggeri sapevano che il capitano aveva fatto in tempo a trasmettere l'«SOS» e un quarto d'ora più tardi spuntava infatti all'orizzonte un idrovolante americano che ammarava poco distante e raccoglieva a bordo i naufraghi.

Non appena le autorità inglesi di Hongkong riuscirono a raccogliere sufficienti elementi dai sopravvissuti (tra cui erano i due piloti dell'aereo) poterono ricostruire quanto era accaduto e si mettevano in comunicazione con il Foreign Office. Di conseguenza, oggi a mezzogiorno qui a Londra un portavoce ufficiale annunciava che erano state date istruzioni all'Incaricato di Affari britannico a Pechino di presentare una nota di protesta al Governo cinese. Il portavoce ha detto che gli aerei attaccanti non potevano venire altro che dalla Cina. Non vi può essere alcun dubbio che si trattasse di apparecchi della Cina comunista, come dimostrano del resto i rapporti presentati dal primo e dal secondo pilota. E' anche certo che l'aereo passeggeri si trovava nella sua rotta abituale, ossia a considerevole distanza dall'isola di Hainan. La nota inglese, a quel che sembra, chiederà una spiegazione e delle scuse e solleciterà inoltre il pagamento di un risarcimento alla compagnia proprietaria dell'aereo abbattuto e ai parenti delle vittime.

All'ospedale di Hong Kong, in cui è ricoverato il comandante dell'apparecchio, l'australiano Philips Brown, non ha avuto esitazioni nell'attribuire l'attacco ai comunisti. «Siamo stati attaccati da due Mig — egli ha detto, — e sono convinto che fossero pilotati da russi».

Frattanto gli Stati Uniti hanno ordinato a due portaerei di raggiungere al più presto la zona dell'isola di Hainam per «proteggere le operazioni di soccorso e di ricerca». La notizia è stata diramata dal segretario di Stato Dulles in un comunicato stampa. «Il Governo degli Stati Uniti, ha aggiunto Dulles, vede in questo incidente un nuovo atto di barbarie di cui deve essere ritenuto responsabile il regime comunista cinese. Saranno rese note, in un secondo tempo, egli ha concluso, le misure che gli Stati Uniti prenderanno al riguardo».

Tra i passeggeri che si trovavano a bordo dello «Skymaster» abbattuto vi erano sei cittadini americani, tre dei quali sono periti. Gli altri tre sono stati tratti in salvo da equipaggi di aerei americani, francesi e inglesi. Secondo informazioni di cui si è in possesso a Washington, otto persone, delle 21 che si trovavano a bordo dell'aereo abbattuto sarebbero sopravvissute.

L'attacco ha provocato una notevole emozione al Senato americano, dove è attualmente in corso un dibattito sul nuovo progetto di legge per l'energia atomica. Il repubblicano Alexander Smith, che ha interrotto il dibattito per leggere la dichiarazione di Foster Dulles, ha definito «critica» la situazione in seguito a questo incidente. Dal canto suo il democratico Hubert Humphrey, che in quel momento era l'oratore designato a parlare, ha espresso la speranza che gli Stati Uniti «non tollereranno un simile atteggiamento» e che «difenderanno il loro onore».

UN PONTE AEREO tra Hanoi e Saigon

LA RADIO COMUNISTA TENTA DI PERSUADERE GLI INDECISI A NON PARTIRE

Hanoi, 24

Un ponte aereo funzionerà tra Hanoi e Saigon per consentire lo sgombero dei francesi e vietnamesi che desiderano lasciare Hanoi e recarsi nel Vietnam meridionale. Il ponte sarà formato da aerei militari e civili.

Un contingente di 40 mila uomini dell'Unione francese sarà ritirato dalle zone occidentali e meridionali della regione del Delta entro la data dell'11 agosto. Le truppe affluiranno prima a Hanoi e poi raggiungeranno Haifong per l'imbarco. Lo ha annunciato oggi l'Alto comando francese. La Francia ritirerà così il suo ultimo soldato da Hanoi entro l'11 ottobre, dopo settantadue anni di permanenza nel delta del fiume Rosso.

I vietnamesi che non vogliono restare sotto il giogo comunista debbono lasciare Haifong e il Vietnam settentrionale entro il 19 maggio del prossimo anno. Le date finali sono state ufficialmente decise dai negoziatori franco-vietminhiti riuniti a Trung Gia. Il 27 luglio è il giorno in cui le ostilità verranno a cessare nel Vietnam settentrionale, ma già i negoziatori a Trung Gia hanno posto virtualmente termine ai combattimenti. Per le altre zone, le date per la cessazione del fuoco sono: 6 agosto nel Laos, 7 agosto nel Cambogia e 11 agosto nel Vietnam meridionale.

I centomila cittadini di Hanoi che pensano di recarsi al sud, avranno così 78 giorni di tempo per decidere e predisporre la loro partenza. Molti sono ancora indecisi. La radio comunista sta compiendo ogni sforzo per persuadere gli indecisi a rimanere. Ieri la radio vietminhita ha detto che la libertà religiosa verrà rispettata nei territori occupati.

Persecuzioni religiose

Arrestato in Montenegro il Metropolita ortodosso

VIOLENTO ATTACCO DI UN GIORNALE AL SOSTITUTO DEL VESCOVO DI MOSTAR

Belgrado, 24

Si apprende negli ambienti eclesiastici jugoslavi che il Metropolita della Chiesa ortodossa del Montenegro, Arsenije Bradvarevic, è stato arrestato il 6 luglio scorso sotto l'accusa di «attività contro il regime e offesa allo Stato e alle istituzioni jugoslave oltrechè verso alti funzionari».

Il Patriarca della Chiesa ortodossa serba a Belgrado non ha ancora confermato tale notizia.

Un violento attacco contro il Sostituto del Vescovo di Mostar, mons. Andrea Majlc (il Vescovo titolare mons. Ciula si trova da alcuni anni in carcere) è apparso sul quotidiano di Serajevo «Oslobodjenje».

Mons Majlc viene aspramente accusato per una certa predica da lui tenuta il mese scorso nel villaggio bosniaco di Humac, predica «tale da rivelare a pieno il suo astio contro l'attuale ordinamento sociale in Jugoslavia nonchè contro le autorità comuniste», e per aver sostenuto in particolare che «i recenti disordini nelle chiese sono provocati al fine di consentire all'autorità di intervenire con la forza».

LA «CRISTOFORO COLOMBO» HA COMPIUTO IL VIAGGIO INAUGURALE

Trionfale arrivo a New York della più bella nave del mondo

Calorosi commenti della stampa americana

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 24

La «Cristoforo Colombo» al termine del suo viaggio inaugurale è giunta stamane nel porto di New York salutata dal suono delle sirene di centinaia di battelli che percorrevano in lungo e in largo il fiume Hudson. Quello di stamane è stato indubbiamente uno degli spettacoli più fantasmagorici a cui abbiamo assistito dal giorno della partenza da Genova. Quando la turbonave è entrata nel fiume Hudson, è stata come presa in un turbine di entusiasmo. Nonostante che fossero appena le sette del mattino e nonostante che fosse giornata festiva, numerosi battelli, oltre a quelli della Polizia portuale e dei vigili del fuoco, si affollavano attorno alla bella nave italiana che risaliva lentamente il fiume scortata da rimorchiatori e sorvolata da elicotteri e da aerei che disegnavano nel cielo il nome della «Cristoforo Colombo».

Tutto ha contribuito a rendere allegro e festoso l'arrivo della nuova magnifica unità della nostra Marina mercantile: il cielo azzurro, il sole splendente, l'entusiasmo della folla che si accalcava sulle banchine del porto, e la nave italiana rispondeva al saluto delle altre navi col suono della sua potente sirena che si fa sentire a trenta miglia di distanza.

Quando, alle nove e trenta, la «Colombo» si è presentata con la sua mole alla banchina numero 84, tutte le navi che erano in porto e che per l'occasione avevano alzato il gran pavese per rendere omaggio alla nuova freccia del mare, hanno salutato col suono delle loro sirene la consorella italiana, contemporaneamente dalle banchine del porto, dove fin dalle prime ore del mattino aveva preso posto una folla strabocchevole, si levavano urla di gioia ed evviva. Erano migliaia e migliaia di italiani venuti a dare il benvenuto alla nave che portava il nome dello scopritore dell'America, di colui che con il suo coraggio, con la sua tenacia aveva aperto nuove vie al progresso e ai traffici.

Occorre dire subito che le accoglienze che non solo la popolazione di origine italiana di New York, ma anche quella americana ha riservato alla «Cristoforo Colombo» superano di gran lunga quelle che in simili occasioni sono state tributate ad altre navi. Il calore della manifestazione era così genuino, così spontaneo, che faceva venire un nodo alla gola anche ai più induriti marinai. Era evidente che in quel calore c'era la volontà di rendere omaggio alla tenacia del lavoro italiano e alla stessa nazione italiana legata agli Stati Uniti da vincoli non soltanto di amicizia ma anche di sangue. Tutta quella gente che stamane gridava dalle banchine il nome della «Colombo» con voce così sinceramente commossa, sentiva che quella nave che recava in alto la bandiera italiana, portava negli Stati Uniti un nuovo messaggio di amicizia, portava l'ansia dell'Italia di riprendere nel mondo il suo posto di grande nazione marinara.

La «Colombo», che conclude, almeno per il momento, il ciclo delle costruzioni di grandi unità, è degna in tutto di rappresentare sulle rotte del Nord America la Marina mercantile italiana. I suoi requisiti tecnici, il suo conforto, l'accoglienza squisita di tutto il personale di bordo, dal comandante all'ultimo marinaio, fanno di questa nave una delle più lussuose, più sicure e più belle unità non solo della marina italiana, ma di tutte le marine del mondo.

La dimostrazione di quanto affermiamo è data dal fatto che non soltanto la «Cristoforo Colombo» è giunta a New York a carico completo, ma anche dal fatto che già c'è il tutto esaurito per i prossimi viaggi. I milleducento emigranti italiani che si trovavano a bordo sono stati unanimi nell'affermare che il viaggio era stato per loro come un sogno. Alcuni emigranti che in tempi lontani avevano fatto altri viaggi negli Stati Uniti ci dicevano che nessun paragone può essere fatto fra i viaggi di allora con quello di oggi. Allora era l'inferno; oggi, essi affermavano, è il paradiso. Un contadino calabrese che si recava negli Stati Uniti per la terza volta in trent'anni ci ha dichiarato che dal giorno in cui ha messo piede sulla «Cristoforo Colombo» gli sembrava di vivere in una atmosfera irreale, poichè la terza classe della «Colombo» è superiore di gran lunga a certe prime classi di trenta o quarant'anni fa.

Questi sono episodi che dimostrano quale alto livello di perfezione tecnica abbiamo oggi raggiunto i cantieri navali italiani.

Il significato morale dell'entrata in servizio della «Cristoforo Colombo» è anche messo in rilievo da tutta la stampa americana, che dedica all'avvenimento numerosi articoli di fondo. Il «New York Times» scrive che la «Colombo» costituisce un altro anello della catena di amicizia che lega l'Italia agli Stati Uniti. Gli anelli di questa catena sono solidi come l'acciaio della nave stessa.

«L'arrivo della «Colombo» — scrive ancora il «New York Times» — è molto significativo. I newyorkesi sanno infatti che gran parte del loro benessere deriva dalla tradizione marinara. Questo benessere non può continuare se non riusciamo ad attirare buona parte dei traffici internazionali. La presenza della «Cristoforo Colombo» significa per la nostra industria del mare più lavoro e più guadagno. E' anche per queste ragioni che noi porgiamo alla «Cristoforo Colombo» il nostro benvenuto».

Il «New York Herald Tribune» dal canto suo scrive: «In nessuna parte del mondo la «Cristoforo Colombo» riceverà le accoglienze che le ha tributato New York. La crescente popolarità di cui godono gli itinerari mediterranei hanno fatto sì che il 19 per cento dei traffici transatlantici totali si riversano ora su quella rotta con un aumento del 6 per cento in confronto a quello che si verificava prima della seconda guerra mondiale. La società «Italia», che si guadagnò l'ammirazione della nostra città per la messa in servizio dell'«Andrea Doria», ha dato un decisivo contributo a questo sviluppo. Il nome della nuova nave è una indicazione significativa della parte assegnatale nelle relazioni internazionali».

Il concetto espresso dai due grandi giornali di New York è riecheggiato nei resoconti degli inviati speciali e nei commenti degli altri giornali americani. Possiamo in sostanza affermare che con l'arrivo della «Cristoforo Colombo» a New York il prestigio italiano nel campo marinaro è decisamente in rialzo. Gli americani, che hanno il senso della realtà, hanno compreso che la «Colombo» simboleggia lo sforzo che il nostro Paese sta compiendo in tutti i campi per riprendere il posto che la sua storia e la sua civiltà le hanno assegnato nel novero delle nazioni marinare del mondo.

PIETRO MANNO

Il secondo acconto agli statali deliberato dal Consiglio dei Ministri

Le tasse automobilistiche saranno aumentate per creare il fondo destinato alla costruzione di autostrade - La riforma del Codice di procedura penale

Roma, 24

Il Consiglio dei Ministri ha oggi approvato uno schema di disegno di legge che prevede un secondo acconto uguale a quello già concesso sui futuri miglioramenti economici al personale statale in servizio ed in quiescenza, compresi i magistrati. Il provvedimento dà facoltà agli enti locali ed agli enti di diritto pubblico di estendere al personale dipendente dallo Stato l'acconto previsto per gli statali.

Il Consiglio dei Ministri, in una lunga riunione, ha oggi esaminato ed approvato un piano per la sistemazione delle strade italiane e una riforma del codice penale.

Il programma di lavori pubblici predisposto dal Ministro Romita prevede la sistemazione dell'intera rete nazionale stradale. E' prevista la realizzazione, nel corso di un decennio, di una complessa e completa rete di autostrade, secondo itinerari e tracciati del più vitale interesse nazionale, in modo da migliorare, con il conseguente alleggerimento, il traffico nelle congestionate strade statali di grande comunicazione, e di dare alla viabilità quella sicurezza oggi gravemente compromessa. Il progetto Romita comprende naturalmente anche l'ampliamento della rete stradale esistente. In particolare le nuove autostrade saranno a doppia carreggiata di sette metri e mezzo ciascuna, separate da uno spartitraffico di tre metri. Le prime autostrade da realizzare saranno quelle Milano-Serravalle e Brescia-Padova. Si procederà anche immediatamente al raddoppio di quelle esistenti e precisamente della Milano-Torino, della Napoli-Pompei, della Milano-Bergamo e della Firenze-Mare.

L'imponente complesso di opere contribuirà in misura notevole al problema dell'occupazione in quanto si calcola di poter dare lavoro a circa 50 mila lavoratori per la durata di cinque anni.

L'importo previsto è di cinquanta miliardi, in ragione di dieci miliardi all'anno a cominciare dal prossimo esercizio finanziario. Con tale finanziamento l'ANAS dovrà provvedere anche alla corresponsione dei contributi quando si provveda alle opere mediante concessione. Il progetto prevede anche lo stanziamento di altri venti miliardi in ragione di due miliardi all'anno per il miglioramento delle strade statali del Mezzogiorno. Per le strade provinciali è invece previsto un altro stanziamento di tre miliardi annui per cinque anni.

Alle spese si farà fronte con l'aumento delle imposte di negoziazione e con l'aumento delle tasse di circolazione. Queste ultime attualmente dànno un gettito di venti miliardi annui e si ritiene che per effetto dell'aumento deliberato (oscillante tra il 50 e il 100 per cento su quelle attuali) si giungerà ad un gettito annuale di 32-33 miliardi. Secondo alcune informazioni sarebbe anche da preventivare entro breve tempo un aumento delle imposte di pedaggio nella misura del 30-40 per cento. La copertura del fabbisogno finanziario totale è comunque garantita con il gettito dell'aumento dell'imposta di fabbricazione sui prodotti petroliferi.

Lo schema di disegno di legge sulle tasse automobilistiche approvato oggi stabilisce aumenti alle vigenti tariffe di tale tributo per adeguarle al mutato valore della moneta rispetto all'anno 1938.

In particolare gli aumenti riguardano:

1) Le tasse relative ai motocicli e motocarrozzette subiscono una maggiorazione del 30 per cento.

2) Per le autovetture, gli autobus, gli autoscafi, gli autocarri, motocarri, motofurgoncini, rimorchi e simili e di autoveicoli ad uso speciale, l'aumento proposto è del 50 per cento.

3) La tassa per i velocipedi con motore ausiliario, i motocicli leggeri, le motocarrozzette leggere è raddoppiata.

In conseguenza il coefficiente di maggiorazione rispetto alle tariffe del 1938, viene ora a risultare nel modo seguente: di circa 31 volte per le autovetture utilitarie; di circa 45 volte per le autovetture di media potenza e di quasi 80 per quelle di lusso; di circa 25 volte per gli autoveicoli di trasporto merce.

«I proposti aumenti — è detto in un comunicato ufficioso — non avranno sfavorevole ripercussione sull'industria automobilistica nazionale, ma gioveranno alla costruzione e al miglioramento d'una rete stradale, di cui gli automobilisti e le industrie connesse allo sviluppo della motorizzazione reclamano giustamente l'avvio rapido».

La riforma del Codice di procedura penale ha lo scopo di adeguare il nostro ordinamento procedurale allo spirito e alla lettera della Costituzione, togliendo dalla legge quanto menomava la libertà dei cittadini, assicurando la difesa degli accusati che non sono da considerare colpevoli fino alla sentenza del magistrato e conferendo più ampi poteri alla Magistratura inquirente sulla polizia giudiziaria. In sostanza si trattava di eliminare i residui della statolatria e della concezione totalitaria dello Stato.

Un altro provvedimento adottato dal Consiglio è quello che tende a stroncare con sanzioni eccezionalmente gravi la sofisticazione dei vini, cioè la loro adulterazione, che costituisce un'attività fraudolenta sia a danno dei viticultori sia a danno dei consumatori. Un'azione di controllo svolta in maniera intensa e rigorosa negli ultimi due mesi dal Ministero dell'Agricoltura ha fatto constatare che ben 32 ditte producevano e commerciavano vini «artificiali», in cui c'era di tutto fuorchè il vino.

Continua frattanto a destare sorpresa negli ambienti parlamentari la notizia della convocazione annunziata come prossima delle due Camere congiunte per l'elezione dei Giudici della Corte costituzionale, elezione che, come tutti sanno, non è affatto matura, mancando qualsiasi forma di accordo fra i gruppi parlamentari in proposito. E' chiaro che, ove una terza votazione dovesse riuscire negativa come le due precedenti, non rimarrebbe che procedere a una revisione della legge che disciplina l'elezione dei giudici della Corte.

Non minore sorpresa — tanto per rimanere nel settore parlamentare — ha destato la polemica accesasi intorno a una lettera che lo stesso on. Gronchi, secondo quanto ha pubblicato qualche giornale, inviò nei giorni scorsi ad alcuni deputati e senatori che frequentarono le riunioni da lui indette prima del congresso di Napoli.

In tale lettera Gronchi avrebbe parlato di una azione organizzata alla quale chiamava i deputati e i senatori suddetti. Ieri sera il «Giornale d'Italia» rilevò la stranezza del fatto che il Presidente della Camera, il quale appartiene al partito che nella Camera ha il maggior numero di deputati, pensasse, anzi procurasse, di organizzarne per conto suo una parte.

Oggi Gronchi ha risposto attraverso l'«Ansa» che non si trattava di organizzazione di parlamentari, ma di «concreto e durevole lavoro alla base in ciascuna provincia», e ha aggiunto seccamente di non aver bisogno che nessuno gli ricordi i suoi doveri di Presidente, doveri che egli non ha mai dimenticato.

Ma il suddetto giornale controreplica che la stranezza del fatto rimane. «Queste cose — dice il giornale — si possono fare con la piena responsabilità dei propri atti dal banco di deputato, ma non dall'alto scanno di Presidente della Camera, che, in un certo senso, per il rispetto che si deve alla carica, è al di fuori e al di sopra della disciplina di partito e non può essere raggiunto senza scandalo — e in determinate contingenze lo scandalo può far comodo — dalle eventuali sanzioni della direzione del partito».

Una agenzia di estrema destra annunzia stasera che a settembre «Gronchi lascerebbe la Presidenza della Camera, per riprendere, dopo molti anni, il suo posto nel partito e tentare la via del Governo.

26 MORTI IN GERMANIA a un passaggio a livello

Un autocarro carico di operai è investito dal treno e trascinato per 80 metri - 3 feriti gravi e un passeggero quasi illeso

Worms, 24

Ventisei operai sono stati uccisi a un passaggio a livello allorchè l'autocarro che li trasportava è stato travolto dal treno.

Il passaggio a livello era custodito ma, al momento della sciagura, le sbarre si trovavano inspiegabilmente sollevate. Sembra che il guidatore dello autobus (che pure era espertissimo della strada) non abbia scorto in tempo l'arrivo del treno perchè impedito dalle spighe di grano molto alte nei campi. Il macchinista del treno investitore è stato colto da un collasso nervoso.

Un testimone oculare ha detto: «E' stata una cosa tremenda». L'autobus, carico di operai che tornavano dal lavoro, e si recavano ad una gita sulle rive del fiume Rhine, è stato trascinato per circa ottanta metri dal convoglio e, quando la tragica corsa è terminata, uno spettacolo impressionante si è offerto agli occhi dei primi accorsi. Dalle lamiere contorte dell'autobus, ridotto ad un ammasso di rottami, si alzavano grida strazianti, mentre i pochi incolumi avevano l'aria inebetita e guardavano con occhi sbarrati la catastrofe senza riuscire a raccapezzarsi dell'accaduto.

Immediatamente accorrevano le ambulanze e i feriti venivano portati all'ospedale di Worms distante tre miglia dal luogo della sciagura. La Polizia non ha saputo dare finora particolari precisi sulle ragioni del disastro. Può darsi che il guidatore, volendo riuscire a passare davanti al treno, abbia fatto male i suoi calcoli. Oppure, come detto, un'altra ragione può essere quella della scarsa visibilità, causa una curva in prossimità del fatale incrocio. Il guidatore dell'autobus, un autista che vantava 20 anni di esperienza, è rimasto ucciso. L'identificazione delle altre vittime si dimostra difficile, causa il pietoso stato in cui sono ridotte. L'autobus faceva parte di un gruppo di tre autopullman contenenti 180 impiegati di una ditta locale, che aveva fornito gli automezzi per la gita-premio ai suoi dipendenti.

I feriti gravi sono tre. L'autobus, carico di trenta persone, ha perciò un solo sopravvissuto in buone condizioni. Egli è sfuggito miracolosamente da un finestrino; ha riportato soltanto alcune escoriazioni di lieve entità.

Sono occorse quattro ore di lavoro durante il quale ha dovuto essere usata anche la fiamma ossidrica, per riuscire ad estrarre i corpi dei morti. I ventisei operai sono deceduti sul colpo o immediatamente dopo il ricovero all'ospedale.

Buio fitto sul caso John

"Non sappiamo niente di preciso,, dichiara il Ministro Kaiser - La voce dell'ex capo dello spionaggio tedesco è stata riconosciuta

Bonn, 24

Oggi è stato ufficialmente annunziato che gli esperti e i tecnici dell'ufficio del controspionaggio tedesco hanno riconosciuto senza possibilità di dubbio nella voce del personaggio che ieri sera ha parlato alla radio della zona sovietica la voce dello scomparso dott. Otto John. La voce di John, infatti, era stata registrata su filo magnetico e quindi attentamente esaminata. Ciò però non significa affatto, come è stato ribadito questa sera, che il capo dello spionaggio tedesco abbia varcato la cortina di ferro di sua spontanea volontà. La propaganda comunista, si afferma, è capace di «montare» questi e ben altri falsi. Nessuno insomma ha la prova che il dott. John non sia stato costretto a rendere le sue clamorose dichiarazioni davanti al microfono.

Il Ministro per gli affari tedeschi Kaiser, ha dichiarato questa sera alla radio di Berlino: «Non sappiamo ancora niente di preciso e non possiamo dire in quali condizioni e sotto quali influssi e con quali mezzi Otto John sia andato nel settore di Berlino controllato dai sovietici. Bisogna quindi attendere i risultati delle indagini di polizia che proseguono attivissime».

Lo stesso pensiero hanno espresso a più riprese anche i portavoce dell'alta commissione di controllo alleata. Comunque è stato annunziato che solo al principio della prossima settimana saranno rese di pubblica ragione le risultanze delle indagini sul complicatissimo caso.

Nel frattempo la polizia berlinese ha reso noto un episodio che per certuni è molto significativo: un agente che era addetto al servizio dogana sulla linea di demarcazione che divide Berlino Est da Berlino Ovest ha dichiarato che il dott. John e il suo «amico Wohlgemuth» varcarono il confine di settore su una grande Ford. Il capo dello spionaggio tedesco, secondo il doganiere, appariva del tutto «normale». E quando il doganiere stesso avvisò i due che al di là della linea c'era il settore sovietico, si sentì rispondere: «Ma sì, lo sappiamo. Vogliamo proprio andare a Berlino Est all'ospedale Charite».

Negli ambienti competenti di Berlino Ovest viene formalmente smentita la notizia secondo la quale un'ondata di arresti avrebbe avuto luogo nei Ministeri di Berlino Est e nella zona sovietica in seguito alla scomparsa di John. Viene dichiarato dagli stessi ambienti, che John, in linea di principio, non conosceva i nomi degli agenti d'informazione nella zona sovietica. L'agenzia di notizie orientale «ADN» rende noto intanto che Otto John terrà tra breve una conferenza stampa nel settore orientale della città. Cadrebbero così le voci secondo cui il John avrebbe tentato di suicidarsi, gettandosi da una finestra, dopo la sua sensazionale fuga.

L'affare John minaccia intanto di evadere dall'ambito puramente poliziesco per inserirsi nel gioco politico dei partiti. Significativo, a questo proposito, un comunicato diramato dall'ufficio stampa del partito tedesco, i cui rappresentanti fanno parte del Governo di coalizione del cancelliere Adenauer, nel quale si afferma che John era persona tutt'altro che qualificata per l'alto incarico conferitogli e si chiede un'epurazione nelle file del Governo. «Soltanto con un'epurazione, dice il comunicato, si può restituire al popolo la fiducia così gravemente scossa dall'affare John».

Un aeroplano cozza contro un monte in Alto Adige

I DUE PILOTI, CHE PARTECIPAVANO ALLA «SETTIMANA» DI RIMINI, SONO MORTI

Trento, 24

Un apparecchio dell'aviazione militare, partecipante alla Settimana aerea internazionale di Rimini, è precipitato nei pressi di Luson, in Alto Adige.

A bordo dell'aereo, ch'era partito alle ore 8 da Udine — c'erano il maggiore Tullio Arduini, di 36 anni, da Foligno, e il tenendo Aldo Santalucia, di 20 anni. Essi sono deceduti sul colpo.

L'aeroplano, che volava a bassa quota, entrato probabilmente in un banco di nubi, è andato a cozzare contro il fianco di una montagna.

Trattamento di quiescenza della Cassa sanitari

Roma, 24

Il Ministero del Tesoro informa che la legge 11 giugno 1954, n. 409, pubblicata nella «Gazzetta ufficiale» del 12 luglio 1954, reca sostanziali miglioramenti e modifiche, con effetto dal 1.o gennaio 1954, al trattamento di quiescenza a favore degli iscritti e dei pensionati della Cassa di previdenza per le pensioni dei sanitari amministrata dagli Istituti di previdenza presso il Ministero del Tesoro.

CRONACA DELLA CITTA'

LA SITUAZIONE DEGLI IMPIEGATI CIVILI DEL G.M.A.

Ansietà ingiustificate

Tra gli impiegati civili del G.M.A. si è diffusa un'ansietà circa la sorte del loro impiego ansietà determinata dal prossimo trapasso all'Italia dell'amministrazione locale. Va anzitutto chiarito che il riserbo che nuovamente circonda le trattative per Trieste, in nessun modo può giustificare tali apprensioni; i dipendenti del G.M.A., tra l'altro, non hanno necessità di conoscere le modalità dell'accordo in gestazione per avere tranquillità per quanto concerne il loro impiego.

Non vorremmo che fosse seminata ad arte da taluno la preoccupazione, speculando sul fatto che l'apposito provvedimento predisposto dal patrio Governo per l'inquadramento del personale del G.M.A. nell'organico statale italiano, non sia stato ancora perfezionato in legge. Abbiamo già dato ampie notizie dello sviluppo in sede parlamentare di quei provvedimento, e forse sarà opportuno farne il punto. E' avvenuto, cioè, che, nella discussione del progetto alla Camera dei deputati e rispettivamente al Senato, giudizi controversi sono stati espressi sulla sistemazione da dare ad una particolare categoria di insegnanti. In un primo tempo, anzi, l'approvazione della legge è stata ritardata proprio per l'inclusione fatta, nel testo del provvedimento, delle disposizioni riguardanti gli insegnanti, ampliando le norme che originariamente interessavano soltanto il personale del G.M.A. L'estensione della legge agli insegnanti ha coinciso inoltre con la cessazione della Legislatura 1948-1953, per cui, dopo le elezioni dello scorso anno, il nuovo Parlamento ha dovuto riprendere nuovamente l'esame del provvedimento. E' chiaro, ad ogni modo, che nessuna apprensione può sussistere nei riguardi del personale del G.M.A., per il quale si può considerare la legge già pienamente approvata, perchè in discussione è rimasta soltanto, e per motivi d'ordine giuridico-amministrativo, la posizione di una particolare categoria di insegnanti.

Un'altra considerazione va inoltre fatta, e i dipendenti del G.M.A. devono ben meditare. E' stato cioè proprio il patrio Governo a farsi promotore della sistemazione del personale assunto dal G.M.A., predisponendo la relativa legge. Ciò equivale ad una garanzia spontaneamente offerta, prima ancora di ricevere richieste o sollecitazioni, e non possiamo assolutamente ammettere che si dubiti della parola di Roma. Quale ragione, del resto, avrebbe il Governo nazionale di disinteressarsi, proprio in questo particolare momento, del personale dipendente dagli alleati, quando è stata proprio Roma ad assicurare sinora l'impiego e lo stipendio dei dipendenti del G.M.A. (e non soltanto di essi) attraverso le cospicue integrazioni semestralmente concesse al bilancio del G.M.A.?

Potremmo dire di più: gli esponenti triestini che due settimane or sono sono stati a Roma, per esporre al Governo i problemi della nostra città, hanno avuto degli affidamenti che devono confortare la tranquilla e fiduciosa attesa di Trieste. Proprio ieri mattina da una personalità che ha partecipato a quelle riunioni, ci è stato rivelato un significativo particolare, sinora rimasto ignoto. Il Sottosegretario on. Ferrari Aggradi, il quale ha cura dei nostri specifici problemi, è andato infatti oltre le aspettative della delegazione triestina: ha infatti dimostrato che a Roma concretamente già sono pronti provvedimenti ben più vasti di quelle che sono le esigenze del personale dipendente dagli alleati: provvedimenti che il Governo intende attuare subito, al momento del trapasso. E ricordiamo ancora l'intervento tempestivo e generoso di Roma dopo l'8 ottobre, a favore dei lavoratori licenziati dagli alleati e dell'economia triestina. Come non aver presenti le provvidenze per i disoccupati ed i finanziamenti eccezionali accordati ad esempio all'Aquila e all'Arsenale Triestino (miliardi!), proprio in considerazione della crisi di lavoro determinata dalla mancata attuazione della nota alleata dell'8 ottobre (rimasta inoperante non certo per colpa dell'Italia)?

Questo abbiamo inteso di riaffermare non soltanto per i dipendenti del GMA, ma soprattutto per rispondere a certa attività di ben individuate persone, comparse, guarda il caso, proprio nelle ultime settimane a Trieste, le quali null'altra occupazione hanno se non la diffusione di voci allarmistiche sul futuro della nostra città. La trepida attesa di Trieste non sarà però turbata da questi inqualificabili mestatori, come nessuno può confondere l'atmosfera che oggi viviamo con quella, indubbiamente tesa e difficile, seguita alle minacce degli armati ammassati da Tito intorno a Trieste. Allora si temeva addirittura per l'avvenire che l'Italia ci riporterà, insieme con la normalizzazione amministrativa e la stabilità del lavoro.

In memoria degli ufficiali periti nei Lager tedeschi

Oggi 25 corr. ricorre il decimo anniversario del giorno in cui le SS traevano in carcere un gruppo di nostri ufficiali notoriamente rei di spirito antinazista. Dopo alcune settimane di cella e sommari interrogatori, alcuni di essi ottennero la libertà, vigilati tuttavia, e gli altri tredici vennero mandati a languire nei feroci Lager germanici. Due soli ne sopravvissero, mentre undici di loro si spensero, uccisi dalla fame, dal freddo, dalle sevizie. Erano: il generale Ferruccio Fietta, i colonnelli Ivo Guida, Renato Duse, Guido Miani, Giuseppe Nosati, i ten. colonnelli Mario Giannotti, Giuseppe Costa, Luigi Fossi, Ercole Baccante, il maggiore medico Alfonso De Nicola e il tenente di vascello Giuseppe Morena.

Stamane alle ore 10, nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, nel ritorno dell'infausta data, sarà celebrata una Messa in suffragio delle loro anime. Alla sacra funzione assisteranno i congiunti dei Caduti, i compagni superstiti. Con questo mezzo vi sono invitate le rappresentanze di combattenti reduci e perseguitati.

Un'onorificenza al prof. Ambrosino

Il Presidente della Repubblica ha conferito, «motu proprio», il grand'ufficialato della Repubblica al prof. Rodolfo Ambrosino, Magnifico Rettore dell'Università di Trieste.

L'alta onorificenza premia oltre che l'attività pedagogica dello illustre cultore di diritto romano, anche il valido contributo fornito dal prof. Ambrosino quale segretario generale della commissione di studio per la riorganizzazione dello Stato, all'epoca della Costituente. Vive felicitazioni.

TRIESTE STA PER AVERE la Compagnia stabile di prosa

Si tratta ora di reperire i fondi per il riscatto della sala dell'Auditorium di via Giustiniano

Con la prossima stagione teatrale — se altri imprevedibili ostacoli non subentreranno a frustrare la fattiva opera del comitato promotore — Trieste avrà alfine la Compagnia Stabile di prosa ed una degna sede per la sua attività, nonchè per altre particolari manifestazioni culturali. Faticosa é ardua è stata l'impresa affrontata dall'Associazione per il «Teatro Stabile della città di Trieste», in special modo per l'ottenimento della sede, non consentendo il Verdi lo svolgimento di un'attività teatrale continuata, essendo il nostro massimo teatro impegnato per buona parte dell'anno con gli spettacoli lirici ed i concerti.

Con l'appoggio comprensivo e generoso del patrio Governo, l'Associazione ha in primo luogo risolto il problema finanziario per l'attività della Compagnia di prosa ed ha ora raggiunto un accordo con la S.T.E.S. per la concessione della sala dell'Auditorium di via Giustiniano. Occorre ora portare a compimento quest'accordo e reperire i fondi per il riscatto della Sala, ed allo scopo già sono pervenute all'Associazione numerose offerte, in modo che sarà possibile, come del resto è auspicabile, che Trieste risolva da sè questo problema. La sala verrà poi adattata alle nuove esigenze artistiche e tecniche a cura della Sovrintendenza ai Monumenti ed in essa troveranno sede, oltre agli spettacoli di prosa, concerti, conferenze letterarie, esposizioni d'arte, attività dei cineclub ed attività speciali dedicate ai giovani.

Finora i seguenti enti e ditte hanno assicurato la loro adesione all'iniziativa: Cassa di Risparmio, Banche cittadine, H. Hausbrandt, Illy & Hausbrandt, Ente del Turismo, Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo, INAIL; inoltre gli Istituti assicurativi e, attraverso l'Associazione dell'Armamento di linea di Trieste, gli armatori cittadini. Tra i privati hanno aderito il nostro Sindaco, il Magnifico Rettore, il comm. Gunalachi, il dott. Bassani ed il comm. Scaramangà.

SPETTACOLI

Il Festival dell'operetta mercoledì al Castello

Mercoledì alle 21 s'inaugurerà al Castello il V Festival dell'operetta, con la prima rappresentazione di «Cin-ci-là», di Lombardo e Ranzato. Concertata e diretta dal maestro Cesare Gallino, la operetta avrà per protagonista la acclamata soubrette dei precedenti Festivals, Rosy Barsony e, Elvio Calderoni, Edda Vincenzi, Giauco Scarlini, Gino Sabbadini, Gualtiero Rispoli, nei ruoli principali.

Vi parteciperanno inoltre l'Orchestra filarmonica triestina, il coro del Teatro Verdi istruito dal maestro Adolfo Fanfani, il corpo di ballo del Verdi, al quale si affiancherà il complesso del «Wienerballett», istruito e guidato dalla coreografa viennese Lyn Astor. La regia è di Luciano Ramo, mentre Giulio Galliani presiede all'allestimento scenico realizzato da Ercole Sormani su bozzetto del pittore Enzo Dehò. Sfarzosa la cornice dei costumi della Casa d'Arte Mo. G. Fiore, Noberasco e Lucia Boetti, su figurini di Fiore, Noberasco, Folco. Domattina si inizierà la vendita dei biglietti.

Canzoni d'America oggi al Ridotto del Verdi

Indetti dall'Associazione amici della musica, i «Pomeriggi musicali» avranno il loro seguito oggi nella sala del Circolo della cultura e delle arti in via S. Carlo 2. con inizio alle 18. con un concerto sostenuto dal basso Guido Betto e dalla pianista Cecilia Brunetti. Nel programma figurano canti spirituali negri e canti folcloristici brasiliani. Il prezzo d'ingresso è di lire 200, ridotto a lire 100 per gli iscritti al Sindacato musicisti, soci del C.C.A. e allievi del Liceo musicale.

L'ultima di «Rigoletto»

S'inizia stamane alla biglietteria del Teatro Verdi e alla biglietteria centrale la vendita dei biglietti per l'ultima rappresentazione di «Rigoletto» di Verdi che, diretta dal maestro Pino Trost e con i medesimi interpreti delle precedenti esecuzioni, avrà luogo martedì alle ore 21.

TEATRI E CINEMA

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Grande stagione lirica. Martedì ore 21: Ultima rappresentazione «Rigoletto» di Verdi. Prezzi indistintamente per tutte le rappresentazioni: L. 1500, 1000, 700, 500, 200. Biglietti: biglietteria Teatro Verdi e biglietteria Centrale.

FENICE. 15: «Prendeteli vivi o morti», un film M.G.M. con Ralph Meeker, Sally Forrest e Keenan Wynn. Ult. 22. Aria condizionata.
NAZIONALE. 15: Settimana Paramount. Oggi: «Un posto al sole» con Montgomery Clift ed Elizabeth Taylor. Ultima 22. Prezzi estivi. Cupola aperta.
ROSSETTI. 15: «Destino a tre voltI» con James Mason e Pamela Kellino. Ult. 22. Prezzi estivi.
ARCOBALENO. 15: «Notte di perdizione», una grande prima, con Linda Darnell, Gary Merrill e Hildegarde Neff. Funzionano i refrigeratori dell'aria condizionata.
FILODRAMMATICO. 15 (ultima ore 22): In prima visione sul schermo panoramico «Pantera rossa», in technicolor, con Robert Stack e J. Taylor. Segue «Incom» col Giro di Francia. Prezzi estivi.
AUDITORIUM. 15: Settimana «Columbia-Ceiad». Oggi: «Nata ieri» con Judy Holliday, William Holden e Broderick Crawford. Ultima 22. Aria condizionata.
ASTRA ROIANO. 15.30: «Stalag 17» con William Holden, Don Taylor e Otto Bremingen. Ultima 22. Aria condizionata.
CRISTALLO. 14.30: «Molin rouge», il colossale indimenticabile technicolor con José Ferrer e Zsa Zsa Gabor. Funzionano i refrigeratori: 18 gradi. Prezzi L. 100 e 80.
GRATTACIELO. 15: Una eccezionale prima visione «La spia delle giubbe rosse», technicolor, con G. Montgomery, H. Carter. Segue Topolino a colori. Aria condizionata. Temperatura ideale.

ALABARDA. 15: «Duello sulla Sierra Madre», torbide passioni ed emozionanti avventure, technicolor R.K.O. con Linda Darnell e Robert Mitchum. Secondi 100, rid. 80.
ARISTON. 17 e 18.45, all'estivo 20.30 e 22.15: «Tre piccole parole», il meraviglioso capolavoro musicale con Fred Astaire, Red Skelton e Vera Ellen. Un technicolor Metro di successo.
ARMONIA. 15.15: «La tragedia del cap. Scott» con John Mills e Di Bond. Technicolor. Ingresso L. 70.
AURORA. 15.30: «Gli orgogliosi», con M. Morgan e G. Philipe, capolavoro Columbia premiato a Venezia. Il crudo e sadico realismo di alcune principali scene del film ne sconsiglia la visione alle persone impressionabili.
GARIBALDI. 14: Secondo mese di strepitoso successo del film «Disonorata» con M. Vitale, A. Farnese. Canta G. Rondinella. 161.ma replica. Ultimi e definitivi giorni.
IMPERO. 16: «Io ti salverò» con Gregory Peck e Ingrid Bergman.
ITALIA. 15: Grande festival della comicità: «Fifa e arena» con Totò e Isa Barzizza. Domani: «Totò Tarzan». Secondi 100, ridotti 80.
MARE. 15: «L'avventuriero della Luisiana», favolosa vita di un giocatore in un meraviglioso technicolor, Tyrone Power, P. Laurie.
MODERNO. 16: «La calata dei mongoli» in technicolor con Ann Blyth e David Fana.
SAVONA. 14: «Cavalieri di Allah», un grande technicolor Warner con Kathryn Grayson e Gordon Mac Rae.
VIALE. 14.30: «L'ultimo dei mohicani», spettacoloso technicolor con Jon Hall e Michael O'Shea. Imm.: «Sangue e arena». Posto unico 100.
VIALE: Oggi, mattinata alle ore 11.30: «Pippo, cacciatore di grilli» di Walt Disney. Segue: «Jim della jungla» con Tarzan. L. 100.

VITT. VENETO. 15.15: «I vinti» con F. Interlenghi, A. M. Ferrero, E. Maltagliati. Il più discusso film per la sua crudezza, sgombra di ipocrisie, con la quale affronta un problema scottante: l'educazione della giovinezza. E' vietato ai minori di 16 anni. Fox.
AZZURRO. 14: «La vedova allegra», spettacolare musicale technicolor Metro, con Lana Turner, Fernando Lamas. Successo. Ult. giorno.
BELVEDERE. 16: «Capitan Kidd», avventuroso con C. Laughton, R. Sedt e B. Britton.
MARCONI. 15 (estivo 20.15): «10 canzoni d'amore da salvare». Drammatico, passionale con J. Sernas e F. Tamanini. Cantano N. Pizzi, G. Rondinella e G. Latilla.
MASSIMO. 15: «Le avventure del capitano Davidson», sensazionali avventure in technicolor, con Margaret Lockwood e Wendell Corey. Ingresso 100, ridotti 80.
NOVO CINE. 14: «Noi peccatori», Passionale drammatico. Ult. giorno.
ODEON. 15.30: «Carcere di donne», una storia appassionante, piena d'intensità drammatica, con Miroslava, Sarita Montier, Eufemia Garcia. Vietato ai minori.
VENEZIA. 16: «Kociss, l'eroe indiano», technicolor, F. Chandler.

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio 20). Ore 20.30 (cassa ore 20): Il più grandioso technicolor Metro della stagione: «Ivanhoe» con Robert Taylor, Elizabeth Taylor, Joan Fontaine e George Sanders.
ARISTON ESTIVO. 20.30 e 22.15: «Tre piccole parole», il meraviglioso capolavoro musicale con Fred Astaire, Red Skelton e Vera Ralston. Un technicolor Metro di successo.
GARIBALDI ESTIVO. 20.15, ultima 22: Secondo mese di strepitoso successo del film: «Disonorata» con M. Vitale, A. Farnese. Canta G. Rondinella. 161.ma replica. Ultimi e definitivi giorni.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 20.30 (due rappresentazioni): «Da quando sei mia» con Mario Lanza, Doretta Morrow e James Withmore.
ESTIVO GINNASTICA. 20.45: «Veli di Bagdad», technicolor con Victor Mature e Mary Blanchard.
SECOLO ESTIVO. 20.30: Il capolavoro di Gina Lollobrigida: «Fanfan la Tulipe». A generale richiesta con oggi si riprende la varietà.
PARADISO. Due spettacoli: ore 20.15 e 22 (cassa 19.30): «Scarpette rosse», spettacolare technicolor musicale con Moira Shearer.
ESTIVO PONZIANA. 20: «Show boat», grande technicolor musicale. Kathryn Grayson, Ava Gardner.
ESTIVO ROIANO. Due spettacoli: I 20.15, II 22 (cassa 19.30): «La nemica», commovente capolavoro con Frank Latimore, Cosetta Greco.
ESTIVO BROCCHETTA. 20.15: «Il peccato di Anna», I visione, con Anna Vita, Ben E. Johnson, Paul Muller. Canta G. Rondinella.
ESTIVO SCOGLIETTO. 20.45: «12 lo chiamano papà», Clifton Webb e Jeanne Crain. Technicolor Fox.
ESTIVO PATTINAGGIO. (viale Miramare 51) 20.45: «Era lei che lo voleva» con Walter Chiari, L. Bosè. Divertentissimo.

BASTIONE FIORITO. Dancing dalle ore 21, con la grande orchestra da ballo.
BOTTEGA DEL VINO. Dalle ore 21, orchestra Zamparo.
PICCOLO MONDO (viale Miramare 69). Dalle 21.30 tratt. danzanti.

CIT
ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni - Prenotazioni: PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 - 24-796
GENOVA, via Mantova, Cremona, giornal. ore 8.15 L. 2800
GENOVA, lun., merc., ven., 21.
MILANO, giorn., ore 8 e 21.
UDINE, giornaliero ore 7.30.
VENEZIA, 7.15. 8.15. 12. 17.30
PER LA MONTAGNA
AMPEZZO - Forni - Lorenzago - AURONZO, giornaliero ore 7
ARTA-RAVASCLETTO, giorn.
BOLZANO-MERANO, giornal.
CORTINA lunedì, martedì, giovedì, sabato.
FRASSENE'-ROLLE-MOENA-CANAZEI, mercoledì sabato
NOVA LEVANTE via Falcade-Moena, lun., merc., venerdì.
ORTISEI (Alleghe - Pordoi) martedì, giovedì, domenica.
S. MARTINO, via Fiera Primiero, mercoledì, domenica.
PER L'AUSTRIA
GROSSGLOCKNER - SALISBURGO, sabato rit. domen.
LIENZ, via Kötschach, sabato.
SPITTAL - SCHLADMING - BAD AUSSEE - BAD ISCHL GMUNDEN - LINZ lunedì.
VIENNA lunedì, rit. giovedì.
VILLACO-Klagenfurt, giorn.
VILLACO - LAGO DI WOERTH GRAZ giovedì sabato 7.45

L'ORTOPEDICO NICOLA BECCHI
TORINO - Via S. Giulia 32
spec. per l'immobilizz. della
ERNIA
(SENZA OPERAZIONE)
pubblica una nuova attestazione:
Egregio sig. N. Becchi,
Mi sento in dovere di esprimerLe la mia riconoscenza e i miei ringraziamenti per la completa e perfetta immobilizzazione della mia ernia bilaterale, ottenuta dopo un anno, con l'uso del Suo speciale apparecchio e la Sua continua assistenza.
Ossequi
RODOLFO ZAPPARONI
Quargnienta di Brogliano (Vicenza)
L'Ortopedico sarà a
PORDENONE: 26 luglio, Albergo Centrale
TRIESTE: 27 luglio, Alb. Abbazia
GORIZIA: 28 luglio, Alb. Posta
UDINE: 29 luglio, Albergo Croce di Malta.

La Sezione di Trieste dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI in suffragio dei

18 ALPINI
del Battaglione «Bolzano» del 6° Alpini
caduti al Passo di Gavia

e la Sezione di Trieste dell'ASSOCIAZIONE MARINAI D'ITALIA in suffragio dei

5 MARO'
del Battaglione «S. Marco» caduti nei pressi di Levico

faranno celebrare una S. Messa martedì 27 corr. alle ore 8 nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

I reduci, i combattenti di tutte le guerre e tutti gli appartenenti alle nostre Forze Armate sono invitati a presenziare alla cerimonia.

---

† A 19 mesi dalla perdita della nostra mamma, ci ha lasciati il nostro papà

Antonio Galopin

A tumulazione avvenuta annunciano tale irreparabile perdita i figli VINICIO e LICIA, il fratello GIUSTO, il genero RINO CATTARUZZA ed i parenti tutti.

La cara spoglia riposa accanto a quella della sua cara moglie.

Si ringrazia sentitamente la famiglia del dott. Angelo Risolo.

Si ringraziano inoltre tutte le persone che hanno partecipato al nostro dolore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

I familiari non prendono il lutto.

La ASSOCIAZIONE ESERCENTI PUBBLICI ESERCIZI partecipa con profondo dolore al lutto della famiglia, per la morte di

Antonio Galopin

suo dirigente.

---

† Il 23 corr., dopo lunghe sofferenze, confortata dalla Fede, si è spenta la nostra cara

Vittoria Zanier

A tumulazione avvenuta, angosciati, ne dànno il triste annuncio la sorella MINA con il marito NAZZARENO BROCCHI, la nipote ELLY con il marito MARIO REVERA, la famiglia GIOVANNI GELSI ed i parenti tutti.

---

† E' mancato improvvisamente ai suoi cari

Tomaso Zandomeni

Assistente Tecnico alla Provincia

Affranti dal dolore, ne dànno il triste annuncio la moglie ADELE, i figli AMATO con la fidanzata LUCIANA STOCCA e ALBERTO, il fratello ALBERTO con la moglie MARGHERITA nata SAVIO.

Aurisina, 24 luglio 1954

La PROVINCIA DI TRIESTE si associa all'immenso dolore della famiglia.

---

† Il 23 corrente chiudeva la sua vita onesta ed operosa

Ferruccio Feruglio

Ne dànno partecipazione gli addolorati cugini BISCREMESE, il fraterno amico MARIO MIZZAN e le famiglie congiunte.

I funerali avranno luogo domenica alle ore 10.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 luglio 1954.

Si associano al lutto della famiglia il CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE ed il COLLEGIO SINDACALE della «G. L. PREMUDA», Società di Navigazione, di cui l'Estinto è stato apprezzato Sindaco effettivo per molti anni.

---

† In seguito a tragico incidente, è venuto a mancare ieri, 23 luglio, all'Ospedale Civile di Palmanova, lo

avv. Vincenzo Parmeggiani

Ne dànno il triste annuncio i figli dott. ENZO con la moglie CRISTINA BASSI, LIVIA con il marito FRANCESCO BARBASETTI di PRUN, ELDA con il marito avv. MARINO MALACREA, i nipoti ed i parenti tutti.

La salma giungerà al ponte sull'Aussa in Cervignano domenica 25 luglio, alle ore 17.

Cervignano, 24 luglio 1954.

Partecipano al lutto:
- — avv. Roberto de Rossignoli e famiglia
- — avv. Giovanni Marani e famiglia
- — famiglie dott. Nicola Bertrando e Cernutti
- — sign. Lina Lovisoni
- — dott. Guido Lovisoni e famiglia
- — dott. Bruno Malacrea e famiglia
- — avv. Giuseppe Colesan e famiglia
- — dott. Giovanni de Bartolomei e famiglia
- — dott. Nicolò Quarantotto e famiglia
- — ing. Mario Serravalle
- — sig. Attilio Picotti e famiglia
- — sig. Guido Picotti e famiglia
- — sig. Mario Fonda e famiglia

---

† All'alba del 24 corr. ci lasciava per sempre il

geom. Fulvio Fiorentino

d'anni 30

Ne dànno il triste annuncio la desolata mamma, il papà, il fratello con la moglie ALBINA ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 26 corr. alle ore 10, partendo dalla cappella di via Pietà.

Il presente serve da partecipazione diretta

---

† Il giorno 24 corr. la nostra cara e buona mamma

Maria Bole ved. Vogric

ci ha lasciati.

Con profondo dolore i figli LUDMILLA, MILAN e VIDA lo annunciano ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 10.30, partendo dall'abitazione di Trieste, via Roiano Molini 681.

In memoria degli alpini e dei marò del "S. Marco,,

UNA MESSA DI SUFFRAGIO MARTEDI' A SANT'ANTONIO NUOVO

Per onorare la memoria dei diciotto alpini del battaglione «Bolzano», tragicamente periti nella sciagura del Passo di Gavia, e dei cinque marò del battaglione «San Marco», caduti nei pressi di Levico per lo scoppio di un mortaio, le sezioni di Trieste dell'Associazione nazionale alpini e dell'Associazione marinai d'Italia faranno celebrare martedì prossimo alle 8 del mattino, nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, una Messa di suffragio. Officerà don Giorgio Beari. Al rito sono invitati tutti gli ex combattenti e gli appartenenti alle Forze armate.

I documentari sulle colonie proiettati in tre rioni

A partire da martedì avranno inizio le proiezioni dei documentari girati dal Centro di cinematografia sociale nelle colonie estive. Quest'anno, per evitare l'eccessivo afflusso di pubblico in un unico posto, le proiezioni dei documentari (a colori) verranno fatte contemporaneamente in tre rioni cittadini, grazie alla collaborazione della Sezione film della Sala di lettura e della Direzione dei Ricreatori comunali. Il programma dettagliato delle proiezioni e delle località verrà reso noto.

L'EVOLUZIONE NEI TRASPORTI URBANI

Il filobus detronizza il tram

Vantaggi indiscutibili del nuovo mezzo di comunicazione - Una serie di significativi raffronti statistici

La filovia numero 5 è un po' la pupilla dell'Acegat; è quella che rende di più ed è una delle poche che non siano passive. L'introito per vettura-chilometro è di 259,8 lire contro le 85,8 lire della filovia 33 (notturna) che è quella dalla quale si ricava la cifra minore, anche se, per la diversità dei costi, la linea più passiva dell'Azienda è la tranviaria 32 (notturno) il cui introito per vettura-chilometro (cioè calcolando il rapporto con il percorso) è di 86,3 lire. In linea generale, nel quadro delle comunicazioni filotranviarie, soltanto alcune linee (la 5, la 10, la 1, la 19, la 15 e l'11), e tutte servite con filovie, sono attive o comunque in pareggio mentre tutte le altre sono in passivo, notevole per le tranvie, notevolissimo per le cinque linee di autobus.

Le vetture tranviarie attualmente in dotazione all'Acegat sono 90, una settantina delle quali normalmente in servizio, mentre gli autobus sono 31 e le filovie 68.

Quanto ai chilometri percorsi al giorno da ogni singola vettura, i filobus sono nettamente in testa, con 179 chilometri di media contro i 136 degli autobus e i 137 dei tram; identico primato appartiene ai filobus (la cui introduzione nelle linee cittadine ha determinato, malgrado le perduranti critiche, un funzionamento migliore e un risparmio notevole per la Azienda) nei posti offerti quotidianamente, che sono, per le filovie, 425.915, mentre i tram, motrici e rimorchi compresi, non ne offrono che 411.238. Ma non sono questi i soli primati detenuti dai filobus che — qualsiasi sia il termine di confronto — superano comunque i tram in vantaggi, offrendo soltanto minori svantaggi e minori costi: la media commerciale di velocità tenuta dai tram è di poco più di 12 chilometri, mentre quella delle filovie è di 13,5; le corse effettuate dai primi sono state, nel corso di tutto il '53, 464.603, mentre i secondi, pur essendo in numero inferiore, ne hanno fatte 833.999.

E' l'apologia del filobus, che ormai ha decisamente soppiantato il vecchio e sferragliante tramvai, potrebbe continuare; basterà esaminare ancora in percentuali il numero dei passeggeri trasportati nel corso dell'anno dall'uno e dall'altro mezzo di trasporto. Nel '53 il 51.9 per cento dei passeggeri (che sono stati, in media, 241.000 al giorno, e in tutto l'anno 86 milioni 338.833) è salito sui filobus, mentre soltanto il 36.3 ha usato il tram e l'11.8 per cento l'autobus. Fra i trasportati, un cenno particolare meritano alcune categorie speciali, come i «dopo-teatro», che sono stati in un anno, 41.821, i tifosi della Triestina che sono stati — naturalmente soltanto quelli che si sono serviti dell'Acegat per arrivare allo stadio di Valmaura — oltre 68 mila.

Ma il segno decisivo è dato dal progressivo potenziamento del filobus e dal tramonto sempre più rapido del tram, anche osservando soltanto la situazione dal '45 a oggi, Subito dopo la guerra, in seguito alla prima fase di ricostruzione dell'Azienda, le dieci linee in attività erano fornite da 119 tram, 5 autobus e 18 filobus; a distanza di quattro anni, nel '49, le linee erano diventate 17 e il numero dei tram rimaneva stazionario, mentre quello degli autobus saliva a 13 e quello dei filobus a 25. Più brusco il balzo verificatosi nel '53: 90 vetture tranviarie (60 motrici e 30 rimorchi), 31 gli autobus e 68 i filobus; non considerando perciò i rimorchi, i filobus sono già in vantaggio rispetto ai «rivali». Ma dal '45 a oggi — ahimè! — anche la tariffa base è notevolmente aumentata: nel '45 il prezzo è salito da una a tre lire, nel '46 da tre è passato a cinque, nel '47 da cinque a dieci, nel '48 da 10 a 15, poi c'è stata una breve sosta sino al '51 quando il prezzo è stato nuovamente aumentato da 15 a 20. Dal '51 a oggi, dura la «sosta» delle 20 lire. Sino a quando?

Emigrazione nel Venezuela

RICHIESTA DI OPERAI QUALIFICATI E DI DOMESTICI

Ha lasciato iersera la nostra città, diretto a Genova, dove prenderà imbarco per il Venezuela, sotto gli auspici del CIME, un gruppo di 25 emigranti composto di lavoratori triestini e di rifugiati di nazionalità straniera.

Le categorie di lavoratori richieste dalle autorità di immigrazione del Venezuela comprendono sia operai qualificati sia domestiche di età non inferiore ai 25 anni nè superiore ai 40, delle quali esiste grande richiesta nel paese, con ottime condizioni di lavoro. Sono ammesse anche coppie di marito e moglie, purchè entrambi i coniugi possano essere contemporaneamente adibiti ai servizi domestici.

Altre nuove partenze per il Venezuela sono previste nei prossimi mesi di agosto e settembre. Le iscrizioni sono aperte presso la Casa dell'Emigrante (Passeggio S. Andrea 23).

Mostra al Circolo filatelico

Oggi dalle 10 alle 13, ha luogo presso la sede del Circolo filatelico triestino di via Torrebianca, 20, l'annunciata Mostra filatelica e numismatica. Il signor Ugo Jesurum espone due collezioni a soggetto: il prof. Nicolò Rota presenta un'imponente raccolta di monete dell'Impero romano.

Gite e soggiorni

F.A.R.I. Soggiorno a San Vigilio di Marebbe. Prenotazioni: Palestrina 6, dalle 18-20, tel. 36-962.

C.A.I. - ASS. XXX OTTOBRE. Con partenza sabato prossimo gita nel Gruppo delle Pale di San Martino, con salita alla Fradusta traversata Rif. Pravidali - Rif. Treviso per il Passo delle Lede. e traversata Rif. Pradidali - Rif. F.lli Nordio e Monte Oisternig. Soggiorni estivi a turni settimanali continuati a Solda e Valbruna. Programmi dettagliati in sede sociale, via D. Rossetti 15.

C.I.S.S. (via San Francesco 4, tel. 38415). Soggiorni economici a Moso (Dolomiti - Val Pusteria) e Camporosso. Domenica prossima gite in autopullman nelle due suddette località.

ENAL - C. S. INTERNAZIONALE. Soggiorni dolomitici a La Villa (Corvara - Val Badia). Iscrizioni in via della Zonta 2, telefono 38-600.

ENAL - A. S. EDERA. Soggiorno estivo al Lago di Molveno (Dolomiti del Brenta). Ancora posti disponibili per tutta la stagione. Iscrizioni e informazioni in sede sociale di via delle Zudecche 1/c, tel. 96-132, dalle ore 19.30 alle 21.

Le pensioni ai portuali

Il Fondo integrazione pensioni e previdenze varie delle Compagnie portuali avverte gli interessati che il pagamento delle pensioni per il mese di agosto avrà luogo sabato 31 luglio.

Una culla. Il dott. Antonio Costella, consigliere comunale e capo di gabinetto della Sovraintendenza di Finanza, è diventato papà. La sua casa è stata allietata dalla nascita del primogenito Roberto, al quale inviamo, unitamente al papà e alla gentile mamma Sonia, i migliori auguri.

Trent'anni di lavoro. All'officina naviglio della Guardia di Finanza è stato festeggiato ieri mattina l'operaio specializzato Guglielmo Snidero, per il compimento di 30 anni di ininterrotto e apprezzato servizio. Superiori e colleghi hanno tributato allo Snidero una calorosa manifestazione di simpatia.

Gli orfani di guerra del primo turno della colonia di Pierabech, rientreranno martedì. L'arrivo è previsto per le 19.15 al Collegio «Giulia» in viale R. Gessi. I famigliari sono invitati a provvedere al ritiro dei minori.

UNA INTERESSANTE ESIBIZIONE FOLCLORISTICA

I vignaiuoli di Borgogna ospiti della nostra città

Canti e danze popolari di una pittoresca comitiva

Il 2 agosto, su invito del «vignaiolo d'onore» ing. Gianni Bartoli, giungerà a Trieste il gruppo folcloristico «Matisconia», proveniente dalla Borgogna francese. I cinquanta canterini borgognoni si esibiranno in alcune manifestazioni caratteristiche — con il costume tradizionale dei vignaioli di S. Vincenzo di Macon — fatte di canti e di danze popolari: non è improbabile che la manifestazione avvenga al Castello o in qualche piazza cittadina.

Il «Tour» italiano di questi 50 «vignerons» (ci sono, fra essi, 19 celibi e 18 nubili) è nato nel corso di una «libagione borgognona» fatta qualche anno fa a Macon, dove erano convenuti i rappresentanti di tutti i Comuni d'Europa, tra cui il Sindaco di Trieste, al quale era stato consegnato il titolo onorifico di vignaiolo di San Vincenzo: i borgognoni toccheranno anche Venezia e Udine e, dopo Trieste, il 4 agosto, saranno a Gorizia, ospiti di quel Comune.

La confraternita di S. Vincenzo — di cui il gruppo «Matisconia» è l'articolazione ricreativa e folcloristica — raccoglie i vignaioli e gli amatori del vino della Borgogna, ed è la continuazione di un'antica confraternita medioevale: S. Vincenzo è stato scelto come simbolo, in quanto è il patrono dei vignaioli. Una delle cerimonie più suggestive della confraternita è il «bando», cioè la cerimonia con la quale vengono accolti nell'organizzazione come soci onorari le massime personalità francesi e straniere: è appunto nel corso di una simile cerimonia che anche il Sindaco di Trieste, assieme ai maggiori «primi cittadini» d'Europa, è stato nominato «vigneron d'honneur». Il candidato vignaiolo deve compiere simbolicamente i gesti della coltivazione dell'uva, bere il vino e ricevere le insegne, costituite da un nappo di vino e da un diploma. Nel «libro d'oro» di Macon sono già iscritti, il Presidente della Confederazione svizzera, il Presidente Heuss, il Principe di Monaco e le massime autorità francesi, a partire dal Presidente Auriol: è nelle intenzioni dei «vignerons» di concedere anche nel corso delle manifestazioni triestine alcuni titoli onorifici ad autorità locali.

I membri del gruppo folcloristico di Matisconia indossano caratteristici costumi della regione, portati da oltre un secolo: gli abiti delle donne sono di seta, dai colori vivaci, ricamati in oro; i cappelli sono a tubo o a fungo, confezionati con merletti neri e si chiamano «cocardiaux». I canti e le danze ch'essi eseguono sono derivati dalle canzoni delle vigne del 16.o secolo o da canzoni «conviviali» molto in voga in Francia. I vignaioli di Macon intendono eseguire, a Trieste, un programma di canti e danze della terra di Macon (fra cui l'inno «nazionale» borgognone, «allegri figli di Borgogna» e le danze trescone a sei e la «Badoise»), canti della vigna e del vino in Francia (comprendenti anche canti del 16.o e 17.o secolo e l'esecuzione della Polka Piquée, la «Maconnaise» e la «Borgognona») e altri canti tradizionali.

Attenzione albergatori ed esercenti!

Un individuo che si presenta falsamente a nome del Touring Club Italiano, sta visitando vari locali del Friuli e della zona fra Gorizia e Trieste, per prenotare dei pasti. Si fa poi versare piccoli importi per spese di organizzazione, sorprendendo così la buona fede degli esercenti. Poichè l'indirizzo segnato sui moduli di prenotazione non corrisponde a quello di alcuna organizzazione legale, si ha ragione di credere che si tratti di una ennesima truffa. Varie denunce sono già state sporte all'Arma dei Carabinieri, che ha iniziato pronte indagini in collaborazione con la V.G.P.F.

ORE DELLA CITTA'

★ Si ricorda agli interessati che il 27 luglio scade il termine per la presentazione al Tribunale dei ricorsi riguardanti le recenti assegnazioni di alloggi.

★ Il Centro Universitario Sportivo organizza un campeggio estivo dal 1.o al 21 agosto al Passo Sella, vicino al Rifugio Monti Pallidi.

★ L'A. C. di Cologna organizza una gita a Napoli-Pompei-Sorrento-Amalfi, con soste a Loreto, Pescara e S. Giovanni Rotondo (per la visita a Padre Pio). Informazioni presso la sede di via Cologna 61.

★ Le Sezioni Eritrea e Tripoli del M.S.I., organizzano per il 1.o agosto una gita a Vittorio Veneto e ai laghi di Santa Croce. Informazioni in sede, via Rismondo 12 (orario: 10-12.30, 18-20.15).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

VENEZIA	45	87	55	49	21
BARI	76	3	62	55	58
CAGLIARI	46	63	1	59	71
FIRENZE	2	72	56	4	20
GENOVA	52	50	75	25	24
MILANO	33	48	40	35	67
NAPOLI	43	56	39	77	55
PALERMO	26	87	68	67	30
ROMA	42	55	40	29	5
TORINO	61	74	59	34	15

STATO CIVILE

Il bollettino dello Stato civile si trova in sesta pagina

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 31.2, minima 21.6; pressione 1020.3 mb in lieve aumento; umidità 50 per cento; temperatura del mare 25.1.

Oggi: S. Giacomo. — Il sole sorge alle 4.37, tramonta alle 19.45. La luna tramonta alle 16.4.

Maree: OGGI: alta ore 7.30, cm. 10 sopra il l. m.; bassa ore 11.45, cm. 1 sopra il l. m.; alta ore 17.50, cm. 33 sopra il l. m.

Farmacie aperte: Biasoletto, via Roma 16; Davanzo, via Bernini 4; Godina, via Ginnastica 6; Lloyd, via dell'Orologio 6; Madonna del mare, largo Piave 2; Millo, via Buonarroti 11; Sponza, via Montorsino 9; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Cammello, viale XX Settembre 4; Godina, campo San Giacomo 1; Sponza, via Montorsino 9; Vernari, piazzale Valmaura 10; Vielmetti, piazza della Borsa 12; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Corso di lingua inglese

Per il corso di lingua e fonetica inglese a cura del prof. Save, rivolgersi in via Battisti 22, I piano, solo lunedì alle ore 18 precise. Il corso è aperto a tutti.

LA RADIO

TRIESTE

10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto; 12: Selezione; 14.15: Andrea Chenier, di Umberto Giordano; 16.15: Nello Segurini e la sua orchestra; 16.45: Canti del popolo americano; 17.15: Edoardo Lucchina e il suo complesso; 17.30: Concerto sinfonico diretto da Fernando Previtali; 19: Musica da ballo; 20.30: Orchestra melodica diretta da Guido Cergoli; 21.5: Music Hall — varietà musicale con la partecipazione di Ugo Tognazzi; 22: Successi d'ogni tempo; 22.30: Concerto del pianista Armando Renzi.

PROGRAMMA NAZIONALE

13.15: Album musicale; 14.30: Orchestra Conte; 15: Musica operistica; 16.15: Orchestra Segurini; 20: Musica leggera; 22: Voci dal mondo.

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra Luttazzi; 14: Firmamento musicale; 15: Canzoni; 16: Cinema vecchio e nuovo; 16.45: Divagazioni sui Caffè; 17.15: Autostop; 18: Ballabili; 19.30: Canzoni; 20: Radiosera; 21: Cantate con noi; 22.30: Domenica sport.

TELEVISIONE

11: S. Messa; 16.30: Campionati di nuoto; 17.30: Mani in alto, commedia di G. Giannini; 21.5: Il Mulatto, film; 22.45: La domenica sportiva.

ASTERISCHI

LAUREA

Il concittadino Piero Zaccaria si è brillantemente laureato in chimica alla nostra Università; al neo dottore le più vive felicitazioni.

AL MARE E IN MONTAGNA...

...indossate per la vostra gioia, gli abiti, mantelli, giacche, camicette e sottane di ultima moda, che la «Fiera dell'Abito» vi offre a prezzi eccezionali. «Pellicceria Abbigliamento R. Marchi» via Genova 19.

SPECIALIZZAZIONE

Il concittadino dott. Dario Godas si è brillantemente specializzato in odontoiatria e protesi dentaria presso l'Università di Bologna. Auguri vivissimi.

La «ATID» Navigation Company, Haifa (Barnett Borchard) riprenderà il servizio Trieste-Israele.

Le prossime partenze per HAIFA e TEL AVIV avranno luogo: con la m/n «MAURO SANTE» (nol.) il 27-28 luglio; col p.fo «DE VILHENA» (nol.) il 10-15 agosto.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla Agenzia D. TRIPCOVICH, via della Borsa 3, telefono 24941.

S. R. L. Confezioni
«PRINCEPS»
ORG.NE VITTADELLO
Trieste-Viale XX Settembre, 16
Con gli ultimi arrivi di stagione si inizia
LA SETTIMANA DEL VESTITO
Abiti lana Lire 5900
" cotone Makò " 7900
" Makò " 9900
A PREZZI RIDOTTISSIMI
TUTTE le altre CONFEZIONI
CALZONI Lire 900
1500 - 1800 - 2500

KOZMANN
CUCINE Piazza Ospedale
KOZMANN
SANITARI P. Ospedale
KOZMANN
FORNELLI P. Ospedale
KOZMANN
Marmette - Piastrelle

S. ANNA
REGALI
da
Stermin
V. Mazzini 40

LA
Casa Moderna
VIA CARDUCCI 6
TELEFONO 35503
Ricorda alla Sua Clientela di aver ottenuto in concessione esclusiva per Trieste la vendita degli articoli della rinomata
DITTA
HAAS
STOFFE PER ARREDAMENTO TENDAGGI TAPPETI
Prima di fare acquisti per la Vostra Casa visitate i grandiosi, sceltissimi assortimenti della DITTA HAAS

LA NUOVA
SIGARETTA "DIANA,,
FABBRICATA DALLA PIU' MODERNA MANIFATTURA D'EUROPA E' SEMPLICEMENTE
SQUISITA
DELIZIOSA
PERFETTA
A SOLE LIRE 65.-
l'elegante pacchetto da 10 pezzi in cellophane
Tipo normale o con filtro «ESTRON»
FAMOSO BREVETTO MONDIALE

Verniciate?

SMALTO SINTETICO SOPRAFFINO DELLA RIVALIN
Nei migliori negozi

Madrid burocratica

Madrid, luglio

Il *golem* burocratico avanza irresistito su Madrid. Picconi, macchine trivellatrici, gru montacarichi sono dovunque all'opera. I palazzi dei grandi di Spagna nel *Paseo de la Castellana* sono diventati progressivamente, affittati, sedi delle innumerevoli *Juntas* ed *Escuelas, Gremios* e *Consejos* che il regime moltiplica. La *ciudad universitatia,* in embione venti anni fa, è oggi un insieme di complessi monumentali, di edifici vagamente anticheggianti, di collegi e di cappelle, di alloggi studenteschi. Un'autentica città dei giovani spagnoli ed ispano-americani, concepita in uno stile originale, in cui si amalgamano bizzarramente la biblioteca ed il Grand Hotel. Inutile diffondersi sulla prodigalità del regime in stadi, palestre, ippodromi, caserme. Ma i quartieri più o meno periferici di Cuatrò Caminos, Tetuàn, Rios Rosas, Arguelles, sono oramai diventati una serie di città sovrapposte alla vecchia, con vaste *alamedas,* chiese, teatri, palestre, banche, caffè, concepite e sbalzate in quello stile architettonico internazionale in cui le rumorose cantilene, gli imbonitori, i venditori ambulanti restano schiacciati ed inassimilabili. Comunque si giudichi questa politica e questa magnificenza edilizia, si tratta di un rinnovamento totale. Venticinque anni — ma soprattutto gli ultimi quindici — hanno fatto passare Madrid da capitale ancora provinciale a città colossale. Lo scarto delle dimensioni è enorme. Come è enorme lo scarto tra i tanti piccoli alberghi a un piano pullulanti nella *Puerta del Sol* e adiacenze e il colossale *Hotel Plaza* — vero transatlantico di pietra — ancorato nella *Plaza de España.*

La rivelazione di questa elefantiasi burocratica è, con l'addensamento dei metro nelle ore di punta, la sonnecchiante decadenza della *Calle de Alcalà.* La lunghissima arteria, curvilinea, che dalla *Puerta de Alcalà* e dal *Retiro* congiunge la *Puerta del Sol* con il *Paseo della Castellana,* è oggi spodestata, avvilita, spopolata. I Ministeri principali che un tempo vi campeggiavano l'hanno in parte abbandonata, come un involucro angusto e inadatto al dilatarsi delle loro branchie: le direzioni compartimentali serpeggiano e si propagano in ogni quartiere: la grande via ufficiale è ormai incapace di contenerne l'espansione. Ed ha trascinato nella sua rovina, nella sua spettrale desolazione, i caffè, i ristoranti, i *tertulias* che un tempo vi ribocavano. Madrid ufficiosa era un tempo una piccola isola le cui teste di ponte erano il Palazzo d'Oriente, le Cortes, il Senato, i Ministeri della Guerra e delle Finanze, l'Ateneo, un certo numero di logge nella *Calle del Principe.* Le propaggini della burocrazia avvinghiano edifici immensi, antichi palazzi di grandi, i grattacieli della Gran Via, i palazzi civettuoli delle strade di Serrano e di Goya. L'esercito burocratico avanza, inarrestabile, irresistibile. Nelle stazioni del métro, solo cinque anni fa, era appena percepibile l'addensamento delle ore di punta. Oggi, alle due o alle nove di sera si è travolti dall'orda.

Una folla ansiosa, non troppo in buon arnese, esaurita, scarsamente consumatrice. Si sa che una rigida politica di bilancio ed il panico dell'assedio economico protrattosi per anni, hanno mantenuto salari e paghe a un livello assai basso, non compensato adeguatamente da provvidenze parziali ed esenzioni. Tranne che per i minatori, le paghe medie degli operai oscillano tra le 25 e le 35 pesetas. E la stessa lesina vale per gli impiegati. Lo squilibrio è evidentemente aggravato dalla palese parzialità a favore dei militari e dallo spettacolo di spese di magnificenza connesse con la dilatazione dell'apparecchio statale: poichè davanti a quest'orda a basso regime l'alto ceto burocratico armeggia e si sfoga press'a poco come in tutti i sistemi accentratori. Moltiplica, cioè, le dimostrazioni spettacolari, gli sfilamenti interminabili e le commemorazioni, inscena *festivals* onerosi con squadroni volanti di giornalisti, fotografi, reporters radiofonici, inventa pellegrinaggi ed esplorazioni della Spagna sconosciuta, impone viaggi collettivi negli aspri deserti della Mancia, o nelle solitudini della Sierra de Gredos, riesuma e riattizza le stampe di Goya o del «Madrid romantico», sorvola, organizza congressi e banchetti. Bello e brutto, attualità tempestiva ed iniziative caotiche pullulano sotto il patronato degli enti turistici, come del resto in ogni paese. Gli incomparabili scenari moreschi di Granada sono diventati sede di stupendi festival musicali, Valencia vede risorgere le sue *fallas,* i cortei e le *ferias* della Settimana santa vengono celebrati con sfarzo moltiplicato, si peregrina al Montserrat, si aprono università estive alle Canarie, ecc.; si consacrano cimiteri di guerra e si dedicano settimane alla poesia, alla filologia, alla sociologia, alle esperienze assicurative, al teatro. L'alta burocrazia balla, stappa bottiglie, sceneggia, riesuma tornei, arruola toreri, ballerine, orchestre. S'intende che queste vistose coreografie lasciano più o meno impassibile la massa, che ne è estromessa dai bassi salari.

La centralizzazione febbrile inseparabile da ogni dittatura è in piena marcia. In marcia inarrestabile. E' arduo ormai fare il censimento dei *Gremios,* delle *Juntas,* delle *Cajas,* degli *Institutos* che si estendono e moltiplicano di mese in mese. Lo scoronamento della Calle de Alcalà, abbiamo detto, ne è un indizio. Vi fu un tempo — non più di 25 anni fa — in cui questa grande arteria e le sue adiacenze bastavano a contenere la vita ufficiale di Madrid. Un quadrilatero di cui gli estremi erano la Reggia, le *Cortes,* i Ministeri principali. Oggi la vita statale trabocca alla periferia. Madrid si avvia alla funzione di *Weltstadt.* Il che equivale al lento declino del suo *folklore* e pittoresco, sempre più arroccato in brevi giurisdizioni, nei quartieri ormai depauperati e popolareschi della Calle de Toledo, della Plaza Mayor, della Plaza de la Cebada, del *Lavapies.* Sopravvivono e rigogliano ancora i mestieri all'aperto, i cantilenanti imbonitori della lotteria, i *limpiabotas,* gli *avisadores de coche,* gli spacciatori di pettini, di callifughi e di pastiglie profumate, le cadenze e le pantomime.

La frenesia consumatrice della capitale vi corrisponde. A Madrid si consuma l'intero patrimonio della Spagna. E la frenesia consumatrice si sposta sempre più verso la *Gran Via* e l'*Avenida Josè Antonio.* Quale fantasia architettonica avrà posseduto gli ideatori di questi transatlantici in pietra, di questi grattacieli panciuti e barocchi? Chissà! Madrid era ed è ancora, in certi quartieri, una immagine compiutamente realizzata dei gusti 800. E lo sarà ancora per pochi anni su piccola scala.

Quale che sia per essere il giudizio della posterità sul regime attuale, esso avrà suggellato della sua impronta *el gran Madrid:* parchi, edifici scolastici, caserme fiammanti, ippodromi, vastissimi stadi, palazzi ministeriali si moltiplicano con crescendo vertiginoso.

La gracilità dell'organismo statale era in Spagna patente. Cricche e clientele locali, favorite dalle grandi distanze e dal decentramento, avevano prodotto il cosiddetto *cachiquismo,* l'incipignirsi di satrapie nei Municipi e nelle deputazioni provinciali. Languore, ignavia, inerzia, paralisi statale sono state per decenni mali divoratori. Il *golem* burocratico spianando davanti a sè le resistenze, ha agito chirurgicamente. Grandi piani d'irrigazione e di ripopolamento forestale, disciplinamento dell'industria agricola e di quella metallurgica, iniziativa costante in materia di trasporti ferroviari e aerei — la Spagna vede collegati da un'eccellente rete di comunicazioni aeree centri che parevano un tempo irraggiungibili — febbrile fervore edilizio caratterizzano questa fase. La Spagna traversa una fase di statizzazione diventata indispensabile dopo la guerra civile, la confisca di tutto l'oro da parte dei governanti rossi, l'assedio economico. Ne soffrirà sempre più il pittoresco. Ne beneficierà alla lunga la grande maggioranza.

LORENZO GIUSSO

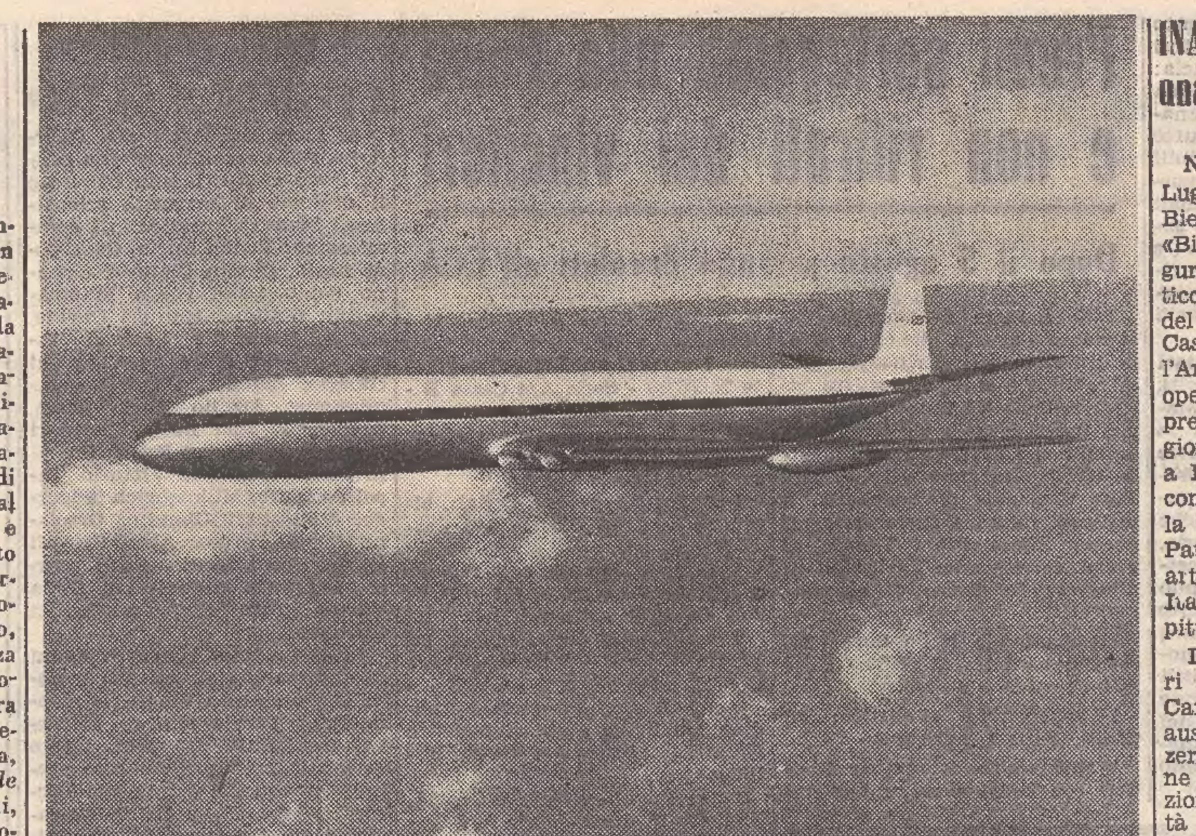
Per due volte l'auto cercò d'investirlo

LA SINGOLARE DICHIARAZIONE RESA DA UN AVVOCATO NAPOLETANO

Napoli, 24

«Hanno tentato due volte di investirmi e la seconda volta ci sono riusciti». Questa singolare dichiarazione ha reso agli agenti in servizio presso un ospedale cittadino l'avv. Luigi Gianni di 33 anni, presentatosi al nosocomio per farsi medicare una ferita alla gamba destra. L'avvocato ha narrato che mentre percorreva questa notte via Bellini, nei pressi del suo domicilio, aveva scorto in una auto di passaggio la propria moglie, dalla quale vive separato, insieme ad un uomo da lui conosciuto solo di vista. L'uomo, che sedeva al volante, avrebbe, secondo il racconto dell'avvocato, spinto la macchina contro di lui, con l'evidente intenzione di travolgerlo.

Intuito il pericolo, il Gianni era riuscito in un primo momento ad evitare di essere investito, ma l'altro, girata la macchina, era tornato alla carica, riuscendo questa volta ad urtarlo, per fortuna solo di striscio. Subito dopo l'auto si era data alla fuga. Sono state iniziate indagini per far luce sul fatto.



IL «COMET III» DURANTE UN VOLO DI COLLAUDO. QUESTO GIGANTESCO AEREO A REAZIONE BRITANNICO SOSTITUIRA' I PRECEDENTI TIPI SULLE GRANDI ROTTE INTERNAZIONALI

INAUGURATA A LUGANO una personale di Cascella

Lugano, 24

Nelle sale di villa Ciani, a Lugano, che già ospitarono la Biennale internazionale di «Bianco e Nero», è stata inaugurata oggi una mostra di particolare interesse: la personale del pittore abruzzese Michele Cascella il quale, di ritorno dall'America del Sud, dove le sue opere sono state recentemente presentate nelle città di maggiore importanza, ha ordinato a Lugano una esposizione che comprende tutti i periodi della sua attività artistica. Aldo Patocchi ha presentato il noto artista che ha anticipato, in Italia, numerose correnti della pittura internazionale.

La mostra, una delle maggiori presentate ultimamente nel Canton Ticino, è nata sotto gli auspici del Lyceum della Svizzera italiana e della fondazione Museo Caccia. All'inaugurazione erano presenti le autorità municipali di Lugano e il console d'Italia signor Bollati, nonchè rappresentanti del Dipartimento della Pubblica Educazione.

Progettate delle vacanze in

AUSTRIA?

i comodi e veloci CONVAIR LINERS

LAI

Vi collegano tutti i giorni da

ROMA - MILANO - VENEZIA

con VIENNA

Per informazioni rivolgersi a tutte le Agenzie Viaggi e spedizioni oppure:

LAI Pass. Piazza S. Antonio 1 Tel. 38676

USP - 015/7/64

NEL CENTENARIO DELLA MORTE DEL MAGGIOR UMANISTA DELL'800

Da una grande scoperta nacque una stupenda ode

Il mondo della cultura si appresta ad onorare degnamente Angelo Mai

STA per compiersi un secolo giusto dalla scomparsa del Cardinale Angelo Mai, morto in età di 72 anni, a Castelgandolfo, il 9 settembre 1854.

La ricorrenza viene particolarmente segnalata dalla città di Bergamo, nella cui propinqua terra montuosa quel valentuomo ebbe culla; ma tutto il mondo della cultura umanistica e delle scienze sacre, come può anche dedursi dalla recente lettera indirizzata dal Papa al vescovo della diocesi lombarda, parteciperà alle onoranze che in occasione della ricorrenza stessa verranno tributate a colui che nelle pagine della storia letteraria resta ormai qualificato col titolo di «scopritor famoso», attribuitogli da Giacomo Leopardi.

Scrittore di lingue orientali nella Biblioteca Ambrosiana di Milano, il sacerdote bergamasco trasse in luce dalla polvere di carte o membrane obliate, numerose opere integre o frammentarie di antichi autori, già considerate perdute. La feconda serie delle sue scoperte ricevette il crisma iniziale, nel dicembre del 1815, con la bella edizione dell'Epistolario di Marco Cornelio Frontone, ricuperato sopra un palinsesto proveniente dal monastero di Bobbio. In virtù di quelle lettere, apparse subito importantissime, nonostante il diverso parere del Niebuhr, assumono rilievo plastico e mobilità psicologica alcune figure della famiglia imperiale degli Antonini, mentre lo stesso Frontone, precettore di Marco Aurelio, svela la propria austerità di maestro costantemente onesto e sobrio in una epoca di molti costumi e di decadenza.

L'entusiasmo del Leopardi

Il molto interesse suscitato, specialmente in Germania, dall'«Opera inedita latina et graeca» dell'oratore africano, non valse a distogliere il Mai dall'esaminare attentamente le sagaci osservazioni che in merito alla dotta pubblicazione gli pervennero, alternate a frequenti espressioni entusiastiche, dal «borgo selvaggio» di Recanati, con la firma oscura di Giacomo Leopardi, tanto più quando seppe dal Giordani che quel suo ignorato e non cercato corrispondente era un nobile giovinetto di 17 anni, gracile, malaticcio e quasi deforme.

Con fervore immediato, il prodigioso figliolo del conte Monaldo Leopardi volgarizzò, tra il febbraio e il marzo del 1816, il testo frontoniano, corredandolo di note filosofiche e di uno studio sulla vita dell'autore. Il manoscritto fu sottoposto alla lettura del Mai, al quale il giovinetto scriveva: «Frontone è vostro, e ovunque si ragionerà di lui, si parlerà anche di voi. La vostra fama non morrà, ove non muoia quella del secondo tra gli oratori romani. E' pur bella cosa aver reso il suo nome inseparabile da quello di uno dei più grandi uomini che i secoli abbiano ammirati... Il vostro dono è caro a me in singolar guisa, di che saprete la cagione se non vi recherete a noia il leggere la vita del Frontone, che ho ardito di scrivere dopo di voi. Altri potrà fare della vostra scoperta migliore uso di quello che io ne ho fatto, ma sentirne gioia più grande che non io, nessuno».

Ammirato giudizio

Dalla ulteriore consuetudine dei lunghi ed amichevoli rapporti dell'illustre abate con il grande recanatese, trasparivano, per prove indirette, la sorpresa e la soddisfazione del primo per il sollecito e profondo lavoro di erudizione compiuto dal giovane Leopardi; ma soltanto dal contenuto di una lettera che il Mai gli scrisse il 21 luglio 1816, rimasta inedita fino a qualche tempo fa, si è avuto conoscenza dell'ammirato giudizio espresso dal tutt'altro che «facilis laudator», in questi termini: «Ho letto con vero piacere e degna ammirazione. Non mi poteva cadere in mente che dentro sì stretto tempo potesse condursene a capo un'intera traduzione con note; se non che il genio è superiore alla volgare aspettazione».

Lo studio di quei rapporti, che dopo le prime interessanti ricerche di Elia Zerbini, sono stati più diligentemente osservati e messi a fuoco da Gianni Gervasoni, offre la dimostrazione incontestabile che alle benemerenze acquisite dal Giordani per quanto riguarda la parte da lui avuta come guida del pensiero leopardiano, fanno eguale riscontro i meriti dovuti al sacerdote lombardo per la sua pronta e ben chiara intuizione delle staordinarie doti culturali e di acume critico possedute dall'imberbe recanatese, per averlo, inoltre incoraggiato a proseguire negli studi classici, vaticinandone anche una futura grandezza nel vasto campo dell'erudizione storica e filologica: ciò che si sarebbe indubbiamente avverato, se le vicissitudini di una predestinata infelicità terrena non avessero deviato il genio di lui ad una superiore grandezza di poesia immortale.

I reperimenti che durante il periodo milanese Angelo Mai procurò alle antiche letterature mediante opere di Temistio, Porfirio, Eusebio, Filone Giudeo, Cicerone, Plauto, Dionigi Alicarnasseo. Omero e Virgilio, determinarono, verso la fine del 1819, la nomina del sagacissimo abate a prefetto della Biblioteca Vaticana. E se Pio VII fu lieto di questa nomina, successivamente Gregorio XVI fu lieto ancora di porgere il cappello cardinalizio allo stesso Mai, unendolo nel fasto della romana porpora all'insigne poliglotta Giuseppe Mezzofanti.

A proposito di questi due celebri cardinali, il Gervasoni racconta gustosamente che parlando, un giorno, tra loro, il Mezzofanti asseriva che le sue cognizioni linguistiche gli permettevano di capire, in ogni caso, le più diverse e difficili forme dialettali. Il Mai gli propose allora di tradurre una tipica frase articolata con le più ardue stranezze fonetiche del dialetto bergamasco: «Gnif gnaii gna u? Gno gnaii gna me». (Letteralmente: «Non ne avete nessuno neanche voi? Non ne ho nessuno neppure io»). Il porporato bolognese non senza qualche imbarazzo replicò argutamente che quello era un miagolio da gatti e che lui, pur conoscendo moltissime lingue, non poteva intendere affatto il glossario degli animali.

Nei diciotto anni trascorsi dalla venuta a Roma al cardinalato, molteplici frutti di vario, indiscusso valore storico e culturale rampollarono dall'infaticabile solerzia esplorativa e dalla singolare perizia paleografica del tenace lombardo, che per ciò fu pure chiamato il «Cristoforo Colombo delle Biblioteche». Un catalogo delle sue pubblicazioni fino al 1825 fu compilato e stampato a cura del sacerdote Pier Aurelio Mutti, che fu poi Patriarca di Venezia; ma la serie continuò abbondantissima nei densi fascicoli della «Nova Collectio Scriptorum Veterum», dei «Classici Auctores ex Codicibus Vaticanis», dello «Spicilegium Romanun» e della «Nova Patrum Bibliotheca». Il catalogo-indice sistematico dei primi venti volumi di queste superbe raccolte fu pubblcato dal medesimo «scopritor famoso» nel «Giornale Arcadico» del 1838.

Quel titolo leopardiano non aveva tardato a rendersi di pubblico dominio in tutta Europa quale sigla indicativa del nome e del valore di colui, al quale era dovuto il fortuito ritrovamento e il difficile ricupero, in un raschiato codice membranaceo del VI secolo, delle semidistrutte lèttere onciali che formavano quasi al completo il testo ciceroniano del «De Republica», tanto ammirato dagli antichi e sempre sfuggito alle ricerche degli umanisti.

Come ai tempi del Petrarca

La notizia della grande scoperta filologica, operata dal Mai nei primi due mesi della sua prefettura vaticana, venne subito diffusa ovunque dalla «Biblioteca Italiana» e dalla «Revue Encyclopédique». Il buon Giacomino, relegato ancora nel «natio borgo selvaggio», si sentì come rinvigorito all'improvviso nell'apprendere il portentoso evento; ed è del 12 gennaio 1820 la sua stupenda lettera al Mai, che prelude alla più stupenda ode celebrativa dello scopritore, la prima grande ed originale canzone, a giudizio del De Sanctis, del grande poetà: «Ella ci fa tornare ai tempi del Petrarca e del Poggio, quando ogni giorno era illustrato da una nuova scoperta classica e la meraviglia e la gioia dei letterati non trovava riposo. Ma ora in tanta luce di erudizione e di critica, in tanta copia di biblioteche, in tanta folla di filologi, Ella sola in codici esposti da più secoli alle ricerche di qualunque studioso, in librerie frequentate da ogni sorta di dotti, scoprir tesori che si piangono per ismarriti senza riparo sin dal primo rinascimento delle lettere e il cui ritrovamento non ha avuto mai luogo neppure nelle più vane e passeggere speranze dei letterati, è un prodigio che vince tutte le meraviglie del Trecento e del Quattrocento...».

Affettuosa risposta

Affettuosa e quasi paterna la risposta che il dottissimo e laborioso monsignore fece pervenire al Leopardi in data 20 gennaio. E subito il pallido giovinetto, innanzi alla caliginosa finestra dell'avita dimora, evidentemente rianimato dal fervido estro poetico, gettò sopra un piccolo foglio i versi della possente strofa iniziale:

Italo ardito, a che giammai non [posi
di svegliar dalle tombe
i nostri padri; ed a parlar gli meni
a questo secol morto, al quale in- [combe
tanta nebbia di tedio?

La Provvidenza, regolatrice degli universali destini, porge infine aiuto all'Italia perchè risorga? Purtroppo, neppure i suoi grandi figli (e veramente grandi, da Dante a Colombo ed al Tasso), i quali, come i profeti michelangioleschi, conoscono, forse, il futuro e lo aspettano, poterono gioire per questa sempre invano auspicata risurrezione. Anche Alfieri, il fortissimo allobrogo, amò, per ultimo, sorridere all'ineffabile speranza. La morte sola gli fu generosa, risparmiandolo da tante altre amarissime disillusioni.

E cosa potrà mai sperare per sè il giovanissimo e pur tanto vecchio poeta, che si stima come già sepolto nel freddo palazzo recanatese? Egli ha tuttavia un fremito consolatore, salutando il nuovo glorioso italiano, che facendo parlare così frequentemente i morti, potrà, con la loro stessa voce, indurre i più responsabili ceti sociali a scampare dall'abbietta mediocrità, risollevandosi finalmente con fede volitiva e con opere degne:

O scopritor famoso
segui, risveglia i morti,
poi che dormono i vivi; arma le [spente
lingue de' prischi eroi; tanto che [infine
questo secol di fango, o vita agogni
e sorga ad atti illustri, o si vergogni.

BRUNO BRUNI

GLI ARCIERI DEL REGNO UNITO HANNO DISPUTATO A OXFORD IL LORO CAMPIONATO. NELLA FOTO: UNA BELLA CONCORRENTE ESAMINA LA FRECCIA PRIMA DI TIRARE

CINE ATTUALITÀ

PARIGI — La scena della fucilazione di Mata Hari, che fa parte di un film di coproduzione italo-francese diretto da Enzo Merusi, è stata girata in esterni sulle colline di Montreuil. La scena avrebbe dovuto essere girata al forte di Vincennes, dove fu realmente fucilata la famosa spia. Le autorità militari hanno però informato i produttori che per ottenere l'autorizzazione a girare sul luogo il personale della troupe al completo, dai tecnici agli attori, avrebbe dovuto riempire un questionario fornendo tutti i particolari sull'attività di ciascuno dal 1940 in poi. Davanti ad una simile richiesta, i produttori hanno rinunciato all'idea di girare all'interno del forte. «La figlia di Mata Hari» è prodotto dalla Cinefilm Gamma Film Française.

PARIGI — In un cinema parigino, il Normandie, sui Campi Elisi, è stato proiettato un film sui progressi del cinemascope. Il film presentava una serie di scene, sempre le stesse, con lo stesso accompagnamento musicale e gli stessi rumori, girate via via con i differenti procedimenti, fino ad arrivare a quello più moderno, il cinemascope. Il produttore Darryl Zanuck ha frattanto annunciato che intende girare una serie di film in cinemascope che costeranno complessivamente 20 milioni di dollari. Il primo film di questa serie sarà «L'egiziano», con Victor Macture, Jean Simmons, Edward Purdom e Michael Wilding. Altri film saranno girati in India, nel Brasile, nel Messico e nel Sud Africa.

UN SINDACO AMERICANO visita la Sicilia

Palermo, 24

Il sindaco di Hartford negli Stati Uniti, on. Dominick De Lucco, venuto in Sicilia per visitare il paese natale dei suoi genitori, ha parlato ieri sera alla popolazione di Floridia, raccolta nei saloni e nelle adiacenze del palazzo comunale. Il sindaco della città d'oltre Atlantico che è stato presentato ai floridiani dal sindaco locale, ha detto di sentirsi non ospite della terra di Sicilia, ma cittadino di un popolo fratello, legato al popolo italiano dalla comunità di aspirazioni, di tradizioni, di istanze democratiche.

Energica azione della polizia contro la malavita genovese

Genova 24

Continua a Genova l'opera di repressione del vizio. Dopo la retata dell'altra notte, che ha portato nelle guardine della Questura circa 150 persone, la Polizia ha rivolto ora la sua attenzione agli ambienti ove viene praticato il gioco d'azzardo.

In tre bar della città bassa è stata effettuata una improvvisa irruzione: sono state sequestrate alcune macchine automatiche da gioco a gettoni; i locali resteranno chiusi a tempo indeterminato. Contemporaneamente sono stati fermati altri 14 individui sospetti, tre dei quali sono stati arrestati.

Offerta speciale!

sconto del 50%

sul sapone Eos !

Provate anche Voi questo raffinato sapone da toeletta deodorante

Acquistando un Dentifricio Colgate, formato grande, troverete sull'astuccio un buono sconto (*), col quale potrete avere un Sapone EOS a sole Lire 50 anzichè al prezzo normale di Lire 100

L. 100 L. 50

Approfittate oggi stesso di questa offerta speciale!

OFFERTA VALIDA SOLO FINO AD ESAURIMENTO DELLE DISPONIBILITÀ DEL NEGOZIANTE

MAMME, PREPARATE LA FESTA DELLE QUATTRO

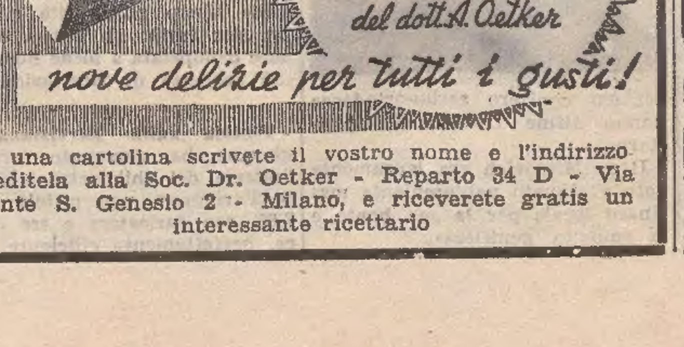
Attorno alla tavola i bambini attendono la loro grande ora felice: l'ora della merenda. Ed è sempre con grande piacere che essi accolgono il budino preparato dalla mamma, il delizioso budino Cammeo del Dr. Oetker, che fa bene ed è veramente una gioia per i più golosi. Il budino Cammeo del Dr. Oetker è preparato in sei deliziosi gusti: Vaniglia, Manderla, Cioccolato, Limone, Fragola e Gala al cioccolato.

Ancora più leggero, delicato come una spuma deliziosa, è il dessert Cammeo, nei gusti di Vaniglia, Crème Caramel e Cioccolato.

Il Dr. Oetker ha creato questi prodotti perchè la gioia del gusto si trasformi in salute per tutti.

Per i piccini, per i convalescenti, per chi vuole un dolce dal gusto delicato, leggero, nutriente e genuino, ecco il budino Cammeo, il budino di alta qualità.

Per i dolci usate sempre lievito Cammeo (Backin). E' «l'anima della pasticceria»



BUDINO E DESSERT CAMMEO del dott. A. Oetker

nove delizie per tutti i gusti!

Su una cartolina scrivete il vostro nome e l'indirizzo. Speditela alla Soc. Dr. Oetker - Reparto 34 D - Via Monte S. Genesio 2 - Milano, e riceverete gratis un interessante ricettario

BIACCHE COLORI VERNICI SMALTI BOERO GENOVA - S. Martino, 61

i prodotti BOERO sono in vendita presso i principali negozi

Nella orologeria-oreficeria Buda (Barriera) Via Oriani 5

IL NEGOZIO DI VOSTRA FIDUCIA

i migliori oggetti per regali e le più favorevoli occasioni

Vetture FORD Taunus
PRODUZIONE GERMANICA
7 LITRI 100 KM.
PRONTA CONSEGNA
Rivendita concessionaria FORD, via M. T. Cicerone 10
Telefono 38074

Pesa bambini NOLEGGIO 250 MENSILI
Telefono N 81-049

UN BREVE DISCORSO UTILE A TUTTI

Incontro con l'estate e alcuni concetti igienici

Noi siamo disposti ad accettare con disciplina la dichiarazione di competenti, secondo i quali quest'anno non si è avuta una caduta di pioggia di eccezionale portata (forse a Linz e a Budapest l'uomo della strada non sarà proprio della stessa opinione). E vogliono altresì inchinarci di fronte alla recisa affermazione dei tecnici che le bombe atomiche non hanno alcuna responsabilità per i particolari, strani, eccezionali avvenimenti susseguitisi da qualche tempo in qua. Tuttavia abbiama l'impressione che — tanto per restare ai fatti più recenti — quest'anno l'estate non si è presentata con la abituale fisionomia stagionale.

Dal punto di vista della salute pubblica si è avuto occasione di constatare un complesso insolito di forme morbose, e cioè la frequenza di infreddature, mali di gola, lesioni artritiche o reumatiche in genere, che di regola formano la prerogativa della stagione invernale o al massimo primaverile. Dati gli sbalzi di temperatura, i bruschi passaggi, nello spazio di poche ore, dal sereno alla pioggia e dall'aria tranquilla al vento impetuoso con la inevitabile difficoltà di adattare l'abbigliamento ai capricci del termometro e del barometro, il fatto non può destare alcuna meraviglia.

Ad ogni modo, se anche in ritardo e magari timidamente, l'estate non può mancare allo appuntamento, assieme ai primi accenni delle sue manifestazioni caratteristiche; e si può quindi considerare giunto il momento di richiamare l'attenzione su alcune misure precauzionali che possono interessare i lettori.

***

Nella stagione calda avviene molto frequentemente che il latte vada a male, perchè i molti germi da esso albergati lo fanno «fermentare»; l'unico modo di conservarlo è quindi quello di sottoporlo alla ebollizione, con cui si ottiene appunto la eliminazione dei germi stessi. Fanno onorevole eccezione quei microbi benefici che hanno la proprietà di acidificare il latte e di dare origine alle varie specie di latte agro molto noto nella tradizione popolare (Kefir, Rumis, Yoghurt). Si vuole che il numero eccezionale di centenari viventi in Bulgaria sia dovuto proprio all'uso diffusissimo di Yoghurt in quel paese. I fermenti lattici sono efficaci non soltanto in numerose turbe intestinali e particolarmente nelle forme acute e violente caratteristiche della stagione calda, ma anche in svariate intossicazioni e nelle malattie del ricambio e si spiega quindi facilmente l'effetto preventivo e depurativo su tutto l'organismo.

***

Notoriamente la malattia più frequente e più temuta della stagione è la febbre tifoidea, che anche da noi ha cominciato a serpeggiare, come ogni anno, con limitata diffusione. Si sa che è consigliabile di non bere latte crudo nè panna, di lavare generosamente e ripetutamente le insalate e la frutta, di rifiutare ostriche e mitili, che non sieno di coltura controllata o che siano stati presi presso gli scogli e nei pressi di fognatura, di non bere acqua di pozzo o comunque sospetta. La via più frequente di contagio è data in ogni modo dal malato stesso, il quale elimina i bacilli responsabili della infezione attraverso le feci e le orine e con contaminazione delle mani, della biancheria, degli oggetti d'uso comune; ne consegue la inderogabile necessità della più scrupolosa pulizia dell'infermo e di quanti gli sono vicini. Anche le mosche rappresentano un veicolo di disseminazione di germi con documentata pericolosa frequenza! Le autorità sanitarie hanno opportunamente disposto che il malato di tifo debba venir denunciato ed isolato se rimane al proprio domicilio, onde subire i debiti controlli e la disinfezione dell'abitazione, della biancheria, ecc. La relativa contumacia viene tolta dopo che in tre successivi esami le feci risultino esenti da bacilli, i quali sono talora capaci di resistere ancora a lungo dopo avvenuta la guarigione e di minacciare così la salute altrui. Un ulteriore pericolo è infine rappresentato da soggetti, i quali — pur senza essere stati colpiti direttamente — evacuano feci ricche di microbi... si tratta dei cosiddetti «portatori di bacilli», quasi sempre ignari e ignorati propagatori inconsapevoli del male.

In queste condizioni è chiaro che l'uso e l'abuso di alcoolici e di purganti, con i quali molti ingenui si illudono di mettersi al riparo non soltanto dal pericolo dell'infezione tifosa, ma da qualunque malattia del tratto digerente, non portano ad altro risultato se non di rendere maggiormente sensibile e irritabile la mucosa intestinale. E, poichè per tutti i mali vige la massima che è meglio prevenirli che reprimerli, sarà saggia misura, soprattutto in estate, evitare il consumo di frutta acerbe, di bibite ghiacciate, e comunque ingombri con pasti abbondanti o complicati: turbe derivanti da eccessi del genere, possono — anche se per sè stesse trascurabili — diminuire le resistenze organiche individuali e preparare il terreno a processi morbosi di maggiore entità. La macchina umana lavora con un ingranaggio sbalorditivo e in modo particolare alla digestione è preposta un insieme di funzioni, di trasformazioni, di secrezioni complesso e delicato. E' chiaro quindi che, se agli effetti diretti dei calori estivi si assommano in luogo di pasti frugali inconsueti strapazzi dietetici, non potranno prima o poi mancare le inevitabili conseguenze, che assumono poi speciale importanza in soggetti predisposti da ipersensibilità o da precedenti malori.

***

Un inconveniente di altro genere del quale occorre pure tener conto nel periodo attuale, è rappresentato dal cosiddetto «colpo di calore», che può avverarsi negli ambienti di lavoro (industrie, lavori agricoli), negli esercizi sportivi e militari, e in genere nella eccessiva esposizione ai raggi solari. L'aumentata produzione di sudore favorisce la perdita da parte dell'organismo del sale, (elemento normale, indispensabile del sangue e dei tessuti) e provoca quello stato di ambascia, di prostrazione, di vertigine che comporta appunto il male da calore. Il rimedio ad una tale penosa situazione è stato trovato da tempo empiricamente nei piroscafi delle linee tropicali dagli addetti alle macchine, i quali usano bere generosamente acqua di mare; il metodo è stato poi adottato e diffuso su larga scala negli Stati Uniti d'America, dove il sale viene distribuito durante l'estate in compresse da un grammo con la sicura prevenzione dei disturbi sopra accennati. Va in parentesi notato che tale metodo non è consigliabile a coloro che soffrono di alta pressione sanguigna, per i quali del resto l'effetto del sole cocente è altrettanto poco indicato quanto l'uso del sale.

***

La nostra Trieste offre l'incomparabile pregio della sua posizione particolarmente adatta ai bagni di sole e di mare: la esposizione all'aria pura ed ai raggi infrarossi ed ultravioletti, gli aumentati movimenti respiratori, il massaggio cutaneo prodotto dalle onde, l'assorbimento del cloruro di sodio sono fattori fisiologici di indiscussa efficacia: anche qui però vale la massima della moderazione e dell'allenamento progressivo, soprattutto nei bambini, che sono sensibili alle radiazioni in maniera particolare. Brividi ripetuti, mali di testa, perdita dell'appetito sono sintomi di intolleranza e ammoniscono a un doveroso riserbo, che acquista tanto maggior valore nei soggetti gracili od eretistici.

I brevi cenni sin qui riportati sono certamenti noti a molti, perchè ripetute volte è già stata fatta menzione; epperò la esperienza insegna che, mentre quasi tutti ci tengono alla propria salute, ben pochi sono invece coloro che fanno qualche cosa di positivo per mantenerla, ricordando e seguendo i concetti igienici fondamentali. Si può conchiudere perciò col monito di Cicerone, il quale consigliava di conservarsi sani con la conoscenza delle cose che sono utili o dannose, con la moderazione del nutrimento, con la cura del proprio corpo, con l'allontanamento dai piaceri e in ultimo luogo... con le cure mediche!

Premi sorteggiati alla Fiera e non ritirati dai vincitori

Dopo il 5 agosto saranno devoluti all'ECA

L'Ente Fiera fa presente che il giorno 5 agosto, alle ore 12, scade il termine per il ritiro dei premi abbinati al Concorso fra visitatori della VI Fiera campionaria internazionale di Trieste. I premi non ritirati entro il suddetto termine saranno devoluti allo Ente Comunale di Assistenza. A tutt'oggi figurano ancora giacenti presso l'Ente Fiera i seguenti premi corrispondenti ai biglietti d'ingresso a fianco di ciascuno indicati:

1 apparecchio radio Super Nicoletta: biglietto N. 00010 - Serie A/4 Cassa D - Bianco.

1 apparecchio «Folletto»: N. 000126 - Serie A/4 Cassa A - Verde.

1 apparecchio fotografico Rondine con borsa e rullo: biglietto N. 00713 - Serie A/4 Cassa C - Bianco.

1 cassetta liquori Stock: biglietto N. 00389 - Serie A/4 Cassa E - Bianco.

1 rinnovatore d'aria Arieflux: biglietto N. 01125 - Serie A/4 Cassa D - Bianco.

1 stanza da pranzo Zerial: biglietto N. 03451 - Serie A/4 Cassa B - Bianco.

1 fornello Fargas a 2 fiamme e 1/2: biglietto N. 01414 - Serie A/4 Cassa D - Bianco.

1 fornello a due fiamme: biglietto N. 02803 - Serie A/4 Cassa C - Bianco.

1 apparecchio fotografico Rondine con borsa e rullo: biglietto N. 02503 - Serie A/4 Cassa B - Bianco.

1 macchina espresso Faemina: biglietto N. 02933 - Serie A/4 Cassa D - Bianco.

1 cassetta liquori Stock: biglietto N. 03014 - Serie A/4 Cassa C - Bianco.

1 salotto Camponovo: biglietto N. 12656 - Serie A/4 Cassa E - Verde.

1 Superthermoplaid del Lanificio Rossi: biglietto N. 03288 - Serie A/4 Cassa C - Bianco.

1 servizio completo in cristallo: biglietto N. 01602 - Serie A/4 Cassa B - Bianco.

1 cassetta liquori Stock: biglietto N. 01606 - Serie A/4 Cassa B - Bianco.

1 fisarmonica a 80 bassi Farfisa: biglietto N. 05907 - Serie A/4 Cassa E - Bianco.

1 fornello Fargas e 2 fiamme e 1/2: biglietto N. 02101 - Serie A/4 Cassa C - Verde.

Soggiorno di 10 giorni a Bressanone: biglietto N. 05087 - Serie A/4 Cassa E - Bianco.

1 apparecchio radio Magnadyne S. 95: biglietto N. 07015 - Serie A/4 Cassa D - Bianco.

1 apparecchio fotografico Rondine: biglietto N. 11783 - Serie A/4 Cassa E - Verde.

1 ferro da stiro C.G.E.: biglietto N. 03270 - Serie A/4 Cassa C - Verde.

1 Moto Guzzi modello 75: N. 13216 - Serie A/4 Cassa E - Verde.

1 Superthermoplaid del Lanificio Rossi: biglietto N. 16200 - Serie A/4 Cassa E - Verde.

1 apparecchio fotografico Rondine con borsa e rullo: biglietto N. 08468 - Serie A/4 Cassa E - Bianco.

1 bicicletta Campioncino 18 Frejus: N. 06375 - Serie A/4 Cassa C - Verde.

1 cassetta Stock: biglietto N. 09803 - Serie A/4 Cassa C - Bianco.

Incursione nel pollaio

Coniglio alla cacciatora e gallina bollita sarà il piatto forte, nei prossimi giorni, per alcuni ladri dai gusti raffinati. La provvista è stata fatta a spese della signora Orsolina Bassini in Artico, abitante in S.M.M. inf. 882, che ieri mattina ha constatato con vera costernazione la scomparsa dei suoi undici conigli, e del signor Severino Zampieri, di 31 anni, abitante in via Costalunga 80 il quale, con altrettanta costernazione, ha scoperto, ieri mattina, che nel corso della notte gli erano state rubate sei superbe galline.

I maturi all'«Oberdan» e gli abilitati al «Da Vinci»

Al Liceo scientifico «G. Oberdan», nella recente sessione estiva degli esami, hanno ottenuto il diploma di maturità scientifica i seguenti candidati: I commissione: Bruno Lucio, Cavazzoni Nerio, Cumin Claudio, Gonano Fabio, Lugli Diego, Mangiavacchi Claudio, Maniori Davide, Rossini Gabriella, Specchi Mario, Tomicich Giuliano, Visintini Giorgio, Zambon Pia; II commissione: Ausilio Maria Luisa, Bradaschia Pier Luigi, Centuori Eugenio, Devescovi Fabio, Englaro Rodolfo, Giarini Vittorio, Lapel Antonio, Millossovich Edoardo, Montanari Claudio, Ortolani Nicola, Peruzzi Aldo, Pizzioli Mario, Sardi Bruno, Sessa Marco, Speranza Claudio, di Tella Fulvio, Toso Sigfrido, Zanon Marcello.

Nella sessione estiva di esami di abilitazione all'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci», la commissione per la sezione geometri, presieduta dal prof. Iginio Sciacchitano, ha dichiarato abilitati i seguenti candidati: Beccari Aurelio, Biasi Orfeo, Castagna Aldo, Devescovi Mario, Dittura Edgardo, Feritoia Vincenzo, Ferraris Luigi, Larconelli Guido, Marcotto Ennio, Marvin Corrado, Padovan Pietro, Pagani Dario, Polito Giovanni, Stagni Argeo, Stegossi Mario, Sullo Pietro, Tommasini Aldo, Valussi Dario e Verani Giovanni. Nessun alunno interno è stato respinto, dei candidati esterni quattro.

La commissione per la sezione commerciale, presieduta dal prof. Paolo Rowinski, ha abilitato i seguenti candidati: Bruschina Ernesta, Butti Luciano, Dick Luigi, Donato Alice, Fragiacomo Laura, Merlo Giovanni, Montanari Fulvio, Nardella Ambrogio, Pegani Sergio, Presotto Lina, Rebetti Luciana, Sancin Annamaria, Tangelli Vittorio, Tositti Luciano, Valle Pier Luigi, Vianello Marino e Viezzi Valnea. Sono stati riprovati due candidati interni e due esterni.

Urtato da una moto

Il ventenne Mario Illich, abitante a San Giacomo in Monte 6, percorreva, con la moto, verso le 16.30 di ieri, la via Molino a Vento allorchè, giunto all'altezza del n. 32, un ragazzetto, sceso dal marciapiede di destra, gli ha tagliato la strada. L'Illich ha sterzato bruscamente a sinistra, dando contemporaneamente di mano ai freni, ma non è riuscito ad evitare l'investimento. Il ragazzetto — Roberto Grigoletto, di sette anni, che abita temporaneamente presso la famiglia Bacini, domiciliata al n. 62 della stessa via — è stato caricato su una automobile di passaggio e trasportato all'ospedale. Qui i sanitari gli hanno medicato un ematoma alla faccia, guaribile in otto giorni.

Un altro incidente stradale si è verificato in via Raffineria. Poco dopo le 20, la signora Maria Philiptovich, di 76 anni, abitante al n. 3 della stessa via, nell'attraversare la strada nei pressi di casa è stata investita ed atterrata dalla motoretta targata TS 10556, guidata dal venticinquenne Ivo Giannello, abitante al n. 25 di Stazione Sant'Elia. La Philiptovich ha rifiutato la spedalizzazione per cui i sanitari della CRI, intervenuti sul posto, l'hanno accompagnata a casa, dove le hanno medicato delle contusioni escoriate al capo, alla spalla e all'avambraccio destro.

INIZIATIVE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI

Un Congresso di matematica nel mese prossimo a Trieste

Sistematico potenziamento degli Istituti scientifici - Un nuovo lotto di lavori - Verso la realizzazione dell'attesa Casa degli studenti

Non è sfuggito a nessuno il ruolo anche sociale assunto dall'Università di Trieste, segnatamente in questi ultimi tempi, con il verificarsi di avvenimenti che hanno avuto ampia eco, come i Convegni internazionali dei Trasporti e dei Petroli, manifestazioni che hanno richiamato nella nostra città studiosi e tecnici nazionali e stranieri. In questo spirito di stretta collaborazione fra Ateneo, che significa fonte di cultura e di educazione, e settori industriali ed economici, il Magnifico Rettore prof. Rodolfo Ambrosino e il prof. Gaetano Fichera, direttore dell'Istituto di matematica algebrica e infinitesimale, stanno organizzando un Congresso internazionale della matematica, che farà convenire a Trieste studiosi di tutto il mondo, America compresa. Il Convegno avrà luogo dal 25 al 28 del prossimo mese.

Anche l'aspetto contingente della situazione locale è stato oggetto di preoccupazione e di esame da parte del prof. Ambrosino, il quale si è fatto interprete presso gli organi di Governo della necessità di attuare il noto piano di completamento della città universitaria, nel duplice intento, morale ed economico insieme, di assicurare alle esigenze culturali di questa delicata regione una sede universitaria adeguata, e di soccorrere al bisogno di lavoro dell'economia locale. Domattina, infatti, si apre la gara indetta, esclusivamente fra ditte della nostra città, per il lotto di lavori che provvederanno a una parte delle necessità edilizie universitarie, e precisamente: l'Istituto di fisica per la Facoltà di scienze e il Laboratorio di elettrotecnica alla Facoltà di ingegneria, oltre alla Casa dello studente e mensa dell'Università, che rappresentano una antica aspirazione della popolazione studentesca, la quale numerosissima proviene dai centri del Friuli e del Veneto orientale. Complesso di lavori, questo, che comporterà un investimento di trecento milioni di lire.

Si tratta di un gruppo di opere che rientra nel piano più vasto, predisposto a suo tempo dagli organi competenti, per dare efficienza e completezza alle attrezzature universitarie, soprattutto nelle Facoltà tecniche. Ciò che rimane da realizzare, in un complesso di costruzioni che prevedono lo stanziamento di oltre due miliardi di lire, riguarda gli Istituti scientifici della Facoltà di ingegneria (idraulica, macchine, meccanica, architettura navale, costruzioni civili, topografia e numerosi altri ancora, con relativi fabbricati e impianti) che hanno già dimostrato la loro grande validità e importanza anche dal punto di vista pratico per l'ausilio del lavoro locale. Da costruire ancora tutti gli Istituti per il trasferimento dalla vecchia alla nuova sede universitaria della Facoltà di lettere, che è una delle più anziane del nostro Ateneo.

Mai come in questo momento l'Università dimostra di essere vicina alla vita cittadina, non soltanto nel suo aspetto morale ed educativo, ma anche quale autorevole interprete delle capacità di lavoro della nostra città. E' da auspicare che le necessità dell'Ateneo, pienamente comprese e sostenute dalla cittadinanza, possano trovare accoglimento nel piano di lavori che si sta in questi giorni elaborando a Roma, da parte del patrio Governo, per il momento ormai prossimo dell'assunzione della amministrazione della nostra Zona. E' infatti questa la migliore occasione perchè si realizzino i presupposti stabiliti dal piano di risanamento economico della città.

Un tritto di pesce che manda all'ospedale

Gianfranco Romani, di 20 anni, abitante in piazza Hortis 7, è un appassionato quanto fortunato pescatore. Uscito con la barca nel pomeriggio di ieri l'altro, ha gettato le lenze nel golfo ed uno dopo l'altro, ha tirato a bordo sgombri, naselli, «guatti» e altri pregevoli esemplari della fauna del nostro golfo. Tornato a casa verso sera, si è fatto preparare un bel piatto di fritto misto, che ha divorato in un baleno, lasciando sul piatto solo poche lische. Dopo la scorpacciata intendeva fare una buona dormita ma, appena a letto, sono incominciati i guai. Il povero giovane è stato colto da dolori addominali che nel corso della notte si sono fatti sempre più forti finchè ieri mattina, verso le 7, il Romani si è risolto a chiamare la CRI. Trasportato all'ospedale è stato accolto in seconda medica per gastroenterite acuta. E' stato giudicato guaribile in sette giorni salvo complicazioni.

In preda alle fiamme un magazzino a Barcola

Un violento incendio si è sviluppato l'altra notte nel magazzino della Ditta Strukel, sito a Barcola, in via Bonafata 8. L'allarme è stato dato da un passante che rincasando ha scorto delle volute di fumo uscire dalle connessure del portone del magazzino. Corso al più vicino posto telefonico, egli ha avvertito i vigili del fuoco, che sono partiti immediatamente dalla caserma di Largo Niccolini con due carri di città al comando del cap. Bellani.

Giunti in via Bonafata i vigili si sono trovati davanti ad una prima difficoltà: abbattere il pesante portone del magazzino, che per parecchi preziosi minuti ha resistito ai loro sforzi. Forzati i battenti, i vigili sono stati investiti da una densissima colonna di fumo nero e acre, attraverso il quale, nell'interno del magazzino, si vedevano guizzare le fiamme. La opera di spegnimento è stata lunga e il lavoro molto duro. Il magazzino conteneva scansie, casse d'imballaggio vuote, altre casse contenenti chincaglierie paglia, carta da imballo e in genere materiale molto infiammabile. Solo verso le cinque del mattino l'incendio è stato domato, ma sul posto i vigili hanno lasciato per tutta la giornata di ieri una squadra di sorveglianza. Dai primi rilievi risulta che i danni sono ingentissimi, ma non è stato possibile accertarne neppure approssimativamente l'ammontare, in quanto è necessario procedere prima ad un accurato inventario di quanto era contenuto nel magazzino.

Assalto di pugilato in un bar di via Crispi

Il bar Juventus, in via Crispi 18, è stato teatro, poco dopo la mezzanotte di ieri, di una ripresa di pugilato da fare invidia ai migliori campioni del ring. Avversari erano il trentunenne Giuseppe Arterisano, abitante in S.M.M. inf. 1318, e il ventunenne Luigi De Micheli, abitante in via Crispi 18. La freschezza giovanile del De Micheli ha avuto ragione della maggiore esperienza dell'Arterisano il quale, alla fine della ripresa, si è trovato con la faccia gonfia per un magnifico diretto ricevuto alla regione zigomatica destra. Senza attendere il secondo assalto, l'Arterisano, confortato dalla presenza degli agenti dell'«Emergenza» chiamati sul posto dal proprietario dell'esercizio, ha dichiarato di voler sporgere querela contro il suo avversario e poco dopo si è recato all'ospedale dove gli è stato medicato un ematoma guaribile in pochi giorni.

L'AZIONE DIVERSIVA DEI SOCI dava via libera al «cucciolo»

Un garzone buon fisionomista mette la Polizia sulle tracce d'una banda di piccoli ladruncoli specializzati nei furti ai danni di negozianti

Gli agenti della squadra criminale investigativa del distretto di via Hermet sono riusciti in questi giorni a mettere le mani su una banda di piccoli ladruncoli, tutti minorenni, che in questi ultimi tempi era riuscita a portare a compimento diversi «colpi», usando una tecnica sorprendentemente perfezionata, data la giovane età degli esecutori.

La banda è composta di quattro ragazzi, il più anziano dei quali conta 17 anni. Il più piccolo, Edoardo C., il cucciolo della compagnia, ne conta appena 11. Gli altri sono: il fratello del «cucciolo», Augusto, di 17 anni, Maurilio T., di 14 anni e Romano W. di 15 anni. La tecnica della banda consisteva in questo: i tre ragazzi più grandi entravano in un negozio, intrattenevano il proprietario in lieti conversari mentre il «cucciolo», entrato poco dopo senza essere visto, compiva il colpo e quindi si eclissava con tutta la velocità consentitagli dalle sue corte gambette. Poi si ritrovava coi compagni per la divisione del bottino.

Con questa tecnica venne, appunto, derubata, il pomeriggio del 16 giugno scorso, la signora Giovanna Marin, di 48 anni, abitante in via dell'Istria 44, proprietaria della bottega di rigattiere sita in via delle Beccherie 6. Verso le 16 di quel giorno, entrarono nella sua bottega l'Augusto, il Maurilio e il Romano. Che cosa i ragazzi abbiano raccontato alla donna non si sa: certo è che la Marin si interessò talmente al racconto, da non accorgersi del piccolo Edoardo il quale, introdottosi furtivamente nella bottega, si era avvicinato ad una scrivania, dalla quale aveva prelevato un portafogli contenente 45 mila lire, allontanandosi quindi inosservato. I quattro ladruncoli si ritrovarono più tardi e l'Augusto, nominatosi capo-banda, divise la somma nel seguente modo: tremila lire ciascuno ai suoi gregari e 39 mila lire per sè. Sperperato il capitale al parco dei divertimenti e nell'acquisto di bibite e dolciumi, la banda si rimise in caccia e tentò un altro colpo in un negozio di commestibili, sito in piazza Barbacan, di proprietà della signora Antonia Petronio, di 45 anni, abitante al n. 4 della medesima piazza. Il sistema funzionò a meraviglia, e il portafogli della signora Petronio sparì, involato dal «cucciolo». Ma quando la banda si ritrovò, il «capo», nell'aprire il portafogli, rimase male: non conteneva che 200 lire.

Bisognava trovare qualche cosa di meglio, un colpetto alla «western» che facesse sensazione. Il piano venne elaborato dopo giorni di osservazioni e di attento studio dell'ambiente. La banda aveva preso di mira il distributore di benzina di riva Ottaviano Augusto, gestito da certo Maresch. I ragazzi avevano notato che, nei giorni festivi, molte macchine si rifornivano di carburante al distributore e ne avevano dedotto che il gestore doveva incassare un bel po' di denaro. Decisero quindi di effettuare il colpo la prima domenica di luglio. Il «cucciolo» doveva agire da solo, mentre gli altri avrebbero vigilato nelle vicinanze. E così fu fatto. Approfittando di un momento in cui davanti al distributore si erano fermate alcune autovetture, impegnando in tal modo tutto il personale, il piccolo Edoardo si introdusse nel chiosco, aperse il cassetto della scrivania, arraffò un grosso pacco di banconote (90 mila lire circa) e se la diede a gambe. Il signor Maresch lo vide, diede l'allarme, ma ormai il «cucciolo» era lontano e poco dopo scompariva velocemente per via Campo Marzio.

Anche questa volta la banda si diede alla pazza gioia e si mise a spendere senza contare i soldi. I ragazzi credevano di averla fatta franca; invece il piccolo Edoardo, che al momento del furto vestiva calzoncini corti e una camicetta bianca, era stato riconosciuto da uno dei garzoni alle dipendenze del Maresch. Doveva abitare ai Campi Elisi, assicurò il garzone, che lo aveva spesso incontrato da quelle parti. Gli agenti della CID di via Hermet si misero pazientemente sulle tracce del «cucciolo» e finalmente riuscirono a pescarlo assieme al fratello Augusto. I due non tardarono a confessare e fecero i nomi dei loro complici, che finirono pure in cella di sicurezza. Secondo le dichiarazioni dell'Augusto, delle 90 mila lire rubate al Maresch ne restavano ancora 50 mila, ch'egli aveva consegnato alla propria madre, Teresa, di 42 anni. Ma la donna, precedendo gli agenti che dovevano prelevarla in casa, si presentò spontaneamente in Polizia il 14 corrente e nel consegnare ai funzionari inquirenti la somma di 15 mila lire, disse di averla trovata, mentre stava facendo la pulizia, occultata sulla «buonagrazia» di una finestra. Interrogata, negò recisamente di aver avuto dal figlio 50 mila lire.

Ad indagini concluse, i quattro ragazzi sono stati denunciati a piede libero all'autorità giudiziaria per furto; la Teresa è stata pure denunciata a piede libero perchè sospetta di ricettazione.

Pistola sulla Tarvisiana. Un giovane ha rinvenuto ieri, all'altezza del chilometro 5.500 della Tarvisiana, una pistola calibro 7.65, con caricatore e tre cartucce, perfettamente efficiente.

CADUTI PER LA PATRIA: VLADIMIRO DE MIRCOVICH

Si inabissò nel mare a fianco del suo comandante

Sono giunti ieri nella nostra città i resti mortali del comandante di macchina della S. N. «Adriatica» Vladimiro de Mircovich, eroicamente inabissatosi con la sua nave, la «Galilea», nelle acque del golfo di Patrasso, in Grecia, nel lontano marzo 1942.

Il piroscafo svolgeva servizio di guerra e fu colpito dal siluro di un sommergibile nemico: ebbe la chiglia squarciata e, lentamente ma inesorabilmente, cominciò ad affondare. Mentre quanti si trovavano a bordo cercavano disperatamente di mettersi in salvo, con scialuppe o a nuoto, il valoroso ufficiale di macchina, con esemplare senso del dovere, sprezzante della morte, dopo aver organizzato i soccorsi volle rimanere sul relitto della nave assieme al suo comandante, ed insieme, sparirono tra i flutti, in una visione sublime di sacrificio che i superstiti portano ancora impressa nelle pupille e nel cuore. Le due salme furono strappate al mare e tumulate, con gli onori militari, nel cimitero di Prevesa, in Grecia. Dopo dodici anni, le spoglie sono state esumate e trasportate a Trieste, nella tomba di famiglia

nel cui cimitero serbo-ortodosso hanno alfine trovato il riposo eterno.

Il de Mircovich era largamente noto e stimato nell'ambiente marinaro locale per la sua bontà e la squisita gentilezza.

NELLE AULE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE PENALE

Sorpreso dagli agenti a rubare nella latteria

La mezzanotte era passata da una decina di minuti quando alcuni passanti notarono della luce filtrare al di sotto della saracinesca d'una latteria di strada di Guardiella. Convinti che a quell'ora non poteva certo esserci all'interno il proprietario, telefonarono all'«Emergenza». Con la rapidità del fulmine, gli agenti si portarono sul posto, osservarono essi pure la luce, entrarono decisamente, e si trovarono di fronte un giovane indaffaratissimo a togliere merce e scatolame vario dalle scansie del locale, per ammucchiare il tutto sul banco di vendita: «Oh, buona sera, buona sera; come va?». Queste, o pressappoco, le parole con le quali il giovane accolse i poliziotti; dopo di che, immediatamente e senza neppure esserne richiesto, precisò d'essere il proprietario del locale, e di essere intento a certi lavoretti urgenti.

Contrariamente alle speranze del giovane, però, gli agenti non son tipi da berla così facilmente: chiesero allo sconosciuto i documenti, li confrontarono con la licenza d'esercizio, e alla fine il tizio si decise a confessare. Sì, era proprio entrato per rubare: e la roba ammucchiata sul banco non era disposta in quel modo per un inventario, ma per venir trasportata via. Purtroppo il giovane aveva perso tempo. Anzi, durante il lavoro di.... prelievo, s'era addirittura sentito male e aveva dovuto riposarsi: se non fosse intervenuta la pausa forzata, all'ora dell'intervento degli agenti egli sarebbe stato già lontano. Identificato per il ventinovenne Giuseppe Vergoz, abitante al numero 22 di strada per Longera, è denunciato per tentato furto pluriaggravato e possesso illecito di quattro chiavi false e tre grimaldelli che gli vennero trovati indosso, il giovane s'è scusato di fronte ai giudici sostenendo d'essersi indotto a rubare perchè disoccupato e gravemente ammalato. E' stato condannato a sei mesi di reclusione e 7.500 lire di multa per il tentato furto, ed a nove mesi di arresto per la detenzione delle chiavi e dei grimaldelli.

Pres. Ostoich, P. M. Pascoli, canc. Petrocelli; difesa avvocato Borgna.

Infortunio d'una sarta

Alle 16.30 di ieri è stata trasportata dalla CRI all'Ospedale maggiore, la sarta Jolanda Marsello, di 44 anni, abitante in via Slataper 12, alla quale i sanitari hanno riscontrato la distorsione del ginocchio sinistro, guaribile in 20 giorni. La donna ha dichiarato che mentre era intenta a sistemare delle tendine in una cabina della motonave «Africa», era caduta da una scaletta sulla quale era salita per compiere il suo lavoro. Ricevute le cure del caso, ha rifiutato la spedalizzazione ed è rincasata.

UN SINGOLARE SISTEMA PER SBARCARE IL LUNARIO

Ripuliva il piatto delle mance sul banco di mescita dei bar

Disoccupato e senza fissa dimora, il quarantunenne Emilio Apollonio aveva da qualche tempo trovato un singolare sistema per sbarcare il lunario: quello di «alleggerire» i piattini per le mance, posti sul banco di mescita dei bar. In particolare al bar «Urbanis», già più d'una volta, con aria indifferente, aveva prelevato quello che c'era da prelevare, ed era anche stato visto far ciò dal proprietario o da qualcuno dei camerieri. Questi però avevano lasciato fare, un po' per pietà e un po' per il buon nome del locale.

Comunque, ogni bel gioco stufa: fu così che il 28 giugno scorso, quando verso le 9.30 l'Apollonio si presentò una volta ancora nel locale e, dopo aver ripulito il piattino, fece per andarsene, un cameriere lo trattenne. Non lo avesse mai fatto! Il prelevatore, che evidentemente considerava ormai la propria azione come un diritto acquisito, gli si rivoltò come una furia: e il cameriere dovette, a malincuore sempre per il buon nome del locale, lasciarlo andare. Così, però, non la pensava il proprietario del locale: che vista la reazione dell'individuo decise di chiamare l'«Emergenza». Giunti sul posto, gli agenti dovettero girare un bel po' nella zona prima di rintracciare lo Apollonio, che nel frattempo si era allontanato: lo scoprirono finalmente in una trattoria dove, dopo avergli chiesto i documenti, fecero intervenire telefonicamente il furgone, per trasportarlo in cella.

Nell'attesa del veicolo, però, lo Apollonio chiese di poter andare un momento in un posticino. Ci rimase per molto, troppo tempo: e gli agenti, che finalmente si decisero ad andarlo a cercare lo trovarono, mentre con atteggiamento apparentemente minaccioso brandiva una sbarra di ferro trovata sul posto. Gliela fecero cadere di mano con un ben assestato colpo di manganello: e lo denunciarono per furto e minaccia aggravata.

Comparso di fronte ai giudici, l'uomo spiegò che la sbarra di ferro l'aveva brandita per aggiustarsi un tacco della scarpa, schiodatosi durante il... rapido allontanarsi dal bar «Urbanis»: è stato pertanto assolto per non aver commesso il fatto dall'imputazione di resistenza, ma condannato a un mese e 3.600 lire per il furto.

Pres. Ostoich, P. M. Pascoli, canc. Petrocelli; difesa avv. Padovani.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Si rende noto che il 7 agosto 1954, alle ore 11, nela sala n. 238 avrà luogo la vendita con incanto della Part. Tav. 77 di Chiarbola inf. costituita da 2 case in avanzata costruzione site in via Negrelli allo stato in cui si trovano al prezzo base di 10 milioni. Cauzione lire 1 milione — spese fiscali approssimative lire 1.300.000 — offerte in aumento non inferiori a lire 50.000. Informazioni da richiedersi alla stanza n. 240 del Tribunale.

Il 26 corr. ore 9.30, via Milano 18-IV, venderò mobili, oggetti arredamento facenti parte asse defunta Rosa Rosani. — Il 30 corr. ore 15, via S. Nicolò 30, venderò 12 tagli lana vestiti uomo, e in viale Miramare 151, ore 15.30, bilancia Bizerba e arredamento negozio. — Il 30 corr. ore 16, via XXX Ottobre 19, venderò 100 poltroncine.

L'Ufficiale giudiziario

"ITALIA"
SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE - GENOVA

PROSSIME PARTENZE

per NEW YORK e il CANADA

	da:	GENOVA	NAPOLI	PALERMO
M/N	SATURNIA	29/7/54	30/7/54	31/7/54
T/N	ANDREA DORIA*)	7/8/54	8/8/54	—
	da:	NAPOLI	PALERMO	GENOVA
M/N	VULCANIA	9/8/54	9/8/54	11/8/54
	da:	GENOVA	NAPOLI	PALERMO
T/N	C. BIANCAMANO	21/8/54	22/8/54	23/8/54
T/N	C. COLOMBO*)	22/8/54	23/8/54	—
T/N	ANDREA DORIA*)	30/8/54	31/8/54	—
	da:	NAPOLI	PALERMO	GENOVA
M/N	SATURNIA	2/9/54	2/9/54	4/9/54
M/N	VULCANIA	13/9/54	13/9/54	15/9/54
	da:	GENOVA	NAPOLI	
T/N	C. COLOMBO*)	16/9/54	17/9/54	—
T/N	ANDREA DORIA*)	21/9/54	22/9/54	—
	da:	GENOVA	NAPOLI	PALERMO
T/N	C. BIANCAMANO	25/9/54	26/9/54	27/9/54
T/N	C. COLOMBO*)	9/10/54	10/10/54	—

*) NON FA scalo ad HALIFAX

BRASILE e PLATA

	da:		NAPOLI	GENOVA
M/N	AUGUSTUS		—	6/8/54
	da:		GENOVA	NAPOLI
T/N	CONTE GRANDE		11/8/54	12/8/54
	da:	TRIESTE	NAPOLI	GENOVA
M/N	LEME	16/8/54	24/8/54	27/8/54
M/N	GIULIO CESARE		—	31/8/54
	da:		NAPOLI	GENOVA
M/N	P. TOSCANELLI		11/9/54	12/9/54
	da:		GENOVA	NAPOLI
M/N	AUGUSTUS		14/9/54	—
T/N	CONTE GRANDE		25/9/54	26/9/54
M/N	GIULIO CESARE		14/10/54	—
M/N	AUGUSTUS		26/10/54	—

CENTRO AMERICA - SUD PACIFICO

	da:	GENOVA	NAPOLI
M/N	A. VESPUCCI	3/8/54	4/8/54
M/N	A. USODIMARE	22/8/54	23/8/54
M/N	MARCO POLO	19/9/54	20/9/54
M/N	A. VESPUCCI	14/10/54	15/10/54

CENTRO AMERICA - NORD PACIFICO

	da:	TRIESTE	NAPOLI	GENOVA
P/fo	STROMBOLI	23/7/54	26/7/54	31/7/54
P/fo	VESUVIO	20/8/54	23/8/54	29/8/54
P/fo	ETNA	15/9/54	19/9/54	25/9/54
P/fo	TRITONE	10/10/54	13/10/54	19/10/54

T/n «CRISTOFORO COLOMBO»
la più moderna e veloce nave italiana
Successive partenze per New York:
Da Genova: 31/10 - 29/11 - 21/12
Da Napoli: 1/11 - 30/11 - 22/12

TRIESTE — Sede succursale e di armamento
Piazza dell'Unità 1 — Tel. 35341, 35541, 29641

Continua la raccolta delle etichette Cirio con sempre nuovi, interessanti splendidi regali. Chiedete a «CIRIO-NAPOLI» il giornale «CIRIO REGALA» con la illustrazione dei doni e le norme per ottenerli.

Al Cinema AUDITORIUM
Grande settimana «Columbia Ceiad»

Dom. 25 Luglio — **NATA IERI** — Judy Holliday, William Holden, Broderick Crawford — Regia: G. Cuckor

La morte di un commesso viaggiatore — Frederich March — Regia: L. Benedeck — Lun. 26 Luglio

Al Nazionale
Seconda Settimana Paramount

Dom. 25 Luglio — **Un posto al sole** — Montgomery Clift, Elizabeth Taylor — Regia: G. Stevens

Lun. 26 Luglio — **SENSUALITÀ** — Eleonora Rossi Drago, Amedeo Nazzari — Regia: C. Fracassi

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd», tel. 36747

Veramon
Schering
"IN POCHI MINUTI TOGLIE OGNI DOLORE"

L'URANIO, SEGRETA RICCHEZZA DELL'ETIOPIA

Un simbolo della civiltà il «cucchiaio» dell'escavatore

«Ci vorrebbero le mani di un gigante», disse una volta il Negus al colonizzatore italiano Alberto Prasso, che per primo gli aveva parlato dell'esistenza del prezioso minerale nel Wollega

I giornali americani che hanno dato largo spazio alla recente visita di Hailè Selassiè, Negus d'Etiopia, negli Stati Uniti, e al suo lungo colloquio con Eisenhower, hanno anche tirato in ballo, con erudizione approssimativa, il Re Salomone e la Regina di Saba. Gli americani non disdegnano, evidentemente, gli accenni simbolici e biblici. Hanno visto rivivere nel loro Presidente la figura del grande Re d'Israele e nell'Imperatore dal volto tenebroso la sovrana che se ne conquista i favori recandogli in dono le favolose ricchezze della sua misteriosa terra etiopica. Allora, l'oro considerato la materia più atta a dominare il mondo; oggi, l'uranio, che dell'oro ha una potenza assai maggiore.

Il Negus ha dunque scoperto che l'Africa orientale è ricca del prezioso metallo atomico e si è recato ad offrirlo al potente, meglio in grado di apprezzarlo e usarlo. Ma, per la verità storica, avrebbe dovuto precisare che la scoperta l'hanno fatta gl'italiani un quarto di secolo fa, quando all'uranio non si annetteva ancora quella paurosa importanza che gli si annette ora. Vi furono tuttavia dei precursori che tesero bene le orecchie alla novella. E se poi, fra il 1935 e il 1937 inglesi e americani furono molto indispettiti della conquista italiana di quel lembo d'Africa, fu anche perchè in certi laboratori di ricerche della Granbretagna e degli Stati Uniti si era accolta con grandissimo interesse l'informazione che in Abissinia c'erano inesplorati giacimenti di «pekblenda», ossia di minerale contenente l'uranio.

"Porcherie,, in mezzo all'oro

Le cose erano andate così. Alberto Prasso, colonizzatore, mineralologo, africanista fanatico, aveva ottenuto dall'imperatore Menelik vaste concessioni minerarie nel Wollega, lungo 60 chilometri dalla vallata del fiume Bir Bir, popolato di ippopotami e di coccodrilli, e vi aveva trovato il platino nella più bizzarra maniera che si possa immaginare. La plaga, sin dai tempi dei tempi, era considerata, e non metaforicamente, una sorgente d'oro. Le sabbie della vallata rifulgevano di pagliuzze del prezioso metallo, che poi venivano estratte con sistemi rudimentali. I cercatori indigeni erano abituati, per remotissima tradizione, a trovare in fondo al piatto di mogano per il lavaggio della sabbia, frammisto alle pagliuzze auree, un pulviscolo tenace come l'oro ma senza il suo fulgore. Non lo buttavano via, pur essendo convinte trattarsi di materia vile, ma lo mescolavano all'oro industriandosi di nasconderlo entro le verghe che essi stessi fondevano. Al «deggiac» Giotè spettava di diritto tutto l'oro estratto nel suo territorio, in quanto capo dei Wollega. A sua volta egli era tenuto a portarlo ogni tanto ad Addis Abeba per consegnarlo agli scrigni imperiali.

Una volta le verghe gli furono rifiutate con furenti rimproveri. Erano state spezzate e si erano viste, frammiste all'oro, le scorie brunicce che lo bruttavano. Era il platino che, avendo un diverso grado di fusione, non si era amalgamato. Pieno di scorno e di sdegno, Giotè tornò alla sua terra e vergò un proclama del quale negli archivi di Addis Abeba si conserva tuttora l'originale in amharico, che dice: «Chiunque oserà d'ora innanzi mescolare all'oro la «porcheria» (sic!) avrà mozze entrambe le mani».

E furono parecchi gli indigeni che, ignari del proclama e spinti dalla cupidigia, perseverarono nel sistema ed ebbero effettivamente le mani mozze. Finchè un certo Zappa, avventuroso italiano capitato laggiù, acquistò senza difficoltà dagli indigeni la «porcheria» che il «deggiac» ferocemente rifiutava. Nel 1924, poi, fu il Prasso a organizzare razionalmente l'eduzione del platino dalle sabbie, ma con una razionalità per la verità assai approssimativa.

E fu nel corso di quella attività mineraria che il Prasso ebbe dapprima l'intuizione e poi la certezza che quella stessa plaga possedeva l'uranio.

Prasso morì, cinque anni fa, in Italia, recando nella tomba un grandioso progetto: industrializzare gli scavi tutti superficiali di quelle miniere prodigiose, *trattare* quotidianamente migliaia e migliaia di tonnellate di materiale con l'aiuto di macchine adeguate. Perchè se ci voleva una tonnellata di minerale per ricavarne un grammo di platino o due di oro, ce ne volevano decine per cavarne una briciola di uranio.

All'atto di congedarsi dal Negus, che continuava ad amare gli italiani per il gran bene che avevano fatto al paese (anche se gli avevano portato via il trono) come li ama tuttora, Prasso parlò del suo grandioso progetto; e l'imperatore — che ha animo di poeta — gli aveva risposto: «Per scavare nelle viscere del Wollega ci vorrebbero le mani di un gigante più alto del monte che sovrasta Addis Abeba». Il Prasso ebbe un lampo negli occhi: «La mano del gigante c'è — disse — e la porterò qui, quando sarà tornata la pace». Aveva pensato agli escavatori potenti prodotti in Italia, a Roma, e il cui cucchiaio dentato gli era apparso alla mente proprio come aveva detto il Negus: come il pugno di un mitico Ciclope. E in Italia era andato subito a studiare da vicino le mirabili e molteplici virtù di quell'ordigno che è ormai un personaggio principe della civiltà moderna. Era stato nel delta del Po per vederlo all'opera, nelle paludi di Comacchio dove erano stati loro, gli escavatori dalle potenti e avide ganasce, a tracciare i canali della bonifica. Era andato su certi lembi delle nostre riviere marine, dove, per renderle turisticamente attraenti, occorreva coprire il ciottolume delle spiagge con finissima rena, così da convertirle in soffici tappeti. E aveva visto gli escavatori succhiare metri cubi di sabbia al minuto, da rovesciare sulle asperità per cancellarle.

Era andato nelle miniere della Westfalia a vedere come gli escavatori, portati nelle profondità delle gallerie, alleviavano la dura fatica dei minatori (moltissimi dei quali erano italiani) affrancandoli dal piccone e dal badile. E li vide, poi, nelle metropoli sconvolte dai bombardamenti, avventurarsi come mostri imbattibili tra i cumuli delle rovine e rimuoverle e sollevarle e scavarle per preparare la terra ad accogliere nuove fondamenta, per la ricostruzione.

Era quello lo strumento della più funzionale modernità che occorreva portare laggiù; in Africa, in quelle terre primitive e selvagge, ma generose di promesse. E aveva soprattutto sognato di riandare da un punto all'altro della vallata del Bir Bir, provvisto di quegli ordigni poderosi che gli avrebbero consentito di sconvolgere in poche ore tanto terreno minerario quanto, ai suoi tempi, si poteva sconvolgere in mesi e mesi di tremenda fatica manuale. Durante la guerra in Africa Orientale ed ancor più nel dopoguerra dedicato alla valorizzazione, l'industria americana aveva mandato laggiù i «caterpillar»: meravigliosi veicoli, possenti come draghi antidiluviani, che non conoscevano ostacoli, superavano ogni asperità, tutto schiantando davanti a sè per aprirsi la strada; ed era stata veramente la strada della civiltà in cammino.

Contributo al progresso

Poco prima di morire, Alberto Prasso diceva ancora, con gli occhi scintillanti di mai sopito entusiasmo: «Io porterò laggiù gli *effebi novanta* e gli *effebi centoventi* (li chiamava così, familiarmente, come se fossero persone vive e care); ne porterò molti: e sterreranno e scaveranno e prosciugheranno e apriranno trincee e formeranno terrapieni. Ma soprattutto voglio portarli giù per spremere da quelle terre, che sono tanto ricche di minerali, le loro riposte ricchezze».

Purtroppo Prasso non potè realizzare il suo sogno: ma le terre sono là, pronte a concedere alla «mano del gigante» le ricchezze nascoste nel loro grembo. Quando migliaia di escavatori alzeranno i loro bracci d'acciaio laggiù, vorrà dire che la luce della civiltà si è fatta strada nel centro dell'Africa. Macchina pacifica, ordigno di civilizzazione, forse un giorno l'escavatore troverà un poeta che ne canti l'impagabile contributo al progresso umano.

MARIO FIORENTINI

IL MAGISTRATO CHE LEGHERÀ IL SUO NOME ALL'ISTRUTTORIA MONTESI

Questo è Raffaello Sepe

Uditore a Napoli e pretore a Castel Baronio - Da capitano di artiglieria a generale di brigata - Parentesi liete e tristi a Ascoli e a Roma - L'istruttoria sul caso Montesi

Roma, luglio

Qualche giorno dopo la drammatica sospensione del processo a carico di Muto, quando fu chiamato dal Primo Presidente della Corte d'Appello, il consigliere di Cassazione Raffaello Sepe, non immaginava neppure che da quel momento egli sarebbe stato al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica nazionale e che il suo nome avrebbe varcato i confini d'Italia e d'Europa, attraverso i dispacci dei corrispondenti dei giornali stranieri.

Probabilmente non si rendeva conto che l'incarico di far luce sulla morte di Wilma Montesi costituiva il più difficile e scottante «caso giudiziario» che egli avesse mai trattato. Scottante perchè tutti coloro (poliziotti, carabinieri e magistrati) che fino a quel momento avevano trattato la «pratica» si erano attirati una certa impopolarità.

L'unico magistrato che se l'era cavata a buon mercato era stato il presidente della IV Sezione del Tribunale dott. Domenico Surdo, chiamato a giudicare Muto. Il dott. Surdo, infatti, si vide praticamente togliere la «pratica» che stava istruendo pubblicamente, quando il Pubblico Ministero comunicò la decisione di dar luogo ad una formale istruttoria sulla morte della Montesi.

Raffaello Sepe, dunque, il 27 marzo 1954 riuniva la Sezione Istruttoria per nominare il consigliere che, materialmente, doveva condurre l'inchiesta.

Nella sua qualità di presidente della «Sezione d'Accusa» egli avrebbe potuto lavarsene le mani, affidando l'istruttoria a questo o a quel consigliere. Consapevole, però, della delicatezza dell'incarico e, in un certo senso, della impopolarità che da esso poteva derivare Raffaello Sepe attribuì il compito a se stesso.

Separata la trattazione dell'inchiesta vera e propria, riguardante la morte della Montesi, da quella relativa al traffico di stupefacenti denunciato da Adriana Bisaccia e da Anna Maria Caglio, assegnò quest'ultima indagine al consigliere istruttore dott. Mario D'Aniello. E si mise subito al lavoro.

Oggi dopo circa quattro mesi dall'inizio della nuova istruttoria, il nome di Raffaello Sepe è quello che più spesso compare sui giornali di tutta Italia. Egli può considerarsi effettivamente l'uomo del giorno.

Il presidente Sepe appartiene ad una famiglia di uomini di legge; suo padre, Arcangelo, «onorò il Foro napoletano quale avvocato penale valoroso ed integro», come si legge in una relazione del prof. Michele Kerbaker dell'Università di Napoli che nel 1914 lo propose a membro dell'Accademia Pontaniana. Ma oltre che come legale il padre di Sepe lasciò un ricordo di sè come dotto filologo e impareggiabile autore di versi latini.

«Nei suoi splendidi versi — scrisse di lui il Pessina — non so se sia più da lodare l'elevatezza dei sentimenti o la venustà della forma improntata alle stupende bellezze dei classici latini».

Raffaello Sepe non ruppe la tradizione e seguì gli studi giuridici. Da ragazzo fu un appassionato sportivo; tutti gli sport lo interessavano: dal calcio, alla boxe; dalla lotta greco-romana al canottaggio, all'equitazione, al tennis. Un amico d'infanzia lo ricorda ancora, quindicenne, come il «terzino di ferro» della Bagnolese, una squadra di calcio che all'epoca si fece onore nel Napoletano.

Fu nel 1922, all'età di 23 anni, (Sepe è nato a Napoli nel 1899) che entrò nella Magistratura, dopo aver superato con successo il relativo concorso. Per l'ottima posizione raggiunta nella graduatoria, potè restare a Napoli come «uditore» prima, come vice pretore poi. Due anni dopo fu nominato pretore a Castel Baronio, patria di Pasquale Stanislao Mancini, l'insigne giurista di diritto internazionale due volte ministro con Depretis e maestro di re Umberto. Nel piccolo centro il lavoro non era molto, per cui potè attendere tranquillamente ai suoi studi per un concorso interno.

Promosso giudice, Sepe venne assegnato al Tribunale civile e penale di Ascoli Piceno. Ad Ascoli rimase tredici anni, dal 1924 al 1937. Alla cittadina marchigiana sono legati i più bei ricordi della sua vita. Là conobbe la signorina Emma Monti di quattro anni più giovane di lui; si fidanzò e nel 1927, ad Ancona, si sposò. Ad Ascoli nacquero i suoi tre figlioli: Alma, Maria Rosaria e Arcangelo, che oggi hanno rispettivamente 24, 22 e 21 anni.

Lasciata Ascoli, dopo alcuni mesi di servizio prestati a Salerno, Sepe l'anno seguente, cioè nel 1938, fu trasferito a Roma, e andò ad abitare con la famiglia in via Crescenzio 58, occupando un appartamento al primo piano, dove tuttora abita.

Era l'epoca dei richiami alle armi a getto continuo; Sepe aveva appena finito di sistemare i suoi libri nella nuova dimora che arrivò la cartolina precetto.

Fin da quando nel 1921 prestò il servizio di prima nomina, Sepe non era mai riuscito a capacitarsi perchè lo avessero assegnato all'arma dell'artiglieria, lui che aveva la laurea in legge. Ormai, però, aveva sulle spalle sedici anni di carriera nella magistratura; e il Distretto dovette tenerne conto se lo assegnò al Tribunale Militare di Taranto e, successivamente, ai primi del 1949, a quello di Bologna col grado di maggiore e poi di tenente colonnello.

Alla fine del '40 tornò a Roma (ma sempre in divisa) quale giudice relatore al Tribunale Supremo Militare.

A Taranto e a Bologna aveva svolto un buon lavoro; i Tribunali, è noto, erano composti in maggioranza da ufficiali non giuristi, sicchè Sepe, provenendo dalla Magistratura poteva dare una sua impronta ai processi. Egli aveva applicato il codice penale con un grande senso di responsabilità.

E forse deve a codesta sua scrupolosità di indagine, oltre che a una chiara conoscenza del diritto penale militare, la rapida carriera che, al principio del 1948, doveva portarlo al grado di generale di brigata.

RAFFAELLO SEPE NELL'UNIFORME DI GEN. DI BRIGATA

Alle tristi vicende vissute dalla popolazione civile e dalle forze armate dopo l'8 settembre 1943 è legato anche il più grande dolore della vita di Sepe.

Nell'autunno di quello stesso anno, così denso di avvenimenti, Sepe si trovava a Santa Vittoria in Materano, una cittadina della provincia di Ascoli Piceno, dove possiede tuttora un'azienda agricola. La sua vita semiclandestina gli impediva soste prolungate a Roma; ma le sue puntate a Santa Vittoria avevano anche lo scopo di fare qualche scorta di viveri per la sua famiglia.

Mentre, dunque, si trovava a Santa Vittoria ricevette la dolorosa notizia che la moglie, colpita da un attacco cardiaco, giaceva in condizioni disperate. Sepe partì immediatamente per Roma; durante il viaggio, però, rimase bloccato da un massiccio bombardamento aereo. Quando tre giorni dopo raggiunse finalmente la capitale, la moglie era spirata.

Frattanto il giorno della liberazione si avvicinava. Era quasi un anno che Sepe viveva alla macchia perchè era ricercato. Quando giunse il grande giorno della liberazione egli fece parte, quale rappresentante della democrazia cristiana, del Comitato di Liberazione Nazionale delle Marche e costituì la Sezione D.C. a Santa Vittoria in Materano.

Questa sua breve attività politica era rimasta finora ignorata.

Sepe ha un altissimo concetto della Giustizia che amministra secondo coscienza; è religiosissimo; ancor oggi ogni domenica, come faceva quando sua moglie era in vita, assiste alla Messa delle dieci nella chiesa della Traspontina.

Tuttavia furono messe in giro le voci di un «Sepe filocomunista»; erano venute fuori quando si venne a sapere che nel 1945 fu a fianco di Berlinguer, come magistrato addetto all'Alto Commissariato per le sanzioni contro il fascismo. Con l'on. Berlinguer rimase un anno poichè nel '46, con il grado di colonnello, tornò al Tribunale Supremo Militare. Promosso generale di brigata, rimase ancora alcuni mesi in servizio finchè, alla fine del 1948 venne congedato.

Rientrato nella magistratura ordinaria e nominato consigliere di Corte d'Appello, quattro anni dopo, nel 1952, divenne consigliere di Cassazione. Con tale qualifica assunse la carica di presidente della Sezione Istruttoria della Corte di Appello.

Fino a pochi mesi fa il presidente Sepe poteva ben dire di non avere soverchie preoccupazioni. Una delle figlie, Maria Rosaria, di 22 anni, si era sposata con il marchese Prospero Brancacci; l'altra, Alma, di 24 anni, laureanda in lingue (francese e inglese) appena laureata, avrebbe preso il velo monacale; Arcangelo, di 21 anni, che aveva infranto la tradizione di uomini di legge della famiglia, frequentava con profitto il quarto d'anno d'ingegneria. A Palazzo di Giustizia il lavoro proseguiva con il consueto ritmo. Ma dal 27 marzo, da quando ha assunto la grave responsabilità dell'istruttoria sul caso Montesi, il tenore di vita di questo magistrato dalla corporatura atletica, alto un metro e novanta, è notevolmente cambiato. Sepe, infatti, è completamente assorbito dalla colossale inchiesta che non gli lascia un attimo di respiro.

Mantenendo la rigorosa linea di condotta che ha assunto fin dall'inizio dell'inchiesta, Sepe ha dato la sensazione dell'uomo «che fa sul serio». Qualche maligno, però, l'attende al varco, cioè alla conclusione dell'inchiesta, e mormora: «Sepe si è assunto personalmente tutte le responsabilità, anche quella di chiarire i discordanti risultati di talune perizie: voglio proprio vedere se riuscirà a cavarsela!».

FABRIZIO MENGHINI

LA CONVIVENZA DI COPPI CON LA "DAMA BIANCA,,

Si profila la querela del marito abbandonato

Milano, 24

Tutte le risorse oratorie e tutti gli appigli giuridici per far valere i propri punti di vista sono stati anche ieri sfoderati dall'avv. Mario Luzzati, per la signora Bruna Ciampolini Coppi, e dagli avv. Andreani e Scaglione per il «campionissimo». Nessun accordo però veniva raggiunto dopo animatissimi colloqui durati circa tre ore. Sta bene la separazione consensuale, sta bene il patrimonio di mobili e di immobili da intestare alla piccola Marina: ma il patrocinatore della signora Bruna pretende l'usufrutto, mentre la parte avversa insiste per l'assegno mensile. Certo presto o tardi l'accordo sarà raggiunto.

Proprio stamane, in alcuni ambienti sportivi si faceva osservare che non sarà facile mettere la parola fine alla vertenza. Sta infatti per farsi viva la terza parte in causa, costituita dal dott. Enrico Locatelli, il medico condotto di Varano Borghi, già tifoso di Fausto Coppi.

Un legale, qualificatosi come patrocinatore del marito della signora Giulia, otterrà certamente dopo alcune vane telefonate fatte ieri, di conferire con l'avv. Mario Luzzati, il quale d'altronde si attendeva un simile intervento, e, forse ne intuisce il motivo.

Si faceva osservare stamane nei suddetti ambienti che, la signora Bruna, di fronte alla realtà dei fatti si è persuasa della convenienza di non sporgere denuncia alla autorità giudiziaria dovendo pensare all'avvenire della piccola Marina e a se stessa. Ma il medico condotto di Varano Borghi, rimasto solo con due bambini, uno di otto anni e l'altra di tre, potrebbe anche essere di diverso parere. La coabitazione di Fausto Coppi e della signora Locatelli è perseguibile infatti su denuncia degli interessati. E se il dott. Locatelli sporgesse denuncia?

Il concorso dell'ENAL

SI LAUREANO I CANTANTI

Due momenti della selezione dei partecipanti al primo concorso del bel canto organizzato dall'ENAL di Trieste. La commissione giudicatrice, presieduta dal maestro Antonicelli, era composta dalla maestra Alina Levi Czerny, e dai maestri Toffolo, Donaggio, Bidussi, Vidusso, Bugamelli, Kirschner e Medicus; fungeva da segretario il signor Lino Gelsomini. Nella fotografia a sinistra: la maestra Romanelli D'Andrea accompagna al pianoforte uno dei cantanti. In numerosi candidati si è notato un discreto livello artistico e particolari doti vocali: sono state necessarie quindi diverse prove prima di poter laureare gli elementi che prenderanno parte alla finale.

Un grande concerto pubblico sarà organizzato dall'ENAL nel tardo pomeriggio di sabato prossimo, nell'elegante cornice del «Piccolo Mondo» per la gara finale.

Fotografie assunte da «Giornalfoto»

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Australia» 29-7 da Genova per Napoli, Messina, per l'Australia; «Africa» 29-7 da Venezia per Brindisi per il Sud Africa via Suez; «Asia» 30-7 da Genova e Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente; «Risano» verso 10-8 da Trieste, Venezia (Ancona), Bari, per l'India-Pakistan, Costa occidentale; «Caboto» verso 2-8 da Venezia, verso 6-8 da Trieste (Ancona), verso 16-8 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale; «Diana» 27-7 da Napoli (Messina) per l'Africa Orientale; «Carbonello» verso 25-7 da Genova, Livorno, Marsiglia, per l'Africa Occidentale, Congo, Angola; «Algida» verso 23-7 da Genova per la Somalia (Servizio bananiero).

Posizione delle navi: «Africa» 26-7 in part. da Trieste per Venezia; «Alga» 13-7 arr. a Chaina; «Algida» 22-7 part. da Genova per Conakry; «Ambra» 23-7 part. da Safi per Agadir; «Asia» 21-7 arr. a Genova; «Astra» 20-7 arr. a Takoradi; «Australia» 22-7 arr. a Genova; «Caboto» 23-7 arr. a Spalato; «Diana» 19-7 arr. a Napoli; «Duino» 22-7 part. da Porto Said per Gibuti; «Europa» 22-7 part. da Durban per Beira; «Isonzo» 23-7 arr. a Cotonou; «Neptunia» 22-7 part. da Colombo per Djakarta; «Oceania» 21-7 part. da Melbourne per Fremantle; «Onda» 25-7 in part. da Aden per Gibuti; «Perla» 24-7 in part. da Massaua per Aden; «Portorose» 26-7 in arr. ad Alessandria; «Risano» 22-7 part. da Aden per Port Sudan; «Sistiana» 24-7 in part. da Takoradi per Abidjan; «Spuma» 27-7 in arr. a Capetown; «Timavo» 18-7 part. da Aden per Karachi; «Toscana» 21-7 part. da Colombo per Aden; «Tripolitania» 20-7 arr. a Mombasa; «Victoria» 22-7 part. da Singapore per Hongkong; «Vivaldi» 23-7 part. da Cochin per Colombo.

«ITALIA»

Prossime partenze per l'America: «Saturnia» 29-7 da Genova per Cannes, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Ponta Delgada, Halifax, New York; «Andrea Doria» 7-8 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Vulcania» 9-8 da Napoli per Palermo, Genova, Cannes, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York; «Giulio Cesare» 23-7 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America 'Costa Atlantica); «Augustus» 6-8 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America (Costa Atlantica); «A. Vespucci» 3-8 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, Centro America, Sud Pacifico; «Leme» 16-8 da Trieste per Venezia, Fiume, Napoli, Genova, Las Palmas, Sud America (Costa Atlantica); «Stromboli» 23-7 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America - Nord Pacifico; «Vesuvio» 20-8 da Trieste per il Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 22-7 arr. a New York; «Conte Biancamano» 19-7 part. da Gibilterra per Halifax, New York; «Cristoforo Colombo» 24-7 arr. a New York; «Saturnia» 23-7 arr. a Genova; «Vulcania» 20-7 part. da New York per Lisbona, Gibilterra; «Atlantico» 18-7 partito da Cadice per Puerto La Cruz; «Etna» 18-7 part. da Los Angeles per La Libertad; «Nereide» 21-7 part. da La Libertad per San José de Guatemala; «Stromboli» 23-7 part. da Trieste per Napoli; «Tritone» 21-7 arr. a Portland; «Vesuvio» 25-7 in arr. a Genova; «Marco Polo» 22-7 part. da La Guayra per Curacao; «A. Usodimare» 22-7 part. da Manta per Buenaventura; «A. Vespucci» 24-7 arr. a Genova; «Augustus» 19-7 part. da Rio de Janeiro per Dakar; «Conte Grande» 18-7 arr. a Genova; «Giulio Cesare» 18-7 arr. a Genova; «Leme» 6-7 arr. a Trieste; «P. Toscanelli» 18-7 part. da Tenerife per Recife; «A. Zotti» 26-2-53 arr. a Genova.

ADRIATICA

Prossime partenze: «Udine» 25-7 da Genova per i scali greci e turchi; «Grimani» 28-7 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Barletta» 29-7 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul; «Loredan» verso 29-7 da Trieste per Venezia, Brindisi, Catacolo, Calamata, Eleusis, Pireo, Carlovassy, Izmir, Cavalla, Istanbul, Deringe; «Esperia» 30-7 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Beirut; «Chioggia» verso 30-7 da Trieste per Venezia, Beirut, Alessandria, Port Said, Lattachia, Iskenderun, Mersina (ev.), Candia; «Rovigo» verso 31-7 da Genova per Egitto, Libano, Cipro, Anatolia; «Messapia» 4-8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca.

Posizione delle navi: «Esperia» 26-7 da Brindisi per Venezia; «Barletta» 25-7 da Brindisi per Venezia; «Campidoglio» 26-7 a Bari; «Chioggia» 24-7 ad Adalia; «Messapia» 26-7 a Limassol; «Otranto» 24-7 da Venezia per Brindisi; «Loredan» 28-7 previsto arrivare a Trieste; «Treviso» 24-7 a Mersina; «Enotria» 25-7 a Napoli; «Grimani» 26-7 in arrivo a Genova; «Abbazia» 26-7 da Pireo per Istanbul; «Belluno» 26-7 previsto ad Alessandria; «Rovigo» 25-7 previsto a Marsiglia; «Vicenza» 25-7 ad Istanbul; «Udine» 25-7 in partenza da Genova.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «G. Borsi» metà agosto da Trieste, per scali di linea Adriatico, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam; «Città di Catania» 31-7 da Trieste, Venezia, per scali di linea Periplo Italico; «Città di Siracusa» 6-8 da Trieste, per Venezia, scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna.

NAVI IN PORTO

il giorno 24 luglio 1954

B. 3 «E. Rocco» (it.); B. 11 «Kozani» (gr.); B. 23 «Enri» (it.); B. 37 «Titograd» (jug.); B. 38 «Stella Marina» (sv.); B. 40 «Rio Belgrano» (arg.); B. 43 «Africa» (it.); B. 44 «Harpoon» (am.); B. 45 «Kineret» (isr.). Arsen. Lloyd: «Noravind» (it.), «Luisa» (it.), «Leme» (it.). Arsen. Dock: «Allegra» (it.), «Stella Azzurra» (it.). Scalo Legnami N.: «Game» (nor.). S. Rocco: «Bogliasco» (it.).

NAVI IN ARRIVO

27 luglio: «Valfiorita» Molo Pescheria; «Stadium» rada - B. 44; «Humanitas» B. 32. 25 luglio: «S. Caboto» B. 42; «Vildren» rada - S. Sabba. 26 luglio: «Airone» B. 33; «Valfiorita» M. Pescheria.

PROSSIMI MOVIMENTI

24 luglio: «S. Marina» da B. 38 a mare; «Harpoon» da B. 44 a mare. 25 luglio: «Rio Belgrano» da B. 40 a mare, «Kineret» da B. 45 a mare; «Valfiorita» dal M. Pescheria a mare. 26 luglio: «Valfiorita» dal M. Pescheria a mare; «Titograd» da B. 37 a B. 15.

PERCHÈ si compra STOVIL?

Perchè si può usare con acqua fredda.

Perchè con 100 lire si hanno 30 dosi.

Perchè non si può sprecare. Rovesciando rapidamente la bottiglietta dello STOVIL una pallina di gomma misura automaticamente la dose.

Perchè non si ha l'onere dell'imballaggio.

Perchè dà risultati sorprendenti per tutti gli usi di casa: stoviglie, lavandini, biancheria, indumenti, pavimenti, ecc.

Perchè è un prodotto "COSTA,, quindi un prodotto sicuro.

IL DETERSIVO della MASSAIA MODERNA

Stovil

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA CONSEGNA DELLA «SUPERPERIZIA» A SEPE

L'OMICIDA TENNE SOTT'ACQUA la testa di Wilma finchè morì

Questa sarebbe la conclusione dei tre periti

Roma, 24

Vivi commenti ha suscitato la consegna al dott. Sepe del testo definitivo della «superperizia» avvenuta ieri sera da parte dei prof. Ascarelli, Macaggi e Canuto. Il riserbo, che da parte delle autorità inquirenti circonda i risultati, è assoluto. Tuttavia le indiscrezioni che sono riuscite a trapelare dall'ambiente universitario, dove principalmente si è svolto il lavoro dei periti, sono tali da poter ricostruire, almeno per sommi capi, quelle che sono le conclusioni di maggiore importanza.

Alcune di queste erano già note prima ancora che i tre scienziati consegnassero al dott. Sepe il testo definitivo della perizia loro affidata. Esse si riassumono nella risposta ai tre quesiti fondamentali su dove, quando e come Wilma Montesi ha trovato la morte. La risposta è stata: a Tor Vaianica, il 10 aprile 1953, in seguito a omicidio. Oggi, pur non potendo violare il segreto istruttorio, la stampa romana è concorde nel precisare alcuni particolari non solo sui risultati, ma anche su come si sono svolte le indagini dei superperiti.

Il lavoro dei tre scienziati è stato lungo e particolarmente difficile. Si è trattato di fare anzitutto un esame critico della prima perizia medico-legale operata dai professori Frache e Carella l'anno scorso, tre giorni dopo il ritrovamento del cadavere di Wilma Montesi sulla spiaggia di Tor Vaianica; poi di esaminare gli elementi da essi raccolti tre mesi or sono, allorquando fu riesumata la salma di Wilma, e di considerarli alla luce delle altre perizie ordinate dal dott. Sepe, quali quelle sulle correnti marine, sulla sabbia trovata nei polmoni della Montesi, sull'azione delle cosiddette pulci marine ecc. Le conclusioni cui sarebbero giunti i tre superperiti sarebbero veramente gravi: escludono il «pediluvio», la disgrazia, il suicidio e perfino l'omicidio colposo. Sembra che Ascarelli, Macaggi e Canuto abbiano confermato in gran parte la prima perizia effettuata dai professori Frache e Carella, concludendo che Wilma Montesi morì annegata. Soltanto che tale annegamento non sarebbe stato casuale, ma provocato da terze persone.

Non possiamo infrangere il segreto istruttorio: quel poco che possiamo dire — secondo le voci raccolte negli ambienti universitari — è che i tre superperiti si sarebbero soffermati sulla tesi dell'omicidio volontario.

I tre superperiti, accompagnando le loro risultanze con quelle delle perizie compiute dal prof. Onorato (perizia mineralogica), dal prof. Ticcardi e dal capitano di vascello Metallo (perizia talassografica), si sarebbero convinti che Wilma Montesi non sarebbe morta a Ostia il 9 aprile 1953, ma il 10 aprile a Tor Vaianica.

Il primo a dare un serio colpo alla tesi del pediluvio fu il prof. Pellegrini, incaricato dai difensori di Silvano Muto di svolgere delle «osservazioni medico-legali» sulla morte della Montesi. Il prof. Pellegrini, ordinario dell'Università di Padova, concluse come già fecero i colleghi Frache e Carella per l'asfissia di annegamento, ma non sostenne che questo sarebbe stato provocato da una banale disgrazia. I difensori di Silvano Muto, avvocati Sotgiu e Bucciante, nel presentare al dott. Sepe l'esame critico del prof. Pellegrini, avevano osservato come le piante dei piedi, stando ai rilievi della perizia necroscopica sul cadavere della Montesi, non risultavano essere state immerse nell'acqua, a differenza delle mani.

Se le indiscrezioni rispondono al vero, il lavoro dei superperiti costituisce dunque il più sensazionale colpo di scena di questo appassionante enigma giudiziario: Wilma è morta sulla spiaggia di Tor Vaianica la sera del 10 aprile 1953 ad opera di ignoti assassini che hanno provocato in lei una asfissia congiunta a soffocamento, tenendo per un certo tempo la testa di Wilma Montesi sott'acqua, fino a che non giunse la morte.

Quanto tempo occorrerà al consigliere Sepe per giungere al traguardo della verità, è difficile dirlo: egli dovrà individuare o gli autori o l'autore dell'assassinio.

Il presidente Sepe frattanto si è allontanato da Roma per farvi ritorno nella giornata di lunedì. Sabato e domenica le passerà nella sua villa di campagna dove è solito ritirarsi quando ha molte cose su cui riflettere. E certamente il testo della perizia, che egli si è portato con sè, non dovrebbe essere avaro di argomenti.

«Riarmo morale»

Il Sindaco di Trieste è giunto a Caux

Berna, 24

Delegati di cinque continenti hanno salutato a Caux sur Montreux l'arrivo del Sindaco di Trieste ing. Bartoli, il quale è ospite di Frank Buchman, fondatore del «Riarmo Morale», in occasione di una conferenza che questo movimento tiene a Caux. Nel corso della seduta di apertura della conferenza l'ing. Bartoli ha tenuto un'allocuzione di saluto dichiarando tra l'altro: «Nel travagliato dopoguerra, con il mondo scosso da odii di parte, da focolai di guerra e da dissidi, le forze del male hanno minacciato e minacciano ancora di sorverchiare quelle del bene.

Io ho conosciuto da poco il «Riarmo Morale» e ho ravvisato in questo originale movimento, condotto con entusiasmo e fede. una luce nuova, una prospettiva per migliorare il mondo, che ha bisogno di vivere in pace.

Il «Riarmo Morale» non ha fatto altro che sintetizzare i principi cristiani del verbo di amore portato da Cristo a tutti gli uomini. Sono lieto di essere venuto fino a Caux per conoscere tanti fratelli di tanti paesi animati dagli stessi nobili intenti».

LA CATENA DEGLI ATTENTATI SI ALLUNGA

UCCISO A TUNISI un colonnello francese

Comandava la guardia di palazzo del Bey - Il Residente Voizard dispone severe misure di sicurezza

Tunisi, 24

Il colonnello francese De la Paillonne, capo della guardia di palazzo del Bey, è stato ucciso a colpi di rivoltella da un terrorista che si è poi dileguato tra la folla.

L'attentato si è svolto poco dopo mezzogiorno in un'affollata via del centro. Il colonnello aveva appena preso posto nella sua automobile che un individuo si è rapidamente avvicinato, ha estratto di tasca una pistola ed ha sparato parecchi colpi attraverso il finestrino posteriore. De la Paillonne si è accasciato sui sedili ed è spirato prima di raggiungere l'ospedale.

La polizia ha immediatamente disposto, per ordine del Residente Vizard, severe misure di sicurezza per impedire altri episodi di violenza che potrebbero anche sfociare, si teme, in un tentativo di rivolta generale. Il colonnello De la Paillonne, comandava le guardie di palazzo del Bey già da parecchi anni. Appena appresa la notizia della morte del colonnello, il Residente francese Voizard si è recato all'ospedale per rendere omaggio alla salma. Subito dopo ha convocato nel suo ufficio i comandanti della polizia.

Centinaia di persone che al momento dell'attentato si trovavano nel boulevard Bab Bennat sono state interrogate per fornire una descrizione del terrorista.

Che Voizard si prepari ad agire a fondo è fuori dubbio. Soltanto una settimana fa egli dichiarò che qualsiasi atto di violenza sia da parte dei nazionalisti tunisini che da parte dei colonialisti francesi sarebbe stato represso senza pietà. Quali forme assumerà la repressione rimane ora da vedere. La catena di sanguinosi attentati ha avuto inizio al principio del 1952 allorchè il Governo di Parigi rimosse con la forza il Governo nazionalista di Mohammed Chenik. Tra le vittime più notevoli vanno annoverati l'erede presunto al trono hussenita, il vice-sindaco di Tunisi Ferhad Ached. Almeno cinque potenti forze agiscono in Tunisia del giorno in cui il partito nazoinalista del Neo-Destour chiese la completa autonomia del Protettorato. L'esilio imposto al capo del Destour Burguiba, non ha migliorato le cose.

Le autorità francesi hanno reso noto che tra il 19 marzo ed il 23 luglio 74 civili (francesi e tunisini) sono stati uccisi ed altri 87 feriti ad opera di terroristi.

PIA BELLENTANI E' USCITA PER UN MESE DAL MANICOMIO

Si è lasciata fotografare la pallida contessa omicida

Una colazione speciale a proprie spese prima della partenza - L'incontro con la madre e il fratello - Nella casa di Sulmona l'attendevano le due figliole

Aversa, 24

Ad Aversa, da stamane, c'era lo «stato di emergenza». Un insolito via vai di gente davanti all'edificio del manicomio criminale, gruppi di persone ferme, con il viso rivolto alle finestre sbarrate dalle grate di ferro. Pia Bellentani, la tragica contessa di Villa d'Este, doveva uscire dalla Casa di cura e di custodia per una «licenza premio» di trenta giorni.

Da due giorni a questa parte, Aversa ha visto giungere da ogni parte d'Italia giornalisti e fotografi. Attorno alla Casa di cura c'era una «rete di sorveglianza» strettissima. Ogni tanto, l'allarme veniva lanciato: la Bellentani sta per uscire. Tutti correvano a vedere, ma era un falso allarme. Finalmente alle 18.45 una macchina nera, una Fiat 1400, si è avvicinata al portone del manicomio. I curiosi, i giornalisti e i fotografi le si sono subito affollati intorno. Pochi istanti dopo, la porta del severo edificio si è aperta, ed una donna vestita elegantemente di nero è apparsa sulla strada. I lampi dei flash si sono susseguiti ininterrottamente per qualche secondo. Pia Bellentani, calma e disinvolta, ha posato per i fotografi. Poi ha abbracciato la madre Maria Nazzareno, l'ing. Ferdinando Caroselli, e il fratello, che erano scesi dall'auto a incontrarla. I due familiari si sono messi ai fianchi della donna, quasi a proteggerla dalla curiosità indiscreta della folla, e le hanno camminato accanto per il breve tratto che li separava dalla macchina. Poi Pia Bellentani ha aperto con mossa rapida lo sportello, e si è seduta dietro. La madre è montata vicino a lei, e ha richiuso precipitosamente lo sportello. Davanti, l'ing. Caroselli era già al volante ed aveva avviato il motore.

Suonando a brevi intervalli il clackson per chiedere via libera, l'auto è passata in mezzo alla folla, mentre ancora qualche fotoreporter faceva scattare la sua macchina. Poi, a forte andatura, la 1400 nera si è allontanata imboccando la nazionale di Roma.

L'auto doveva percorrere un cammino già in precedenza stabilito dall'autorità giudiziaria: Isernia, Castel di Sangro, Roccaraso, Piano delle Cinque Miglia, Sulmona. A Sulmona, sua città natia, Pia Bellentani trascorrerà il mese di «vacanze». La casa dove trascorrerà i suoi giorni di libertà è un severo edificio di tre piani, dalla linea elegante e semplice. Ogni sera alle venti la contessa dovrà rientrare in casa, ed ogni eventuale suo spostamento dovrà essere comunicato al locale comando dei carabinieri. Allo scadere del mese, ella dovrà tornare ad Aversa, rivestire la grigia uniforme delle ricoverate al manicomio criminale e riprendere la sua monotona vita di prigioniera che deve durare ancora due anni.

Intanto oggi, Pia Bellentani si è concessa il primo lusso delle sue vacanze: una colazione speciale, che le è stata servita in camera. L'ha ordinata a sue spese ed ha voluto che consistesse in alcuni sottaceti, un po' di brodo e della carne. Accanto a lei suor Edmonda, compagna assidua delle lunghe ore di prigionia della Bellentani, l'assisteva con il volto sorridente. Da fuori nel palazzo, di fronte al manicomio giudiziario, alcuni giornalisti con un potente cannocchiale cercavano di sbirciare attraverso le imposte accostate nell'interno della stanza. Uno di essi anzi ad un certo punto ha giurato di aver visto la contessa avvicinarsi alla finestra, e guardare nella strada.

Dopo aver consumato la colazione speciale, la Bellentani ha ancora atteso alcune ore prima che arrivasse finalmente il momento di lasciar il manicomio. Finalmente, verso le 18.15, un rumore di passi lungo il corridoio. Poi la porta si è aperta ed è entrato il commissario di pubblica sicurezza, che ha personalmente portato alla detenuta il «modulo 25» da firmare, l'ultimo dei documenti necessari per la concessione della licenza. Il fatto, quando si è risaputo, ha deluso enormemente i fotografi. Essi speravano di poter scattare qualche interessante istantanea della contessa sotto il portone del Commissariato, dove la Bellentani, in base alla normale procedura, avrebbe dovuto recarsi. Invece tutte le pratiche inerenti al rilascio sono state svolte e completate all'interno della casa di cura e custodia.

Dopo cinque anni, sette mesi e qualche giorno, la Bellentani ha potuto finalmente lasciare il manicomio. La sua buona condotta, le sue migliorate condizioni fisiche e psichiche hanno convinto le autorità competenti a concederle questo breve periodo di respiro. A tutti coloro che l'hanno vista uscire dal manicomio giudiziario, essa è apparsa realmente in migliori condizioni. Non aveva più lo sguardo assente e il viso disfatto di quando, al processo, la condannarono per aver ucciso a colpi di pistola l'industriale Carlo Sacchi, suo amante, la notte del 16 settembe 1948, durante una festa sul lago di Como.

A Sulmona erano ad attenderla le figlie e numerosi parenti. Una piccola folla si assiepava nella piazzetta dove si trova la casa della famiglia Caroselli, e all'avvicinarsi dell'automobile è stato necessario tenere indietro con energia i curiosi e i fotografi. La Bellentani era coperta da uno scialle nero che tuttavia ha lasciato intravvedere il volto pallido.

Scesa dalla macchina, e seguita dai parenti, essa è subito entrata nel portone di casa, che la polizia ha bloccato.

IL MARITO REDIVIVO

Si tratta di un contadino francese, dichiarato disperso in guerra, che è rientrato al suo paese dopo 15 anni

Parigi, 24

Il contadino Antoine Caddeville, dopo esser stato dichiarato dalle autorità competenti morto per la Patria, è rientrato improvvisamente al suo paese, Boudi, nel Tolosano, dopo quindici anni di assenza. Il fatto che sul monumento ai Caduti abbia letto il proprio nome non lo ha molto sorpreso. Lo ha sorpreso di più l'apprendere che la moglie, credendolo morto, si era risposata tre anni fa, ridiventando vedova l'anno seguente.

Il contadino aveva trent'anni, nel 1940, quando partì per il fronte. Fatto prigioniero, fu inviato in un primo tempo nella Prussia orientale e poi, quale lavoratore agricolo, in Polonia, presso fattorie. Alla fine della guerra, privo di carte d'identità, dimenticato dalle autorità sovietiche, ignorato dalla commissione francese di rimpatrio, fu costretto a vivacchiare come bracciante agricolo. Nei primi due anni aveva scritto regolarmente alla madre e alla moglie, ma non avendo mai ricevuto risposta, si era scoraggiato e aveva sospeso l'invio di notizie. Per disdetta, mai alcuna sua lettera giunse a destinazione, confermando la notizia ufficiale della sua morte presso i familiari.

Ma l'anno scorso, dopo 14 anni, una di queste lettere giungeva a destinazione, permettendo alle autorità consolari francesi di fare i necessari passi presso quelle polacche, al fine di rintracciare il contadino e di farlo rimpatriare. Non è stata una cosa semplice. Le autorità polacche hanno dapprima affermato che il Caddeville era sconosciuto, poi che si rifiutava di rientrare. Di fronte all'evidenza si sono arrese, dando cinque giorni di tempo ai contadino per oltrepassare la frontiera: il poveretto ha venduto tutto quanto possedeva per acquistare un biglietto per l'aereo diretto a Parigi. Magra consolazione: il fatto che la moglie sia vedova gli risparmia un sacco di noie amministrative per rientrare nella sua veste giuridica di marito.

(«Giornalfoto»)

E' l'ora del tramonto e il dolce paesaggio di Candide è più raccolto del consueto. Le due piccole ospiti della colonia della CRI s'attardano sul muricciolo ed esplorano con lo sguardo l'orizzonte frangiato dalle cime degli abeti per cercare, tra le ultime luci e le prime ombre, la posizione di Trieste

Anche domani, lunedì, nella nostra edizione del pomeriggio, pubblicheremo un'ampia cronaca di «Giornalfoto» dedicata alla vita dei bimbi triestini nelle colonie organizzate dalla nostra Prefettura

L'elezione di Miss Universo

Contrastata fino all'ultimo la vittoria di Miss USA

Long Beach, 24

La rappresentante americana Miriam Stevenson (Miss USA) è stata eletta Miss Universo 1954 al concorso di Long Beach.

Ecco alcune caratteristiche (o dati statistici vitali, come dicono gli americani) di Miriam Stevenson: età, 21 anni; altezza m. 1,68; peso kg. 54,400; circonferenza toracica: centimetri 91,05; vita: cm. 61; fianchi: cm. 91,05. La vincitrice è bionda ed ha occhi azzurri.

Il successo della campionessa di bellezza americana è stato fino all'ultimo contrastato dalla rappresentante brasiliana nella quale molti dei presenti e forse non senza ragione, avrebbero voluto vedere la vincitrice.

Signora romana derubata di 3 milioni di gioielli

Arenzano, 24

Gioielli per un valore di tre milioni sono stati rubati nel pomeriggio di oggi in una villa di Arenzano presa in affitto per la villeggiatura dalla signora Maria Valenza, di Roma.

La signora era andata alla spiaggia lasciando aperte le finestre della villa. I ladri sono entrati dalle finestre stesse ed hanno rubato un cofanetto che conteneva i gioielli ed una somma di danaro. I carabinieri hanno iniziato le indagini operando alcuni fermi.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sull'Italia regime di alte pressioni livellate. Su tutte le regioni tempo buono con cielo sereno o poco nuvoloso salvo locali annuvolamenti pomeridiani sulle Alpi centro-orientali e sugli Appennini centro-settentrionali con possibilità di qualche breve manifestazione temporalesca. Temperatura in ulteriore aumento. Mari: generalmente calmi o poco mossi.

Temperature minime e massime: Bolzano 15.1, 29.4; Trento 17.4, 29.8; Torino 16.2, 29.7; Milano 18.5, 31.5; Venezia 20, 29.8; Genova 20.1, 27.8; Bologna 19, 30.8; Pisa 16.2, 29.4; Firenze 14.7, 33.8; Ancona 20.2, 27.7; Pescara 16.4, 27.6; Roma 18.7, 32.5; Napoli 19.3, 30.4; Campobasso 14, 23.2; Bari 20.2, 28;

STATO CIVILE

del giorno 24 luglio 1954

Nati 8, morti 5, matrimoni 1.

MORTI: Dozzi in Pontoni Livia a. 34; Mayer Angelo a. 73; Fiorentino Fulvio a. 30; Zanier Vittoria a. 59; Galopin Antonio a. 67.

MATRIMONI CIVILI: Chiuder Oscarre musicista con Cok Emilia casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Cosoli Alfredo stradino con Ruzzier Graziella operaia; Vuga Bruno carpent. in legno con Pelizzon Gerarda infermiera; Abbrescia Balilla impiegato con Cermelli Almira parrucchiera; Ramani Giuseppe perito agrario con Giachin Vittoria casalinga; Ferigutti Bruno salariato comunale con Ban Silvana casalinga; Adami Marino perito edile con Friuli Bruna casalinga; Bandera Giorgio autista con Tommasin Romana casalinga; Franco Adriano manovratore gru con Sinigoj Milena casalinga; Ravegnani Ennio impiegato con Sardaro Emanuela casalinga; Del Vecchio Paolo Pietro orologiaio con Michieli Sara impiegata; Scherianz Francesco insegnante elem. con Magris Anita casalinga; Morigi Sergio orologiaio con Lucchi Egle parrucchiera; Canziani Oliviero pasticcere con Tomasi Elda casalinga; Bezzina Ettore elettricista con Cerer Norma casalinga; Daloiso Giorgio carpentiere con Covacich Nella sarta; Pacor Glauco impiegato con Molinaroli Verena commessa; Svab Dario impiegato con Bigolini Jolanda impiegata; Battistella Giorgio commesso con Moderc Elvira Adriana casalinga; Zoch Elvio commesso con Falzone Francesca casalinga; Maziero Romano autista con Ragazzo Laura sarta; Bisiacchi Francesco impiegato con Alberi Margherita casalinga; Stoinich Mario meccanico con Parovel Rainelda operaia chimica; Barovina Giuseppe commesso con De Carli Ilse casalinga; Decolle Giuseppe impiegato con Del Drago Bruna insegnante; Marrone Vincenzo cartotecnica con Scherbez Liliana sarta; Berardi Isidoro operatore radio con Pistrin Gemma commessa; Vian Ennio impiegato con Lanzin Lidia casalinga; Mayer Carlo gruista con Di Bari Pierina insegnante; Levi Giacomo falegname con Di Marzio Maria casalinga; Pagnut Sergio ufficiale P. C. con Marin Maria casalinga; Dudine Livino marittimo con Bologna Iolanda casalinga; Tinta Giordano panettiere con Cressiach Maria casalinga; Cernialni Giovanni impiegato con Bruck Odetta casalinga; Tomasi Guido capitano genio navale con Medaglia Adriana casalinga; Tiberti Enrico vice brigadiere con Cergol Santina casalinga; Murra Bruno agente P. C. con Furlan Viviana casalinga; Quargnali Stelio fattorino con Cimolino Silvana operaia; D'Este Umberto assistente tecnico con Pipan Giuseppina casalinga; Zupin Lorenzo falegname con Saveri Assunta commessa; Avezzù Giancarlo impiegato con Benedetti Marialuisa insegnante; Filiputti Antonio bracciante con Formica Corradina casalinga; Paliaga Pietro sottuff. guardia fin. con Cescutti Nella casalinga; Gorella Francesco elettromeccan. con Berzan Carolina casalinga; Lazzari Vincenzo capit. marina merc. con Kosmazh Paola casalinga; Lucas Giuseppe falegname con Tomat Edmea casalinga; Zennari Francesco parchettista con Pretto Giuseppina casalinga; Corda Arnaldo impiegato con Bonazza Angela insegnante elem.; Naccari Fortunato sottuff. P. C. con Scanu Maria casalinga; Paulatto Benito agente P. C. con Secchi Regina tessitrice.

UOMINI POLITICI • MEDICI • SCIENZIATI • EDITORI • NOTAI • INDUSTRIALI

La Maggior Parte degli Uomini di Successo Preferiscono Palmolive ad Ogni Altra Crema da Barba

Recenti indagini sulle preferenze dei consumatori hanno accertato che la Crema da Barba Palmolive è preferita dagli uomini di successo, cioè da coloro che eccellono nel campo della loro attività.

Essi hanno constatato che la Crema da Barba Palmolive, permettendo di ottenere una rasatura confortevole e perfetta, dona quell'aspetto impeccabile che rende più facile la strada per giungere al successo.

Radetevi con CREMA DA BARBA PALMOLIVE

Giudicate Voi stessi! Provate la Crema da Barba PALMOLIVE e constaterete che essa consentirà anche a voi la più dolce, piacevole e perfetta rasatura.

LA CREMA DA BARBA DEGLI UOMINI DI SUCCESSO

Tubo grande L. 200 - Tubo piccolo L. 120

4014

COMMERCIANTI • FUNZIONARI • BANCHIERI • ATTORI • DIRIGENTI • SPORTIVI

il primo desiderio appagato

il Gran Premio Argotex di Giugno è stato vinto col Buono N. 394.989

dalla Signora Emilia Vitale di Velletri che ha scelto la Fiat Millecento mod. 103

Il tessuto contrassegnato Argotex è stato acquistato presso il Negozio DE CESARIS di Velletri (Via del Corso 19)

Altri premi estratti:

MACCHINA DA CUCIRE VIGORELLI: Signora GENOVEFFA SARNO, Salerno, col Buono n. 134.487, consegnato dal Negozio TRIONFO DELLA SETA, Via Chiaia 198, Napoli.

FRIGORIFERO SIBIR: Signora LARA RIGHI, Bologna, col Buono n. 532.721 consegnato dal Negozio AL VERO REGALO, Via S. Isaia 6 D, Bologna.

SERVIZIO DI PIATTI RICHARD GINORI: Signora ROSINA MINUNNI, Brindisi, col Buono n. 256.545 consegnato dal Negozio I. S. I. A., Brindisi.

APPARECCHIO RADIOFONICO MARELLI: Signor ENNIO ACCIARRI, Massignano (Ascoli Piceno), col Buono n. 548.829 consegnato dal Negozio CASA DEL CORREDO, Corso Cavour, Fermo.

Partecipate anche voi al Grande Concorso Argotex acquistando tessuti controllati Argotex, i tessuti di qualità e di fiducia.

Prossima estrazione: 31 Luglio 1954

esigete dal negoziante il Buono-Premio argotex

argotex

Istituto di Controllo Tessile - Milano - Via Borgonuovo 14 - Tel. 635.342

ogni mese un milione per voi!

Decreto Minist. 16836

SIGLA

Stamane è transitato dalla nostra città il Marchese De La Florette, che tanto ha fatto parlare di sè. Poveretto!!! Come soffre!!! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli, il formidabile estirpatore di calli e duroni.

Acidità di Stomaco? Una acidità eccessiva è spesso causa di dolori allo stomaco e di malessere. La "MAGNESIA BISURATA" arreca un pronto sollievo ed aiuta le normali funzioni dello stomaco. In polvere ed in tavolette presso tutte le farmacie. MAGNESIA BISURATA Digestione assicurata

FANGHI A TRIESTE VIA S. CATERINA 1 ISTIT. DR. RINALDI

IL Dott. Antonio Salvadore riceverà dal primo agosto in Piazza S. Giovanni 3, II p.

Il Dott. LUCIO ROCCO resterà assente fino al 16 agosto

MALATTIE DELLE VENE E LORO COMPLICAZIONI EMORROIDI ecc. Dott. BELLOMO Consultazioni di Medicina Interna TRIESTE - Lazzaretto Vecchio 4 GIOVEDI' ore 9-11

Dott. GLAUCO BASSI perfezionato in angiologia a Parigi riceve per sole MALATTIE DELLE VENE e degli altri vasi periferici (varici, flebiti, piaghe, arteriti, ecc.) ore 16-19 (escl. martedì, sabato) in VIA CARDUCCI 6 — Tel. 24820

Prof. MARZIANI Docente universitario PELLE E VENEREE Ore 11-30-12.30 e 18-19.30 Via Rossini 14 Telefono 37-424

Dott. Goldschmidt PELLE E VENEREE Via S. Francesco 3-1 (Policlinico) Telef. 37265; ore 12.30-13.30, 17-19 Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 36506

PROF. DOMENICO LONGO Specialista in Clinica Dermosifilopatica MALATTIE DELLA PELLE, VENEREE, ENDOCRINE Via S. Caterina 5 - Tel. 29-977 Orario: 11-13 — 17-20

Igiene interna. Liberate dalle scorie le vie urinarie con le compresse di ELMITOLO BAYER

ernia Il metodo MYOPLASTIC KLEBER creato e realizzato dall' INSTITUT HERNIAIRE DE LYON (Francia) che rivoluziona la tecnica della contenzione dell'ernia, continua ad essere dimostrato ed applicato in Italia. Il sig. Kleber-Sailhen, non potendo trattenersi a lungo in Italia, per la dimostrazione del suo metodo, ha creato a Genova un'Agenzia Generale permanente presso la Farmacia Internazionale Pescetto, via XXV Aprile 33, ed ha istruito alla sua scuola di Lione numerosi specialisti, che saranno a vostra completa disposizione a: TRIESTE, Farmacia dott. DE LEITENBURG, piazza San Giovanni 5, venerdì 30 e sabato 31, per una dimostrazione gratuita del METODO MYOPLASTIC KLEBER. — Cinque anni d'esperienza in Italia ci permettono di garantirvi la vostra completa soddisfazione.

GIORNALE SPORT

NELLA TAPPA DEL TOUR VINTA DA FORESTIER

Bauvin e Wagtmans attardati ed in pratica eliminati dalla lotta

Interessati al primato ormai soltanto Bobet e i due svizzeri Schaer e Kubler - Al quarto posto s'affaccia Mallejac

Lione, 24

Un'ultima tappa accidentata prima del riposo di Lione ha fiaccato, scartandoli forse definitivamente dalla corsa al primato, due uomini che hanno fatto spesso parlare la cronaca di questo Tour, nelle prime tappe dell'inizio e sui Pirenei. Sono Wagtmans e Bauvin, l'olandese ed il lorenese. Sono crollati per il caldo, per la fatica, per gli sforzi finora fatti. La classica «cotta» li ha sgonfiati. Bauvin e Wagtmans, che fino a ieri sera erano secondo e quinto rispettivamente in classifica generale con 4' e un quarto d'ora circa di ritardo sul leader, ambedue hanno abbassato il capo, han finito per cedere molto terreno. Troppo per sperare di riprendersi. Bauvin è quinto a quasi 20 minuti, Wagtmans non è più nei primi dieci. E la lotta è definitivamente circoscritta ai primi tre: Bobet, Schaer e Kubler, questi due avendo ridotto a poco a poco il loro ritardo a circa 10'. Ma al quarto posto troviamo — oh sorpresa! — Mallejac, già in ritardo di più di un quarto d'ora, è vero, ma senz'altro encomiabile. La tappa ha fatto infine un'altra vittima, l'olandese Nolten, anch'egli scomparso dai primi dieci.

77 corridori prendono il «via» della tappa odierna, di km. 194. Subito al segnale, come se la tappa si stesse per concludere, parte di scatto Varnajo, che si assicura rapidamente un certo vantaggio. Nella salita che conduce al Col du Pertuis, di terza categoria, si staccano successivamente dal grosso Bahamontes e Van Genechten. Poco dopo evade dal plotone un gruppo composto da Van Breenen, Croci-Torti, Vitetta e Lauredi, ai quali si aggiungono quasi subito Forestier, Demulder, Lucien Lazarides, Dotto e Clerici. Bahamontes non smentisce neppure in questa occasione le sue doti di scalatore e raggiunge Varnajo, ma sulla vetta il francese riesce a precederlo di 2"; a 1'15" viene il gruppetto degli inseguitori, guidato da Clerici, e che ha assorbito Van Genechten. Il grosso ha un ritardo di 2'22".

Nella discesa, i due corridori di testa sono raggiunti dal plotoncino di Clerici e si forma così al comando della corsa un gruppo di 12 corridori. Nei pressi di Grazac (km. 35), L. Lazarides, in seguito ad una foratura, perde terreno e rimangono così in testa 11 corridori. Da questo momento il vantaggio dei fuggitivi sul grosso aumenta sempre più, fino a toccare i 10' al 90.o km. A Monistrol sur Loire (km. 54), il gruppetto, guidato da Lauredi, transita alle ore 12.40, con 12' di ritardo sulla tabella di marcia. A 4' passa solo L. Lazarides e a 6'50" il grosso. La fiacchezza fin qui dimostrata dal gruppo si può spiegare anche con il notevole calore che costringe i corridori a uno sforzo

Al controllo di Saint Etienne (km. 96) i soliti 11 transitano con 18' di ritardo sull'orario previsto: l'andatura non è davvero tale da scoraggiare i tentativi di insegnimento, ma il grosso non accenna a reagire. A 8' dai primi transita lo spagnolo Alomar e a 9' il gruppo. Sulla vetta del Col de la Repubblique, di seconda categoria (km. 104) Varnajo batte in volata Clerici, Van Genechten, Bahamontes, Van Breenen, Lauredi. Ma a partire da questo momento, il vantaggio del piccolo gruppo di testa si va via via assottigliando, poichè nel grosso i favoriti sono partiti all'attacco, per poter approfittare della crisi accusata nel corso della salita da Bauvin e Wagthmans, che all'arrivo finiranno molto distanziati.

Al controllo volante di Bourg Argental (km. 115), i fuggitivi guidati da Lauredi transitano alle 14.28 e il ritardo sulla tabella oraria è di 17'. Il loro vantaggio sul grosso è disceso a 7'30". A Serrieres (km. 53 dall'arrivo) Vitetta vince il premio di traguardo di 50.000 franchi, seguito a 30" da Van Breenen e Forestier ecc. Anche i corridori di testa hanno aumentato l'andatura e il ritardo sulla tabella oraria è sceso a 11'. A 40 km. dall'arrivo, i fuggitivi hanno solo 3'35" sul grosso. Intanto al comando non si trovano più sette corridori, poichè sono stati distaccati: Croci-Torti nella salita dopo Saint Etienne, Van Genechten e Bahamontes poco prima di Roussilon (km. 148) e infine Varnajo nella salita dopo Vienne (km. 167). A Vienne (km. 27 dall'arrivo), il ritardo del grosso è di 3'40".

Tuttavia negli ultimi chilometri, grazie a un notevole sforzo, i sette fuggitivi riescono ad aumentare il vantaggio, che all'arrivo sarà di oltre 5'. A Lione, Forestier, che qui è di casa, batte in volata gli altri compagni di fuga, anche perchè è aiutato nella volata da Lauredi. Il vincitore ha fatto registrare la media di km. 35.383.

FRANCO ROSSI

Ordine di arrivo

1)	FORESTIER (Fr.)	5,28'58"
	con 1' di abbuono:	5,27'58"
2)	Van Breenen (Ol.)	
	con 30" di abb.:	5,28'28"
3)	Vitetta (Sud-Est)	
4)	Demulder (Bel.)	
5)	Lauredi (Francia)	
6)	Clerici (Svizzera)	
7)	Dotto (Sud - Est)	
	tutti col tempo di Forestier	
8)	Kubler (Svizzera)	5,34'06"
9)	Schaer (Svizzera)	
10)	Ockers (Belgio)	
11)	Mallejac (Ovest)	
12)	Bobet (Francia)	
13)	Brankart (Belgio)	
14)	V. Genechten (Bel.)	
15)	Bahamontes (Sp.)	
16)	Varnajo (Ovest)	
17)	Bergaud (S - O)	
	tutti col tempo di Kubler	
18)	Rolland (Francia)	5,36'17"
19)	Van Est (Olanda)	
20)	Quentin (Ile)	
21)	Teisseire (Fr.)	
22)	Pianezzi (Svizz.)	
23)	Privat (Sud-Ovest)	
24)	Rodriguez E. (Sp.)	
25)	Rodriguez M. (Sp.)	
26)	Lazarides A. (S-E)	
	tutti col tempo di Rolland	
48)	Bauvin (N-E-C)	5,49'01"
	Wagtmans (Ol.)	»

Classifica individuale

1)	BOBET (Fr.) ore	94,51'20"
2)	Schaer (Svizzera)	a 10'18"
3)	Kubler (Svizzera)	a 10'30"
4)	Mallejac (Ovest)	a 16'54"
5)	Bauvin (N-E-C)	a 19'28"
6)	Dotto (Sud-Est)	a 20'04"
7)	Vitetta (Sud-Est)	a 20'57"
8)	Ockers (Belgio)	a 22'25"
9)	Lauredi (Francia)	a 23'07"
10)	Bergaud (S-O)	a 26'31"

Classifica per squadre

1)	SVIZZERA ore	284,28'21"
2)	Francia	284,41'36"
3)	Belgio	284,46'34"
4)	Olanda	284,50'47"
5)	Sud-Est	285,28'46"
6)	Ovest	285,46'03"
7)	Spagna	286,08'20"
8)	Nord-Est-Centro	286,32'43"
9)	Sud-Ovest	286,40'16"
10)	Ile de France	286,59'51"
11)	Luss.-Austria	290,04'25"

Le regate in Svezia

La barca italiana vince l'ultima prova

Marstrand (Svezia), 24

Le regate della «Coupe de France» si sono concluse oggi nelle acque di Marstrand con una brillante vittoria del sei metri italiano «Gemelli VI». Ma il trofeo non è stato assegnato, in attesa dell'esito del reclamo sporto dai francesi contro la barca svedese «Hojwa». La Svezia, che al pari di Francia e Italia può ancora vincere il trofeo, a seconda delle dicisioni della giuria, ha appellato contro il reclamo. Questo comunque non è stato ancora inviato alla Federazione francese di vela, competente in materia e il cui giudizio è atteso entro tre settimane.

Gli arbitri di pallacanestro sono invitati alla riunione straordinaria che si terrà lunedì 26, alle ore 20, presso la locale sede del G. A. P.

IL TRIANGOLARE DI ATLETICA A TORINO

GLI AZZURRI IN TESTA dopo la prima giornata

Gli svizzeri secondi per 3 soli punti

Torino, 24

Il confronto triangolare di atletica tra Italia, Austria e Svizzera s'è iniziato puntualmente alle 16.30 con la sfilata delle squadre precedute dai capitani e dagli alfieri: per l'Italia Consolini e Bravi. Dopo il suono degli inni nazionali il presidente della FIDAL dott. Bruno Zauli ha stretto le mani ai capitani mentre un rappresentante del Sindaco ha consegnato tre artistici tori, simboli della città. Hanno avuto quindi inizio le gare.

Metri 400 ostacoli: 1) Filiput (I.) in 53"; 2) Wicher (A.) 53"3; 3) Haidegger (A.) 54"4; 4) Latini (I.) 55"2; 5) Kost (S.) 57"1; 6) Eichenberger (S.) 58"8.

Martello: 1) Taddia (I.) 55,25; 2) Giovanetti (I.) 50,02; 3) Weeser (S.) 48,81; 4) Palser (A.) 48,47; 5) Amstler (A.) 48,05; 6) Hirsch (S.) 47,45.

Salto triplo: 1) Portmann (S.) 14,58; 2) Simi (I.) 14,32; 3) Trogu (I.) 14,26; 4) Hug (S.) 14,02; 5) Sturm (A.) 13,97; 6) Zanier (A.) 13,92.

Metri 1500 piani: 1) Thoet (S.) in 4'01"3; 2) Maggioni (I.) 4'02"4; 3) Lensi (I.) 4'02"8; 4) Windholz (A.) 4'04"; 5) Dittmer (A.) 4'05"; 6) Sutter (S.) 4'08".

Metri 200 piani: 1) Gnocchi (I.) 21"7; 2) D'Asnasch (I.) 21"9; 3) Wimmer (A.) 22"; 4) Huber (S.) 22"4; 5) Vogel (S.) 22"4; 6) Zellnitz (A.) 23".

Lancio del peso: 1) Schwabl (A.) 15,07; 2) Senn (S.) 14,78; 3) Profeti (I.) 14,61; 4) Dalla Fontana (I.) 14,60; 5) Pilhatsch (A.) 14,51; 6) Hubacher (S.) 13,79.

Metri 10.000 piani: 1) Schudel (S.) 31'55"4; 2) Villani (I.) 32'14"; 3) Martini (I.) 32'14"8; 4) Gruber (A.) 33'30"4; 5) Zehnder (S.) 33'57"4; 6) Muschik (A.) 34'37"4.

Salto in alto: 1) Wahli (S.) 1,85; 2) Weiss (S.) 1,85; 3) Carnevali (I.) 1,80; 4) Pilhatsch (A.) 1,80; 5) Roveraro (I.) 1,80; 6) Sturm (A.) 1,70.

Staffetta 4x400: 1) Svizzera (Weber, Eichenberger, Steger, Heggi) 3'13"2 (nuovo primato elvetico); 2) Italia (Porto, Fantuzzi, Dani, Lombardo) 3'13"9; 3) Austria (Schenk, Haidegger, Wicher, Schupfman) 3'21"2.

Punteggio dopo la prima giornata: Italia p. 59,66 - Austria p. 31,33; Italia p. 48 - Svizzera p. 45; Svizzera p. 51 - Austria p. 42.

Oggi allo stadio triestino

La formazione dell'Edera e della squadra carinziana

Nel tardo pomeriggio di ieri sono giunte a Trieste ricevute dai dirigenti dell'Edera le atlete della Carinzia che oggi allo stadio comunale si incontreranno con una formazione dell'Edera in un incontro internazionale femminile amichevole di atletica leggera.

Le due squadre scenderanno in campo nelle seguenti formazioni: metri 100 piani: Fozzer - Razza (Ed.), Jenny - Tauche (Car.), 200: Simonetti - Fozzer (Ed), Jenny - Tauche (Car); salto alto: Vertovez - Silvestri (Ed), Karting - Ortis (Car); disco e peso: C... - Divora (Ed), Peyker juniores e seniores (Car); giavellotto: Marchioni - Gustini (Ed), Peyker - Strasser (Car); salto in lungo: Simonetti - Rebetti (Ed), Tauche - Jenny (Car); corsa m. 80 ost.: Simonetti - Strauss (Ed) - Jenny - Tauche (Car).

Al Giro di San Giacomo tutti i migliori

Con il Giro di San Giacomo si conclude questa sera il ciclo dei giri podistici dei rioni cittadini. La Libertas ha iscritto tutti i migliori suoi atleti a cominciare da Simonini, Bembi, Soavi. L'Udinese sarà presente con Cicutin, che capeggia la classifica della manifestazione, Gottardo e l'ottimo Moreale, la Ginnastica con l'anziano Romano Burlo, la Polizia Civile con Germani, il G. S. San Giacomo con i suoi Basaldella, Posar, Gherbez, Corsi e la promessa Sergerlia. Partenza alle 20.30 dalla sede del G. S. San Giacomo.

Montefredine segretario interinale del pugilato

Roma, 24

Si è radunato stamane il consiglio direttivo della Federazione pugilistica italiana in una riunione che ancora continua. A segretario interinale della Federazione stessa è stato nominato l'avv. Giovanni Montefredine.

Passarin all'Inter

Novara, 24

La gara ingaggiata da diverse società (Lazio, Napoli e Fiorentina) per accaparrarsi il giovane interno Passarin del Novara è stata vinta inaspettatamente dall'Inter la quale, ultima arrivata, è riuscita a definire rapidamente le trattative che sono state concluse oggi. Il prezzo di cessione sembra aggirarsi sui 35 milioni, è dei quali andranno al giocatore che trovasi attualmente a Grado per un periodo di riposo ma che rientrerà in sede lunedì prossimo per firmare l'accordo.

SENZA SORPRESE LA SERIE A DI HOCKEY

TRIESTINA E MONZA S'AFFERMANO e mantengono inalterate le posizioni

Netta vittoria del Ferroviario sull'Edera

Triestina - Pirelli 7-2

La squadra alabardata, che lamentava le precarie condizioni fisiche di Bertuzzi II e di Bertuzzi III, è riuscita a portare in porto la partita gettando nella lotta le sue migliori doti agonistiche sorrette da un alto spirito di bandiera. Costretta a controbattere quasi ininterrottamente la dinamicità del quintetto lombardo, la Triestina ha sfoderato risorse ammirevoli, riuscendo alla fine a staccare nettamente nel punteggio finale la tenace formazione milanese.

Gli ospiti andavano in vantaggio con una azione Colombo-Vighenzi, risolta dall'ala destra; dopo un paletto di Bertuzzi III, lo stesso giocatore portava in parità le sorti a conclusione di una discesa impostata da Forti. Brezigar marcava la seconda rete alabardata. Nel secondo tempo era ancora il minore dei Bertuzzi (Bertuzzi II ha giocato complessivamente per alcuni minuti soltanto ed il suo posto di centro era occupato da Forti che aveva alle spalle Torrenti II) a colpire un palo, quindi si aveva una doppietta dell'ala sinistra triestina, cui facevano seguito due marcature di Brezigar di cui una su tiro di rigore (pure l'ala destra spediva la pallina una volta su un palo). Nel terzo tempo nuovo paletto di Bertuzzi II e rete finale di Brezigar. L'impetuosa ed organica formazione milanese perveniva alla seconda rete con un tiro di Vighenzi, mentre Colombo non realizzava l'unico «rigore» della serata a favore degli ospiti.

Il Pirelli, pur uscendo battuto dalla pista triestina, ha lasciato un'ottima impressione pure in sede di bilancio tecnico. Nessuno però fra i suoi uomini è emerso, ed il gioco di squadra è stato alla base dell'impostazione tattica; al portiere Papparelle si possono imputare alcuni punti non imparabili. La Triestina, che ha affrontato in condizioni anormali il Pirelli, merita il migliore dei giudizi. Il portiere Cataletto ha dato una prestazione tra le migliori dell'incontro, mentre i suoi compagni si sono battuti con spirito elevato. Ottimo l'arbitraggio.

TRIESTINA: Cataletto, Forti, Bertuzzi II, Brezigar (4), Bertuzzi III (3), Torrenti II e Loggia II. PIRELLI MILANO: Papparelle, May, Bedogni, Colombo (1), Vighenzi (1), Farina e Muggiani. ARBITRO: De Col di Modena.

B. I.

CLASSIFICA

Triestina	6	5	0	1	37	15	10
Monza	6	4	1	1	39	25	9
Pirelli	6	2	2	2	26	28	6
Ferroviario	6	3	0	3	32	24	6
Amatori	6	3	0	3	28	24	6
Edera	6	1	3	2	30	39	5
Novara	6	2	0	4	28	28	4
Brescia	6	0	2	4	16	46	2

Ferroviario-Edera 7-3

La partita si è risolta praticamente nel secondo tempo quando il Ferroviario, schierando la coppia di rincalzo Cabrini-Loggia I, ha saputo contenere il disordinato gioco degli ederini; nel terzo tempo i biancoazzurri non mutavano schieramento nei primi 10' di gioco mentre nel finale rientravano in campo i fratelli Sicignano che stroncavano le speranze ederine, costringendo gli avversari ad una affannosa difesa.

Rautnich apriva all'inizio le marcature della serata ma Sicignano III ristabiliva le distanze e poi portava in vantaggio la propria squadra; realizzava poi la terza rete sorprendendo ben tre giocatori (Braida, Torre e Rautnich) che gli davano via libera in piena area di rigore. Monotona era la condotta di gara nella frazione centrale che vedeva l'unica rete di Loggia I. Dopo un autorete di Krassevich, su avanzata di Torre, Sicignano III, portava a cinque le marcature del Ferroviario su passaggio di Sicignano I; Rautnich, su allungo di Torre realizzava l'ultima rete ederina. Con due belle azioni personali Sicignano III metteva definitivamente al sicuro la meritata vittoria per i suoi colori. Il compito del Ferroviario veniva facilitato dallo spostamento, nel terzo tempo, operato nelle file dell'Edera, che lasciava Giai sulla panchina, inserendo Pietersky in difesa ed avanzando Torre all'attacco.

La partita non ha offerto notevoli spunti e per buona parte dell'incontro si è assistito ad un gioco che appartiene alla categoria del peggior hockey visto sulla pista triestina. I ferrovieri comunque hanno meritato di vincere per la maggiore intraprendenza, per lo scatto e la velocità degli spostamenti, nonchè per la felice giornata di Sicignano III che, con Talocchi, è stato uno degli artefici del successo. Dell'Edera ben poco da dire. A nulla sono serviti i lanci di Torre che hanno trovato nelle ali giocatori disordinati e svogliati; pure il portiere De Santi in questa occasione non è stato all'altezza delle precedenti prove. L'arbitro Pernarcich al suo esordio nella Serie A ha diretto senza lode e senza infamia ed alcune sue decisioni hanno danneggiato la Edera. Nessun «rigore» è stato concesso.

Risultati parziali: 3-1; 1-0; 3-2. DOPOLAVORO FERROVIARIO: Talocchi, Cosimi, Krassevich (1 autorete) Sicignano III (6), Sicignano I, Cabrini e Loggia I (1). EDERA: De Santi, Braida, Torre, Giai, Rautnich (2), Pietersky e De Vidovich. ARBITRO: Pernarcich di Monfalcone.

Monza-Novara 5-4

Monza, 24

Sudatissima vittoria dei campioni d'Italia contro uno scatenato Novara, forte in Panagini e Nanotti e con Sacchi autore di brillanti parate. Dopo aver segnato le prime due reti su rigore, i monzesi si sono fatti raggiungere e sorpassare dagli ospiti e solo verso la fine del terzo tempo hanno potuto assicurarsi la vittoria. I lombardi hanno indiscutibilmente beneficiato del rientro di Zaffaroni e del conseguente spostamento in prima linea di Castoldi II che, in coppia con Levati, ha fornito un'ottima prestazione. Insufficiente l'operato dell'arbitro. Risultati parziali: 1-1, 1-0, 3-3.

MONZA: Bolis, Arnaboldi, Zaffaroni, Gelmini I (3), Gelmini II, Levati (2), Castoldi II. NOVARA: Sacchi, Gallarini, Nanotti (2), Monfrinotti, Panagini (2), Albertinazzi, Franchi. ARBITRO: Gibertoni di Reggio Emilia.

Modena-Brescia 3-2

Brescia, 24

Contro una squadra del valore del Modena, che si avvale dell'opera di tre nazionali, la Forza e Costanza ha tenuto validamente il campo. Il primo tempo si chiudeva in vantaggio dei modenesi; nel secondo i bresciani riuscivano a tenere gli avversari sul nulla di fatto, mentre nel terzo tempo si registrava una fortunosa rete modenese. Risultati parziali: 2-1, 0-0, 1-1.

MODENA: Conti, Dagnino, Marchetto, Tavoni (1), Marzoli (1), Ansaloni, Braidi (1). FORZA E COSTANZA BRESCIA: Zigliotti, Guggiana C. (1), Righetti, Brignoli (1), Moccellin, Guggiana G., Brioni. ARBITRO: Farneti di Milano.

Venanzi campione dei cinque chilometri

Mestre, 24

Giorgio Venanzi dell'Unione Sportiva Triestina ha vinto la prima gara dei campionati nazionali di pattinaggio su strada: la gara dei 5 chilometri. Nella seconda competizione della giornata (20 chilometri) il triestino ha dovuto ritirarsi per la rottura di un pattino, e Lori si aggiudicava il titolo.

LA FINALE EUROPEA DELLA DAVIS

Svezia - Francia 2 a 0

Bergelin batte Haillet in cinque «set» e Davidson batte Remy in quattro

Parigi 24

Lennard Bergelin ha battuto Robert Haillet nel primo singolare della finale europea di Coppa Davis, portando la Svezia in vantaggio sulla Francia per uno a zero. Lo svedese si è imposto ad Haillet per 4-6, 7-5, 3-6, 6-3, 6-0, in due ore e venticinque minuti di lotta serrata che ha avvinto i diecimila appassionati affluiti al Roland Garros.

Nel secondo incontro, Sven Davidson ha battuto Paul Remy per 6-1, 3-6, 6-3, 6-4, e la Svezia si è così portata in vantaggio per due a zero, con la possibilità di entrare già domani, vincendo il doppio, nella finale interzona.

Erminio Piemonte presidente deg'i arbitri monfalconesi

Nell'ultima riunione della sezione arbitri di Monfalcone, è stato eletto presidente della sezione stessa, l'arbitro nazionale Erminio Piemonte. E' un meritato riconoscimento concesso all'unanimità dagli arbitri locali, al valente collega.

Varglien lascia il Palermo

PER 20 MILIONI IL TERZINO GIAROLI AL LANEROSSI

Palermo, 24

Mario Varglien, che giorni fa era stato assunto quale allenatore della squadra rosanero, ha declinato l'incarico ed è ripartito in aereo. Varglien ha lasciato una lettera ai dirigenti dell'A. C. Palermo in cui si scusa della sua decisione. Si apprende intanto che il terzino Giaroli è stato venduto per 20 milioni al Lanerossi Vicenza.

In serata il presidente on. Ernesto Pivetti ha convocato il consiglio di amministrazione della società ed ha rassegnato le dimissioni. Si è anche dimesso il vice presidente dott. Salvago, mentre il col. Fabo ha rinunciato all'incarico di collaborazione della presidenza, negli affari amministrativi.

La Serie C di pallanuoto

Edera - Veneziana 1-1 (1-0)

EDERA: Pieri, Boniciolli, Messina, Vinattieri, Flego, Bonamico, Vidulli. VENEZIANA: Foscari, Oglia, Pedrali I, Cerato, De Pità, Zangrosso, Pedrali II. ARBITRO: Nappa di Verona. L'Edera ha saputo contrastare il passo alla capolista, ed anzi è stata sul punto di piegare l'imbattuto «sette» veneziano che ha avuto i migliori in Zangrosso e Cerato. Per l'Edera ha segnato Bonamico nel primo tempo, per la Veneziana ha pareggiato Zangrosso sul finale. Migliori dell'Edera, Vinattieri ed il portiere Pieri.

Bolzano-Arsenale 5-2 (1-1)

ARSENALE: Boschetti, Daris, Donaggio, Stefani I, Galizzi, Stefani II, Zaccaria. BOLZANO: Ebner, Sperper, Nomes, Novak, Reistetter, Relki, Pankorst. ARBITRO: Perissinotto di Venezia. Il Bolzano ha faticato più del previsto per imporsi sulla volitiva squadra triestina, che soltanto nella ripresa ha lasciato il passo ai più esperti avversari. Per il Bolzano hanno segnato Reistetter (2) e Novak, Relki e Pankorst. Per l'Arsenale ha segnato due volte Stefani II, il migliore dei triestini.

Olona-Fiamma Trieste 6 a 1

MARCATORI: 1.o tempo: a 2'58" Siberna, a 3'30" Padovan, a 4'25" Viganò; 2.o tempo: a 1'30" e 2'12" Caprarulo, a 4'27" Bottoni, a 6'50" Siberna. OLONA: Celeste, Bottoni, Vasconi, Siberna, Viganò, Lombardi, Caprarulo. FIAMMA: Floria, Bonivento, Messedena, Padodan, Eradaschia, Candelli, Di Benedetto. ARBITRO: Venturini di Firenze.

Stasera trotto a Montebello

Il primato dei «Tre anni» in palio nella corsa di centro

Due saranno le prove principali nel convegno di corse al trotto che avrà luogo questa sera, con inizio alle 20.30. Una di queste, il Premio di Luglio avrà un particolare valore tecnico in quanto sarà in palio il «titolo» della generazione dei «tre anni», che negli ultimi tempi è stata al centro dell'attenzione, con i continui progressi fatti segnare al cronometro. I partenti saranno: Belfiore, Sindaco, Bimba, Marodior, Giovanna, Oliba, Abar, Ultimo Gayworthy, Patrizia Bella, Walmala da Salmour, Babiù tutti a m. 2050.

Il pronostico per il vincitore ha nome Oliba, in considerazione che questa puledra ha ottenuto il migliore ragguaglio della stagione (25.2) ed ha quelle doti di sicurezza e di regolarità che sono indipensabile corredo per vincere simili prove. Al secondo posto, oltre a Marodior (25.4) andranno considerati Babiù, Giovanna e Abar. L'altra corsa, il Premio dei Minatori, sarà riservato alla classe massima, che presenterà: Muscletonia, Urente a m. 2040; Cantone, Evandro, Ginger, Crono Worthy, Opel, Marengo, Gello a m. 2060.

Durante gli intervalli, gli spettatori potranno osservare le prime prove, alla luce artificiale e con l'ausilio dell'autostart, dei puledri di due anni che debutteranno nelle prime riunioni di agosto.

I nostri favoriti. *Premio delle Lanterne:* Ombretta, Sassegna, Bella Bruna. *Premio dei Filoni:* Prataiola, Maga Hanover, Boleria. *Premio dei Puntelli:* Gallodoro, Violetta Mammola, Blondy. *Premio delle Miniere:* Teano, Isolana, Ormal. *Premio dei Carrelli:* Quassia, Daverio, Appennino. *Premio di Luglio:* Oliba, Marodior, Abar. *Premio dei Minatori:* Opel, Urente, Marengo.

Serie B di hockey. A Valdagno il Marzotto ha battuto l'Inter Pattinatori di Trieste per 5 a 2.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Pubblicaz. autorizzata dall'A. I. S.

RADIOMARELLI

FIDO

Mod. 135 Anie 5 valv.

Tutti i vantaggi di una piccola radio Tutte le prestazioni di una grande

Valvole FIVRE

L. 23.300

Rateazione sino a 24 mesi con solo L. 1.200 d'anticipo

Per questo e qualsiasi altro modello chiedete al rivenditore locale di vostra fiducia

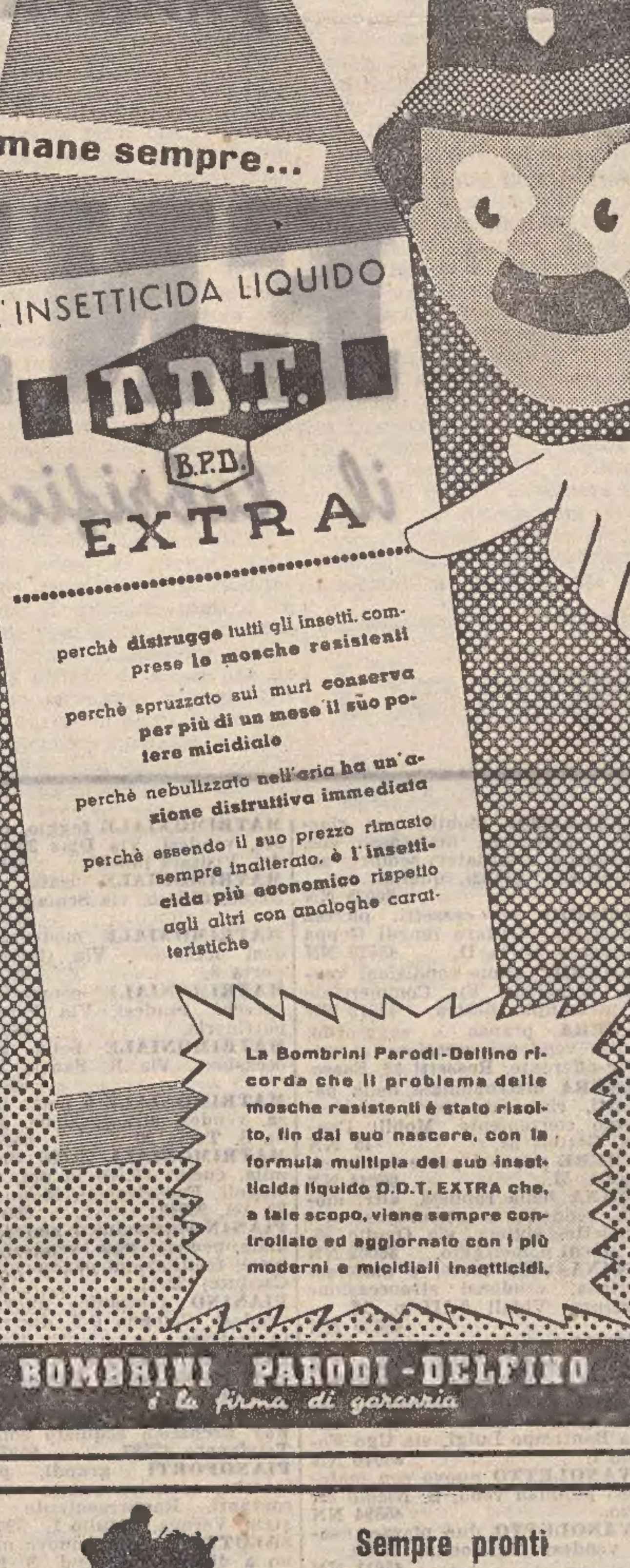
IL MIGLIORE TRATTAMENTO

SCRIVERE CHIARO IN STAMPATELLO
Inviatemi Catalogo e ragguagli
Nome ...
Indir. ... Città ...
RITAGLIARE INCOLLARE SU CARTOLINA E SPEDIRE A

RADIOMARELLI

MILANO - Corso Venezia 51 - Tel. 70.55.41 - 2009 Concessionari

RADIO VINCENZI
Trieste - Via S. Nicolò ang. via Dante - Tel. 29-513
Gorizia - Corso Verdi 42 - Telefono 23-55



BOMBRINI PARODI - DELFINO
è la firma di garanzia

Sempre pronti ad ogni sforzo con OKASA

Il ricostituente nervino

attivo per principi ghiandolari, vitamine, provati agenti minerali. Talvolta le forze vitali non sono compromesse da malattie vere e proprie, ma ridotte per età, sforzi eccessivi, preoccupazioni, disagi. OKASA aiuta allora validamente al recupero, ridona con le forze la gioia della vita.

COLLEGIO BRANDOLINI ROTA

Padri Giuseppini del Murialdo — Oderzo — Telefono 12

SCUOLA ELEMENTARE — SCUOLA MEDIA — LICEO SCIENTIFICO — ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI PARIFICATI

Vacanze estive: CASA BRANDOLINI
Dosoledo di Cadore (m. 1225)

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

A Off. pers. servizio L. 10

DONNA offresi cucito stiro o altri lavori leggeri, ore combinarsi. Cass. 12014 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

BAMBINAIA cercasi, ottime referenze. Scrivere Cass. 12042 B UPI

DONNA pratica lavori di casa, tutto servizio, cercasi. Piazza Garibaldi 12-I porta 8. 66066 B

RAGAZZA tutto fare con referenze, cerca Vignola, Coroneo 43. Presentarsi lunedì dopo le 9. 66071 B

STABILE tutto fare, di cuore, per dedizione anziana, possibilmente brava cucinare, buon trattamento, cercasi. Pregasi specificare età, referenze, ecc. Cassetta 12052 B UPI.

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. TRADUTTORE inglese macchina propria offresi copisteria. Miti pretese. Juraga, via Procureria 6, quarto. 66060 C

A.A. PITTORE tappezziere carta parati, lavoro accurato, prezzi buoni, offresi. Telef. 24434. 45480 C

A.A. PITTORE d'appartamenti, tappezzatura carta parati, offresi. Convenienza. Tel. 31187. 66059 C

A. AUTISTA giovane con passaporto offresi anche a ore. Telefonare 45862. 45582 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti, coloriture olio smalto, offresi. Tel. 44540. 45454 C

A. PITTORE stanze cucine moderne, laccatura mobili, offresi. Largo Barriera Vecchia, atrio giornali. 66008 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio, offresi. Via Mazzini 44, portineria. 66061 C

CONTABILE bilancista esperto tutti lavori amministrativi, corrispondente trilingue, offresi ore libere, eventualmente assume lavoro domicilio. Telefonare 27350 ore 15-17. 66031 C

CONTABILE bilancista, corrispondente, occuperebbesi anche ore. Cass. 12025 C UPI.

CORRISPONDENTE perfetto tedesco inglese italiano lunghissima pratica, offresi ore libere, eventualmente assume lavoro domicilio. Telefonare 27350 ore 15-17. 66031 C

DIPLOMATO distinta presenza, forte lavoratore, massima serietà, vasta cultura anche tecnica, lunga esperienza direttiva, perfetto contabile dattilografo corrispondente italiano, tedesco, francese, discreta conoscenza inglese, passaporto per estero, patente secondo grado, referenze, offresi anche singole ore. Cass. 12015 C U. P. I.

FALEGNAME qualsiasi riparazione edile, ripara rimoderna mobili, ecc., offresi. Crispi 43, portineria. 66025 C

FALEGNAME piccole riparazioni edili, lucidature rimodernature mobili, offresi anche ora. Pascoli 34, portineria. 66026 C

FALEGNAME riparazioni lucidatura mobili, prezzi modici, offresi. Via Parini 17. 66011 C

MASSAGGIATORE riduce stile addome caviglie massaggi tonici, offresi domicilio, miti pretese. Scrivere Cass. 12013 C UPI.

MEZZA tipografa 17-enne, orfana di guerra, volonterosissima, bella presenza, cerca lavoro anche come commessa. Tel. 23720. 66034 C

PENSIONATO guardiano diurno offresi anche ore, miti pretese. Cass. 12007 C UPI.

PENSIONATO Ferrovie, licenza liceale, correntemente italiano, tedesco, cognizioni francese, pratico trasporti, lungo addestramento tariffe nazionali internazionali, carta libera circolazione rete ferroviaria, offresi come corrispondente, tariffista, viaggiatore, anche mezze giornate. Miti pretese. Cass. 21921 C UPI.

PITTORE appartamenti, negozi, laccatura mobili, tappezzerie carta. Referenze garanzia accuratezza lavoro. Telefonare 93-190, drogheria. 65895 C

RAGAZZA 14-enne assolto commerciali, offresi praticante ufficio. Tel 48869. 66035 C

SIGNORA fidata offresi guardarobiera, o governo casa, presso piccola famiglia. Offerte Cass. 12049 C. U.P.I.

SIGNORINA titolo studio, offresi impiegata o cassiera. Indirizzo UPI 65986 C.

SIGNORINA pratica amministrazione stabili anche in condominio, ottime referenze, offresi pomeriggio. Cass. 12016 C UPI.

SIGNORINA 23-enne, assolto commerciali, occuperebbesi bambini, dama compagnia, ambulatorio medico, aiuto leggeri lavori casalinghi, disposta trasferirsi. Offerte Cass. 12060 C UPI.

STENODATTILOGRAFA, comptometrista, orfana di guerra, cerca impiego. Telefonare 23720. 66034 C

TAPPEZZIERE offresi riparazioni, suste, materassi. Tarabochia 5, portineria. 45565 C

29-ENNE praticissima cassiera, offresi qualsiasi lavoro purchè decoroso. Telefonare 48747 dopo le ore 13. 66028 C

CC Artigianato L. 20

A.A. PERMANENTI tiepide riuscite meravigliose (1000 complete). Ciani, Oriani 1, tel. 90139. 45527 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Compravendo radio usate. Corridoni 2, radioriparatore. 66009 CC

A. A prezzi reclamistici permanenti tinture ondulazioni tagli moderni. Salone Roma, Cellini 2, telefono 28412. 45556 CC

A. OROLOGI riparazioni un anno garanzia lire 600. Crispi 8. 45585 CC

A. PERMANENTI francesi originali meravigliose 1200 complete. Salone Villa, Gallina 6, telefono 93922. 65864 CC

MURATORI artigiani restauri pavimenti, rivestimenti, tetti, lavoro accurato. Telefonare 96884. 45633 CC

PERSIANE legno, riparazioni, ricambi di ogni tipo, falegname Cernigoi. Telefono 96845. 45643 CC

PIANOFORTI accordature riparazioni, garanzia lunghissima. Preventivi, stime. Prenotazioni: Telefono 41346. 66065 CC

RIPARAZIONI serrande legno assumo, prezzi modici. Tel. 42287. 66084 CC

SARTA perfettissima confeziona modelli elegantissimi, prezzi ottimi. Fabio Severo 6, III, p. 10. 45574 CC

SARTA abilissima taglio perfetto, prezzi miti, pronta consegna, eventualmente anche a giornata. Piazza della Borsa 2-V. 45566 CC

D Offerte d'impiego L. 25

A. AMBOSESSI offresi lavoro redditizio 40.000 mensili. Via Milano n. 7. 66062 D

AIUTO fotografo per assunzioni esterne cercasi. Offerte Cassetta 12062 D UPI.

ASSISTENTE lavori edili, disponibile subito, cercasi. Offerte Cassetta 21928 D UPI.

CERCO volti nuovi, buone voci, cinema televisione. Provino soggiorno gratis. Scrivere: prof. Maltese, Campana 36, Torino. 5727 D

CONTABILE anche pensionato cercasi per due ore mattina. Esigonsi referenze. Cass. 12012 D UPI

FOTOGRAFO esterni cercasi, 40 percento netto, fornisco attrezzatura moderna e motoscooter. Rossetti 21, «Foto Stile». 45625 D

GEOMETRA 30-40-enne pratico lavori civili, disposto recarsi Meridione, cerca impresa. Referenze posti occupati. Offerte Cassetta 12054 D UPI.

LAVORANTE capacissima, ottima paga cercasi. Salone Florida, F. Severo 30. 66042 D

MOTOCARRISTA abituato anche lavori manuali edili cercasi. Impresa Vicini, Battisti 14 ore 13-14, 18-19. 66004 D

PARRUCCHIERA cercasi subito. Presentarsi via Pascoli 26, Colucci. 66012 D

PERSONA per mezza giornata per contabilità, pratica Vanoni, libri paga, ecc., cerca ditta. Offerte specificando età pretese e referenze. Cass. 12020 D UPI.

PERSONA fidata per macelleria, preferibilmente anziano, cercasi. Bar Ragno d'Oro. 66081 D

PIANISTA volonteroso intelligente disposto accompagnare cantanti cercasi. Cass. 12030 D UPI.

RAGAZZO 14-enne per negozio alimentari, cercasi. Via Revoltella n. 72. 66036 D

REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida Tecnical, via Tagliamento 6, Foligno. 5910 D

REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento 6, Foligno. 5910 D

E Rich. camere e pens. L. 25

CAMERETTA vuota cerca donna sola, massimo 5000 mensili, poco disturbo. Telefonare lunedì 48082. 66008 E

GIOVANE bancario ammogliato, ottime referenze, cerca stanzetta comodo cucina. Cass. 12051 E UPI

MATRIMONIALE, cucina mobiliate, indipendenti, centro, cercansi periodo agosto-settembre. Telefonare 21019. 66046 E

STANZA vuota, L. 7000, cercano coniugi soli. Rivolgersi Sigoni, XX Settembre 52. 45558 E

STANZA bagno telefono, vicino Previdenza Sociale, cerca distinta signora impiegata. Telefonare oggi 95404 dalle 9 alle 12. 45606 E

F Off. camere e pens. L. 25

A. ELEGANTE, ingresso scale, presso sola, affittasi. Tiziano 1-II porta 10. 45549 F

A serio professionista offro camera letto, bagno indipendente, studio in casa centrale di lusso. Telefonare 33161. 45508 F

AURISINA affitto 2 stanze mobiliata, cucina, giardino, telefono. Telefonare 22528. 66014 F

BELLA bagno 1-2 letti affittasi distinti. Tel. 42365. 45609 F

CAMERA due letti affittasi, due amiche oppure vecchi coniugi, presso sola. Via Belpoggio 3. 66017 F

CAMERA matrimoniale affittasi a coniugi soli oppure due amici. Telefonare 25538. 45536 F

CAMERA mobiliata, cameretta adattabile cucina, affittansi paraggi Giardino Pubblico. Cass. 12029 F, U.P.I.

CAMERA elegante bagno, centro, presso sola, affittasi. Canciani, Cesare Beccaria 3-II. 66070 F

CAMERA mobiliata indipendente centro, uso telefono, affittasi a distinto. Rivolgersi Largo Santorio 5 porta 15. 45631 F

CAMERETTA bagno telefono affittasi distinto. Genova 11, primo, Bonetti. 65944 F

CAMERETTA mobiliata, volendo vitto, presso sola, affittasi signore, signorina, pensionato. Piccardi 45, trattoria. 45541 F

CAMERETTA affittasi a giovanetto. Cecilia Rittmeyer 9-II p. 9. 66044 F

CAMERINO affittasi uomo perbene 35-60 anni. Via Paduina 9. 66086 F

CENTRALISSIMA attiguo salotto bagno, telefono, affittasi. Telefonare 36317. 65839 F

CENTRALISSIMA elegante, uso bagno, telefono, unico subinquilino, affittasi distinto. XX Settembre 20, primo. 66032 F

INGRESSO libero affittasi, eventualmente uso ufficio. Rittmeyer 12-III, sinistra. 66078 F

MATRIMONIALE bagno telefono ascensore, affittasi distinti, anche amici. Telefono 27195. 65936 F

MATRIMONIALE grande affittasi. Visitare ore 10, Tor San Piero 4, mezzato, Penco. 45598 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, quasi indipendente, primo piano, affittasi. Solitario 3, presso Mirarchi. 66058 F

MATRIMONIALE escluso cucina, oppure a due signorine, affittasi. Scussa 5, III, sin. 66067 F

MATRIMONIALE indipendente, luce acqua, affittasi. Telefonare 38638. 66074 F

MOBILIATA bagno telefono affittasi. Genova 11, tel. 33-019. 1526 F

MOBILIATA due amici o coniugi affittasi. Via Udine 30, III, p. 15. 65999 F

MOBILIATA una o due persone affittasi. Udine 37, terzo, destra. 45499 F

MOBILIATA soleggiata, bagno, telefono, affittasi. Machiavelli 7, secondo, sinistra. 65904 F

MOBILIATA bagno telefono centro, affittasi a distinto. Indirizzo UPI 45642 F.

MOBILIATA affittasi centro. Telefonare 31189. 45640 F

MOBILIATA, bagno, affittasi distinto, unico subinquilino. Telefonare 25007. 45638 F

STANZA chiara ariosa, mobiliata, per una persona, affittasi. Via Apiari 5, Tossutti. 65946 F

STANZA affittasi a serio signore. Fabio Severo 55, II, sin. 65947 F

STANZA centrale mobiliata o no, telefono, uso bagno e cucina, affittasi. Cass. 1614 F UPI.

STANZA e stanzetta, mobiliate o vuote, uso telefono e bagno, presso buona famiglia, affittasi pochi mesi. Ind. UPI 66048 F.

STANZA uso ufficio piazza Goldoni, ingresso scale. Telefonare 94119 domenica-lunedì ore 10-14. 45596 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. ESAMI settembre, riparazioni qualsiasi materia. Preparazione ammissione, licenza media. Avviamento. Maturità classica, scientifica. Istituto Enenkel, Trieste, Battisti 22, tel. 38800; Monfalcone, Giacich 30. 65861 G

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Gatteri 12. 65 G

ACCURATA preparazione esami qualsiasi scuola e classe riceverete presso Istituto Italia, Largo Barriera Vecchia 16, tel. 94163, alle migliori condizioni. 1378 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 46 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 23121. 5 G

ESAMI latino, matematica, italiano, tedesco, inglese, francese, computisteria, stenografia. Giulia 26, primo. 65878 G

INGLESE, tedesco; riparazione esami. Traduzioni. Prezzi moderati. Corso Garibaldi 3-IV. 65969 G

ISTITUTO Pedagogico Caldwell, lezioni inglese. Chiave Segreta Metodo Caldwell. Torrebianca 41. 65938 G

ISTITUTO Pedagogico Caldwell, Torrebianca 41. Lezioni: inglese Chiave Segreta Metodo Caldwell. 66616 G

ISTITUTO Italia, Largo Barriera Vecchia 16, giardino-scuola, accoglie bambini 5-10 anni durante giornata assistenza conveniente. 1378 G

LEZIONI ripetizioni lingue estere, inglese, tedesco, francese. Lezioni piano teoria, solfeggio. Prezzi miti. Riccio Rustia, Montecucco 8. 45618 G

MATEMATICA e fisica impartisce lezioni preparazione esami universitario. Telefonare 90205. 45548 G

UNIVERSITARIA impartisce ripetizioni tutte materie. Telefonare 24739. 45544 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni italiano, latino, greco. Salvini, XX Settembre 24, telefono 96-566. 66056 G

H Oggetti smarr. in. L. 25

BORSETTA verde dimenticata venerdì Miramare. Pregasi riportare tabaccheria via Roma 6 almeno vestiario. Mancia. 66021 H

BRACCIALETTO smarrito Ponziana Salesiani Istria. pregasi portare via Doda 14, Vidrih. 66090 H

CAGNETTA raffterrier smarrita. Pregasi riportarla Rapicio 8, Zacci. 66068 H

I Off appart bott L. 25

APPARTAMENTI mobiliati, matrimoniali, singole; uffici, affittansi. Riccio Rustia, Montecucco n. 8. 45618 I

APPARTAMENTI signorili 4-6 stanze, offronsi affitto. ATEC, Goldoni 1. 58 I

APPARTAMENTO 3 stanze stanzino cucina, affittasi. Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1, ore 11-12 e 17-18. 66015 I

APPARTAMENTO centralissimo, 4 stanze, doppi servizi, ogni conforto, affittasi. Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1, ore 11-12 e 17-18. 66016 I

APPARTAMENTO vuoto o mobiliato, tre stanze accessori, riscaldamento autonomo, via Capuano, affittasi. Telefonare 29159, lunedì. 45573 I

(Continua in 8.a pagina)

APPARTAMENTO 3 stanze e accessori, posizione tranquilla, affittasi. Cass. 12039 I UPI.

CAMERA camerino cucina soffitta, scambiasi piani bassi. Bramante 11, Pasini. 65956 I

CAMERA cucina, soleggiato, Raffaele Sanzio, scambierei 2 vani o più, compensando. Telefon. 23004, Bar Pavan, Pellico 1. 45562 I

CAMERA cameretta, paraggi Gatteri, scambiasi con 3 camere, anche periferia, compensando. Offerte Cass. 12026 I UPI.

CAMERA con poggiolo cameretta cucina, soleggiato, scambio con camera cucina compensando oppure cerco quartierino o portineria, versando compenso. Cassetta 12036 I UPI.

CAMERE due, bagno, accessori, soleggiato, vista, centrale, scambiasi centralissimo, primi piani. Telefonare 96023. 65991 I

FONDO chiuso mq. 300 frazionabili, telefono, tettoia, ufficio, adatto deposito legnami materiali edili ecc., affitto. Tel. 43180 ore 13-15. 66038 I

ICAM, camera cucina scambiasi con due camere, compensando. Cass. 12061 I UPI.

ICAM 3 stanze ripostiglio pianoterra, affitto minimo, scambiasi con 2 stanze casa nuova, piano superiore. Cass. 12050 I UPI.

LOCALE, casa nuova, adatto negozio, paraggi Sonnino, cedo affittanza. Tel. 41310. 45608 I

LOCALI ambulatorio medico centro affittansi prelevando apparecchio radiologico. Tel. 32619. 65961 I

LOCALI centralissimi uso ufficio ambulatorio, affittansi. Telefonare 29159, lunedì. 45572 I

LOCALI d'affari vuoti e magazzini in posizioni diverse offre in affitto Agenzia «Julia», piazza Tommaseo 2-I. 45590 I

LOCALI vasti d'affari, posizione centrale, affittansi. Amministrazione Presel, via Revoltella 14, telefono 90816. 45604 I

LOCALI uso uffici affittansi. San Nicolò 22. 45528 I

MAGAZZINO centralissimo 3 fori facciata, 6 finestre interne, 180 mq., 5 m. altezza, 25.000 mensili più compenso, libero, affittasi. Dario, Caffè Danubio. 45560 I

MAGAZZINO cedesi affittanza centrale vasto. Telefonare lunedì 29457. 45634 I

NEGOZIO vuoto affittasi, buona posizione, contratto lungo. Telefonare 43293. 45569 I

QUARTIERE mezzanino 2 stanze stanzino accessori, XX Settembre, scambiasi uguale paraggi marina, piani superiori. Cass. 12017 I UPI

QUARTIERE 2 stanze cameretta cucina, paraggi Barriera, affittasi. Brunetti, piazza Borsa 4. 45553 I

QUARTIERI due camera cucina scambiansi con più grande. Cassetta 11983 I UPI.

QUARTIERINO scambiasi con camera cucina. Ginnastica 20 porta 16. 66082 I

L Rich. appart. bott. L. 25

A. APPARTAMENTO 2-4 stanze libero, cercasi in affitto, compensando, oppure in condominio per contanti. Cass. 12037 L UPI.

APPARTAMENTO 2 stanze cucina cercasi pagando spese. Tel. 37579. 45500 L

APPARTAMENTO 6-7 stanze centro, primo piano, riscaldamento. Cass. 12043 L UPI.

APPARTAMENTO 3 oppure 4 stanze, soleggiato, cerca distinta famiglia. Telefonare 249-55. 45529 L

DISTINTA famiglia adulti cerca decoroso bicamere confort possibilmente giardino, compenso. Telefonare 43280 ore 13-14 feriali. 45575 L

MAGAZZINO o piccola cantina cercasi. Bregant, Capitolina 2.

MAGAZZINO 200-250 mq. cercasi escluso mediatori. Cass. 12008 L U. P. I.

MAGAZZINO vuoto, adatto salone per signora, buona posizione, cercasi. Telefonare 92571. 66018 L

MAGAZZINO esterno cercasi, mq. 30 circa. Offerte Cass. 12053 L UPI

MATRIMONIALE mobiliata comodo cucina, oppure quartierino, cercasi compensando spese. Offerte dettagliate Cass. 21925 L UPI.

PORTINERIA cerca sarto ricompensando eventuali spese. Telefonare 33375. 66089 L

QUARTIERE vuoto 2-3 stanze cercasi affittanza, compenso o affitto aggiornato. Tel. 35095. 45593 L

QUARTIERE camera cucina cercasi compensando spese. Cassetta 12035 L UPI.

QUARTIERE piccolo cercasi, disposti compenso spese. Tel. 38651. 45597 L

QUARTIERINO camera cucina cerca signora. Battisti 6, Weber. 933 L

STATALE ruolo, abbisognando quartiere 2 stanze e servizi, pagherebbe affitto anticipato due anni L. 360.000 Cass. 12023 L UPI.

M Vendite d'occas. 25

A.A.A.A.A. SVENDITA fallimentare elettrodomestici sanitari cucine. Negozio Mazzini 12, orario 11-12, 16-17. 65848 M

A.A.A.A. FORNELLI a gas economicissimi potete acquistare presso Casalinga Triestina, via Ginnastica 24, anche a piccole rate mensili. Su ogni fornello, omaggio di un apparecchio Fixi per la pulizia della casa. 116 M

A.A.A.A. SANITARI, bagni completi, rubinetterie, scaldabagni, fornelli, vasche acciaio e ghisa, piatti per doccia, cucine gas, elettriche, Sirio, Triplex, marmette, piastrelle, articoli sanitari «Keramag». Prezzi fabbrica. Magazzini K., piazza Ospedale 7. 30 M

A.A.A. ANCHE a rate, senza interessi, sanitari, cucine, fornelli, scaldabagni. Magazzini K., piazza Ospedale 7. 30 M

A.A. CUCINE «Zoppas» legna, miste gas elettriche, fornelli. Rateazioni. Deposito, S. Lazzaro 16. 21919 M

A. CUCINE economiche Helios. Supertropical, Superbianca, a carbone, legna, miste gas elettriche. Fornelli gas e gas liquidi: vasto assortimento, vendonsi anche a piccole rate mensili. Casalinga Triestina, Ginnastica 24. 116 M

ABITI lavoro di fiducia, ogni qualità e tipo: vendita diretta al pubblico. Fabbrica confezioni Beltrame. Besenghi 13. 861 M

AFFARE: scatole cartone ondulato usate, diverse misure, vendonsi occasione. Tel. 41310. 45608 M

AFFARONE: radiogrammofono di gran marca, moderno, in ottime condizioni, completo di bar, lire 20.000 vendesi presso Rossoni, via S. Caterina 9. 45603 M

AMATORI solo, offro occasione dischi normali operistici, sinfonici e vari. Richieste Cass. 12057 M U. P. I.

BANCHI negozio due, stile viennese, vetrina soprabanco cristallo m. 2.20, vera occasione. Fabbro, via Girardi 1. 66049 M

BAGNO scaldabagno gas lavandino bidet vendonsi 35 mila. Telefonare 92191 66001 M

BAR grammofono e carrozzella, vendonsi occasione. Tel. 25846. 66080 M

BAULETTI americani indistruttibili lire 800. Via Gelsomini 10. 86091 M

«BAZAR», Bramante 1: Migliaia occasioni: fotografia, tecnica, meccanica, elettricità; motorini, macchine ufficio, fisarmoniche, grammofoni, dischi, vestiario, casalinghi. 48 M

CARROZZELLA doppio uso buono stato vendesi 6000. Sorgente 3, Balbi. 45542 M

CARROZZELLA nuova fonda doppio uso, trasformabile sport, occasione vendesi. S. Nicolò 31, III.

CARROZZELLA, radio, bilancia, fotografica, vendonsi. Ghirlandaio 30-II destra. 45644 M

CARROZZELLA vimini neonati, fonda, come nuova, vendesi. Ronco 8, portineria. 45649 M

CUCCIOLI pastori tedeschi (cani lupi) magnifici esemplari, figli di campioni, vendonsi. Premiato allevamento «Castel S. Giusto», Opicina, via Ermada 11. 45538 M

CUCINE a gas delle migliori marche, grande assortimento da lire 25.000 in poi, vendesi anche a piccolissime rate, presso Rossoni, via S. Caterina 9. 45603 M

ELETTRICO Siemens due piastre nuovo, vendesi. Novelli, S. Vito 3, terzo. 45547 M

FORNELLI a gas ed a gas liquido, lire 4000; bombole senza cauzione franco domicilio 10 chili gas lire 2200. Rossoni, Corso Garibaldi n. 8, negozio. 1201

FOTOGRAFICA Rolleycord nuova obb. Xenar 1,3: 5, vendesi Ghirlandaio 19, Moraro. 65990 M

FRIGORIFERO marca, perfetto, vendesi occasione trasloco. Mazzini 22, Bacinello. 66024 M

FRIGORIFERO e lavatrice nuovi vendonsi con garanzia. Tullio, Trieste, Battisti 12; Monfalcone, Corso 28. 45540 M

FRIGORIFERO Rolley 50 litri 125 Volts nuovissimo vendesi prezzo conveniente. Via Udine 49, pianoterra (domenica, ore 10-12). 66039 M

GHIACCIAIA Mirella quasi nuova, bollitore gas tre fiamme, usato, vendesi. Telefonare 24029.

GIORNALMENTE nuovi svariatissimi oggetti vende per conto autorità giudiziaria ATEC, Goldoni 1. 58 M

LETTINO tipo culla, cavallo dondolo, vendonsi anche singolarmente. Telefonare 32814. 45615 M

LETTINO cromato e bagnetto, vendonsi. Conti 38-I. 46636 M

MACCHINA maglieria Texilia mano seminuova vendesi. Vicolo dell'Edera 2 pt. 66027 M

MACCHINA fotografica Contax vendesi. Corso Garibaldi 4, telefono 44555. 45564 M

MACCHINA cucire Singer mobiletto occasione vendesi anche a rate. Tullio, Trieste, Battisti 12. Monfalcone, Corso 28. 65888 M

MACCHINA Singer lussuosa, nuova, 38.000; altre 6000-12.000, occasione. Facilitazioni, ritiransi usate. Maiolica 13-III. 45646 M

MACCHINA Singer 20.000; rientranti bellissime; nuove mobiletto 38.000; Necchi B.U. occasione. Scambi, rimodernature, riparazioni garantite. Manzoni 4, negozio. Tel. 96925. 45635 M

MACCHINA Singer 20.000, mobiletto nuova 36.000, garanzia, facilitazioni. Via Roma 17, pianoterra. 45632 M

MACCHINE per cucire lire 33 mila nuovissime, garanzia 25 anni, pagamento rateale, primo acconto facoltativo, 2000 mensili. Ruggero Rossoni, Corso Garibaldi 8. 1039 M

MACCHINE cucire nazionali e originali germaniche Pfaff, nuove e d'occasione, vendonsi, anche a rate; riparazioni, ricostruzioni, solo mobiletti. Negozio Vigorelli, Timeus 12. 19 M

MAGAZZINO Tutto Buon Prezzo, via Orologio 6: troverete macchine cucire Visnova Diamant Vigorelli Borletti Singer nuove usate da lire 30.000 in poi, Singer lusso originale americana 49.000, da sarto 35.000; radio IMCA IF71 ultima serie 45.000; radio revisionate da lire 5000 in poi portatili 19.000; ghiacciaie 15.000, fornelli 5000, giradischi 8000, chitarre 6000. 45591 M

OCCASIONE vendesi capsulatrice semiautomatica, imbottigliatrice automatica Sioli a un becco, seminuove. Florenin, Alfieri 8, Gorizia. 789 M

OLIVETTI Lettera 22 macchina per scrivere di successo mondiale, a L. 2000 mensili, presso negozio Borletti, via Mazzini 16, telefono 23477. 1082 M

PITTURA nitrocellulosa vasi 20 kg., fusti 200 kg., color grigio chiaro, azzurro, lire 200. Via Gelsomini 10. 66091 M

POLTRONE nuove due vendonsi. Visitare dalle 10-13, via Barbariga 2, Salateo. 45614 M

PORTA larice 2×2 a tre battenti con scuri, lastre, vendesi. Vergerio 8-II 65894 M

RADIO usate, moderne, perfette, vendonsi prezzi bassissimi. Corridoni 2, radioriparatore. 66009 M

RADIO Marelli ultimo modello, nuovissima, con occhio magico. Telefonare 90964. 015 M

RADIO vendonsi. Via Guido Reni 2, portineria. 45628 M

RADIO Phonola 8500, piccola Unda, lampadari moderni 3000. Via Roma 17, pianoterra. 45632 M

VASCA, scaldabagno, rubinetti, ghiacciaia, macchina Singer, vendonsi. Lunedì, Bosco 12, magazzino. 66033 M

N Acquisto d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, tel. 38008. 66 N

ACQUAIO grande pietra scarico sinistra, cercasi occasione. Telefonare 37606. 45557 N

AGENZIA vendite, piazza Goldoni 1, accetta oggetti svariatissimi, prezzi occasione, esposizione temporaneamente gratuita. 68 N

COMPRESSORE 10 atm. occasione cercasi per verniciatura. Cassetta 1613 N UPI.

LIBRI gialli, fotoromanzi, fumetti, informare Libreria Marussi, via Timeus 11. 45616 N

RADIO usate, anche guaste, compero. Radioriparazioni accurate. Corridoni 2, radioriparatore.

VASCA bagno buono stato vera occasione acquistasi. Telefonare 24507. 45542 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A. BOREAN, assortimento mobili, cucine all'americana super laccate, camere da letto e singoli. Facilitazioni. Mostra Campo Belvedere 4, negozio, via Udine 28, telefono 36490. 6 NN

A.A.A. PREZZI ottimi lunghe rateazioni, mobili tutti tipi, anche pezzi singoli. Bailotti, Conti 2, Pascoli 38, telefono 96344. 3 NN

A. ARMADI guardaroba 13.000, tre porte 24.000, altri diverse misure, librerie 25.000, scrivanie 15 mila, tavoli, sediame, mobilbar 25 mila, mobiletto, lettistipo, poltroneletto 15.000, brandevaligia 5000, materassi 3000, suste imbottite, reti metalliche 5000, lettini, carrozzine pieghevoli 5000. Assortimento matrimoniali 88.000, a tre porte 130.000. cucine 85.000, salotti 55 mila. Tarabochia 6. 65876 NN

A. CUCINE bellissime, accuratamente rifinite, vastissimo assortimento. Matrimoniali, tinelli, salotti, divaniletto, attaccapanni «Polli», D'Annunzio 26, Petronio n. 32. 49 NN

ACQUISTATE direttamente matrimoniali, cucine, tinelli, al Mobilificio Biecher, piccole spese, prezzi convenienti. Confrontate. Via dell'Istria 27 (dirimpetto caserma). 65931 NN

ACQUISTATE mobili Giglietta, Conti 10, angolo Grattacielo: cucine camere pezzi singoli, ordinazioni in genere. Vendita rateale. 27 NN

AGIP

Finalmente anche in Italia

ENERGOL BP

il lubrificante raffinato 5 volte

«ALABARDA» Mobili, per giardino, carrozzine, materassi, ecc. Rossetti 4, ricordatevi sempre: assortimento, prezzi, qualità. 66029 NN

ARMADIO sei cassetti, piccola ghiacciaia. Visitare lunedì Geppa 4, quarto, porta 11. 45579 NN

ARMADIO ottime condizioni vendesi occasione. Via Commerciale 19, mezzanino, destra. 45612 NN

CAMERA pranzo e soggiorno, nuove, vendonsi occasione al miglior offerente. Rossetti 43, Basso.

CAMERA matrimoniale bella paniforti, rimessata pero, vendesi prezzo conveniente. Mobili Pangos, Gatteri 34. 15 NN

CAMERE nuove 5 porte vendonsi. Rigutti 51. 66044 NN

CUCINA bella robusta, altri mobili, vendonsi o scambiansi con biciclette. Maiola, via Ovidio 35, da lunedì pomeriggio. 66002 NN

CUCINA bella forte, e materassi lana, vendonsi straoccasione partenza. Vidali 9-III p. 18. 45630 NN

CUCINA occasione rara tipo americano, vendesi a metà prezzo. Via Galleria 7, falegname. 45620 NN

CUCINE, tinelli, matrimoniali, salotti, grande assortimento. Visitate Bontempo Luigi, via Ugo Foscolo 7. 66076 NN

DIVANOLETTO nuovo con materasso pullman vend. S. Nicolò 31, terzo. 45594 NN

DIVANOLETTO due piazze, usato, vendesi. Telefonare 28389. 45611 NN

LETTO completo, comodino, specchiera, vendonsi. Salvi, via Guardia 24. 66020 NN

MATRIMONIALE faggio, con suste, vendesi. Via Diaz 26-I, Sandri. Visitare lunedì. 65960 NN

MATRIMONIALE usata vendesi 30.000. Chicco, via Schiaparelli 52. 45584 NN

MATRIMONIALE moderna vendesi occasione. Via Gatteri 54, porta 8. 66076 NN

MATRIMONIALE completa con specchi, vendesi. Via Pascoli 5, portineria. 66076 NN

MATRIMONIALE bella vendesi occasione. Via R. Sanzio 20-I. 66076 NN

MATRIMONIALE 5 porte lussuosa, vendesi straoccasione. Androna S. Tecla 20. 66075 NN

MATRIMONIALI 70.000 fino 220 mila, cucine 65.000 in poi, mobili singoli. Facilitazioni. Molinovento 33, tel. 96543. 66047 NN

PIANINO germanico marca mondiale, perfettissimo, vendesi scambiasi, facilitazioni pagamento. Via Carducci 32-II. 10 NN

PIANINO germanico nuovissimo vendesi. Cologna 6-I, destra, solo mattino. 1741 NN

PIANINO magnifico. Visitare ore 11-13 giornalmente. Pascoli 32, laboratorio. 330 NN

PIANOFORTE o pianino Steinway Bechstein acquisto contanti. Telefonare 47587. 65972 NN

PIANOFORTI grandi, piccole marche, compero subito ovunque contanti. Rappresentante Bechstein, Verona, Catullo 1. 5934 NN

SALOTTO pullman nuovo moderno a divanoletto vend. S. Nicolò 31, terzo. 45594 NN

SALOTTO perfetto stato 6 pezzi occasione vendesi. Crispi 34, portiere. 66092 NN

SCRIVANIE nuove e ghiacciaie vendonsi qualunque prezzo. Telefonare 31369, occasione. 45570 NN

STANZA pranzo vendesi occasione. Visitare dalle 13 alle 16, via Cologna 17, porta 9. 45534 NN

O Commerciali L. 35

ABRASIVI a disco e su rete americani Bay State risultati sorprendenti, esclusiva Gusella. Cicerone 8. 45601 O

P Rappr. piazzisti L. 25

ACQUISITORI-(trici) pubblicità, abbonamenti, veramente capaci, cercansi. «Traffico», Battisti 24. 45647 P

ASSUMIAMO agente vendite rateali con vasta clientela. Scrivere Cass. 12034 P UPI.

IMPORTANTE fabbrica milanese cerca rappresentante articoli largo consumo merceria abbigliamento. Scrivere con referenze dettagliate a: Società Chiusure Lampo, via Esterle 9, Milano. 5927 P

IMPORTANTE casa cerca agenti vendita regionali, concessionari provinciali. Cassetta 94 V, SICAP, Firenze. 5936 P

INDUSTRIA grafica alla minute assocerebbe, gestione lavori, serio attivo produttore introdotto. Referenze. Cass. 12055 P UPI.

LEGNAMI: giovane introdotto articolo, cerca seria rappresentanza per Liguria. Massima serietà. Scrivere: S.P.I., Cassetta 19 A, Savona. 5935 P

MEDICINALI: specialità favorevole introduzione affidiamo rappresentanza con deposito provincie Trieste, Udine, Gorizia. Esigonsi provata introduzione campo medico, curriculum professionale, garanzia finanziaria. Scrivere Casella 335 D, SPI, Milano.

RAPPRESENTANTE esclusiva automobili inglesi cerca commissionario referenziato con salone esposizione e stazione servizio cui affidare rappresentanza regionale. Scrivere referenziando alla Casella 25 SPI, via Parlamento 9, Roma. 5923 P

Q Auto moto cicli L. 40

A.A.A.A. FERRARI, robusta elegante cil. 150, 4 marce. Turismo 180.500 Sport 210.000, ratealmente, prova su strada. Felice Venezian 25. 45622 Q

A.A.A. DETA batterie precaricate a secco Blaupunkt Autoradio, due prodotti di indiscussa qualità dell'industria germanica. Garage Regina, Coroneo 3, tel. 37203. 45533 Q

A.A. GOMME per tutte le misure, pagamento 6 mesi, autisti approfittate! Felice Venezian 25. 45622 Q

A.A. ACCESSORI, moderni per Vespa; Lambretta gomme, candele, qualsiasi riparazione, verniciatura, tutto a rate. Felice Venezian 25. 45622 Q

APE vendesi. Telefonare lunedì 29457. 45634 Q

AUGUSTA ottime condizioni, occasione, vendesi. Telefonare 44583 lunedì. 66000 Q

AUGUSTA ottime condizioni prezzo modico vendesi. Giulia 23, visibile lunedì. 66088 Q

B.M.W. 500 ultimo tipo vendesi occasione. Autorimessa Pezzolato, D'Azeglio 13. 45545 Q

B.S.A., 500, perfetta, occasione 85 mila. Ostuni Moto, Machiavelli 28. 1608 Q

BALILLA cabriolet efficientissima, verniciatura tappezzerie nuove, vendesi. Telefonare 45298 o 42152. 66045 Q

BELVEDERE nuova pronta prezzo costo; Topolino BL ottimo stato; motocarro Lambretta seminuovo, vendonsi prezzo mite, privato. Piero, Bar Portorico, Largo Barriera. 45568 Q

BELVEDERE metallica Fiat 500 vendesi. Rivolgersi Garage Esperia, via S. Francesco 4. 45567 Q

BIANCHI 125 gran lusso, vendesi occasione. Ostuni Moto, Machiavelli 28. 1607 Q

BICICLETTE da 8000, ciclomotori 55.000, assortimento moto. Ratealmente. Marcon, Pietà 3. 66057 Q

BORGO, pistoni per ogni motore, Candele Bosch; Rettifica cilindri. Gatteri 38. 66079 Q

CAMIONCINO 15 ql. motore revisionato, occasione, Caffè Friuli. 45537 Q

CARROZZERIA Tlustos, Barcola, via Boveto 4, tel. 35926. Specializzazione riparazioni. Assortimento fodere confezionate e su misura. Vernici. Accessori estivi. 45580 Q

CISITALIA straoccasione, motocarro Guzzi, vendonsi. Autonoleggi De Boni, via Ireneo della Croce (galleria). 65988 Q

DUCATI, Mondial, N.S.U., concessionario esclusivo: Ostuni, Moto, Machiavelli 28. 1607 Q

DUCATI 65 sport perfetta occasione, Ostuni Moto, Machiavelli n. 28. 1607 Q

FIAT 500 C unico proprietario, vendesi presso autorimessa S. Lazzaro 19. 65976 Q

FIAT 1100 fuori serie ottimo stato vendesi. Telefonare 25203. 66013 Q

FIAT 500 Siata sport vendesi. Telefonare 44-145. 45578 Q

FIAT 500, seminuova, Belvedere 1953, 500 C seminuove. Via Udine Campo Belvedere 4. 45648 Q

FIAT 1500 ottima condizione vendesi causa partenza, occasione. Telefonare lunedì ore 10 in poi 37920. 45637 Q

FURGONCINO 500 vendesi, presso Bar, Maiolica 3, solo pomeriggio 15-18, escluso domenica nonchè mediatori. 45592 Q

FURGONCINO 500 A collaudo Giardinetta ottimo stato vendesi. S. Nicolò 20. 45624 Q

GIARDINETTA C motore ripassato gomme nuove, irriducibili 400 mila, privato a privato. Via Orologio 6, negozio. 45591 Q

GIARDINETTA metallica 5000 km. vendesi mattinata. Bar Cattaruzza, Riva Sauro. 12056 Q

GIARDINETTA 51 bella efficiente vendesi, buona occasione. Diaz 10, autorimessa. 45621 Q

GILERA Saturno sport 500 cc., seminuova; Lambretta tipo C seminuova, vendonsi. Via Prosecco 22, Opicina. 65984 Q

GILERA Nettuno 250 vendesi o scambiasi Topolino. Carducci chiosco Shell. 45600 Q

ISO carenata perfetta vendesi. Viale Miramare 19-I, tel. 29704. 66087 Q

ISO carenata ottime condizioni, vendesi. Autorimessa Oltremare, Salita Promontorio 9. 66073 Q

LAMBRETTA C vendesi. Procureria 6, Di Pinto. 66007 Q

LAMBRETTA C vendesi occasione. Valdirivo 11, I p., sinistra. 45539 Q

LAMBRETTA LC vendesi occasione. Pozzo 2. 66069 Q

M.V. 150 sport altra Matchless vendonsi. Orlandini 51, Purinani. 66055 Q

MATCHLESS 350 rimessa nuovo vendesi. F. Severo 25, mattinata. 45588 Q

MOTO Gilera 125 come nuova vendesi. Viale Miramare 13, gelateria Arnoldo. 65992 Q

MOTO M.V. 125 vendesi. Media 22, porta 13, mattinata o lunedì. 45554 Q

MOTO Gilera, Motom 48, Delfino 160, prodotti di tutta fiducia. Concessionaria Moschion Frisori, Valdirivo 36. 45605 Q

MOTOSCAFO mogano m. 5.50 occasione vendesi, perfetto, veloce, eventualmente solo scafo. Rivolgersi custode Società Triestina Vela, Riva Grumula 5, tel. 38419.

MOTOSCAFO metallo «Lambretta Mare» seminuovo, rimorchiabile auto, vendesi occasione. Tel. 34662. 45595 Q

NORTON 500 ottimo stato vendesi 115.000. Muggia, Verdi 10. 65945 Q

RICEVO autovetture in vendita conto commissione (posteggio gratuito). Tel. 41756. 65988 Q

TOPOLINO 500 C ottime condizioni, vende privato. Biagini, Tesa 51, visibile oggi. 65973 Q

TOPOLINO anno 52 nuova vendesi occasione. Donadoni 24 telefono 94089. 45563 Q

TOPOLINO B ottimo stato vendo. Corso Garibaldi 4, Lik. 44555. 45564 Q

TOPOLINO BL vendesi occasione. Via Diaz 10. 45581 Q

VESPA 1950 revisionata perfetta accessori, vendesi 110.000, facilitazioni pagamento. Tel. 34416, lunedì 13-15. 65975 Q

VESPA 54 ricca accessori vendesi occasione. Diaz 10. 66003 Q

VESPA 1953 ottimo stato vendesi. Telefonare 44080 in mattinata. 65982 Q

VESPA 51 parabrise, ruota contachilometri 85.000, completa carrozzino 125.000, vend. Coroneo 29, secondo, interno. 45559 Q

VESPA vendesi. Ghirlandaio 35, dalle 8-13. 65963 Q

VESPA 52 ottimo stato vendesi. Fabio Severo 113, ore 15-18. 66052 Q

500 Belvedere vendesi permutasi. Telefonare mattinata 46309. 66037 Q

500-A Giardinetta occasione 220 mila trattabili. Garage Marchi, via Cisternone. 66022 Q

500-C 51 efficientissima vende privato. Autorimessa «Jolly». 65959 Q

500-C, 514 ottimo stato, Macchi III serie, 500 C vendonsi. Telefonare 93481. 66040 Q

500-C 1951 guida destra vendesi contanti. Garage Piccardi 16. 66051 Q

1100 vende privato. Ore 9-13, Gatteri 26, in corte. 66023 Q

1100 tetto apribile vendesi occasione. Coroneo 3 D. 45546 Q

1400 vendesi, esclusi intermediari. Via Torricelli 3. 45535 Q

1500-E perfettissima, accessori, radio, ecc., vendesi. Autorimessa Roma, via S. Francesco, tel. 35630. 65980 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A. GENOVA (centro) cedesi causa ritiro attivissima trattoria (ristorante, giardino, superalcoolici, bar), clientela signorile. Eventualmente associasi triestino o giuliano capace assumere completa gestione, rilevando metà. Cassetta 11992 R UPI.

BARBIERE capace prenderebbe locale consegna oppure accetta lavoro. Referenze. Via Roma 11, barbiere. 45555 R

CENTRO industriale, vendo stabile nuovo, licenza alcoolici, superalcoolici, 2.200.000, altra alcoolici trasportabile. Fornaci Guerra, Cormons. 5933 R

LATTERIA moderna, buona posizione, vendesi, affitto da concordarsi. Riccio, Montecucco 8. 45607 R

MENSA familiare bene avviata affittasi urgentemente causa malattia. Ind. UPI 45518 R.

NEGOZIETTO manifatture rionale bene avviato vendesi migliore offerente causa partenza. Cassetta 12027 R UPI.

NEGOZIO manifatture avviato vendesi occasione, cedesi consegna. Cass. 21939 R UPI.

NEGOZIO abbigliamento centro Opicina, cedesi causa trasferimento, con o senza merce; eventualmente affitto. Telefonare 31830. 66019 R

NEGOZIO condominio libero oppure occupato, acquisto contanti purchè centralissimo. Cass. 12022 R. U.P.I.

NEGOZIO calzature avviato grande passaggio vendesi prezzo mite. Piero, Bar Portorico. 45571 R

NEGOZIO parrucchiere misto, cedo consegna, cauzione, causa altri impegni. Strada Guardiella 54. 66041 R

NEGOZIO centrale mostre magnifiche cedesi. Brunetti, piazza Borsa 4. 45552 R

NOTISSIMA ditta cerca collaboratore impiegando un milione, lavoro avviato. Cointeressenza. Purchè giovane, patente, abile affari, con referenze. Cass. 21939 R UPI.

PER sfruttamento brevetto di utilità pubblica scopo ampliamento, accoglierei finanziatore interessenza, eventualmente associandolo, minimo 4 milioni. Cass. 12045 R U. P. I.

PRENDEREI gerenza negozio alimentari ovunque, cauzione. Carta Identità 22.616.872 Fermoposta Gorizia. 2216 R

RISTORANTE buffet bar caffè centro; latteria, trattoria rione popolare attivissima, panificio con casa quattro quartieri uno libero all'acquirente Monfalcone, vendonsi. Riccio Rustia, via Montecucco n. 8. 45618 R

RITIRANDOMI dal commercio cedo negozio con relativa licenza, posizione centralissima. Cassetta 12046 R UPI.

RIVENDITA tabacchi avviatissima darebbesi consegna. Indicare capitale disponibile. Offerte Cassetta 12019 R UPI.

SOCIO attivo buona orologeria-oreficeria cercasi. Cass. 12048 R U. P. I.

SOCIO 500 mila-1 milione cerco, lavoro utile, mensile 500 mila; capitale in mano del socio. Cassetta 12065 R UPI.

4-MILIONI impiegherei combinazione redditizia. Cass. 12063 R U. P. I.

S Case ville terreni L. 50

A.A.A. ALLOGGI condominio 2, 3 stanze, cucina, bagno installato, poggioli, zona Angelo Emo, pagamento 40% contanti vincolato rateizzato, 60% mutuo riscatto decennale, pronti dicembre 1954, prenotazioni Amministraz. Terlizzi, S. Maurizio 2. 66053 S

A.A.A. ALLOGGIO lussuoso quattro stanze, stanzino, servizi doppi, poggiolo, terrazza, paraggi Carlo Alberto, vendesi libero saldo contanti 3.300.000 oppure affittasi 45 mila mensili. Dario, Caffè Danubio, piazza S. Antonio 2. 45560 S

A.A. APPARTAMENTI occupati 2, 3, 4 stanze, vendonsi condominio, facilitazioni prezzo. Amministrazione Eccardi, Mazzini 30, pomeriggio. 45626 S

A.A. LOCALI affari posizione commercialissima nonchè appartamenti 2, 3 stanze, centro Gretta, vendonsi condominio. Amministrazione Eccardi, Mazzini 30, pomeriggio. 45626 S

A.A. VIA Rossetti-Pascoli condomini signorili 4 stanze stanzino doppi servizi, magnifici poggioli, vista libera, prenotansi. Amministrazione Eccardi, Mazzini 30, pomeriggio. 45626 S

A. CORTINA, costruiamo alloggi villa, 4 stanze, stanzino, cucina, bagno, terrazze, prenotazioni Amministrazione Terlizzi, S. Maurizio n. 2. 66054 S

ABBIAMO in vendita nelle zone Udine-Gorizia terreni, fabbricati, esercizi. Per informazioni rivolgersi Agenzia Julia, piazza Tommaseo 2-I, tel. 23317. 45590 S

AFFARONE villa 11 vani, ecc., adatta congiunte famiglie, tutta mobiliata, vendesi. Rivolgersi cameriere Bar Excelsior. 45619 S

ALLOGGI 2, 3, 4 stanze accessori in costruzione via Bellosguardo 13, alcuni ancora liberi, vendonsi. Amm. Micheluzzi, Rossetti 59, telefono 93050. 65877 S

APPARTAMENTI condominio liberi pronta entrata, altri occupati, ville, case, terreni, magazzini, ottime condizioni, vendonsi. Carli, S. Maurizio 41. 66085 S

APPARTAMENTI signorili, tutti i comfort, costruzione iniziata, via S. Francesco 12-14, prenotazioni tel. 35082, dalle 18 alle 19. 66077 S

AAPPARTAMENTI 3, 4 camere, in condominio, casette con terreno in altipiano, casa con trattoria, terreni tutte le misure altipiano, vendonsi. Riccio Rustia, Montecucco 8. 45618 S

APPARTAMENTI 2 stanze, cucina grande, bagno completo, disobbligo, ripostiglio, terrazzino, 1 milione 950.000; altri tre più stanze edificio costruzione Colombo-Industria vendonsi facilitazioni 50%. ATEC, Goldoni 1. 58 S

APPARTAMENTI signorili soleggiati, edificio costruzione Padovan-Ghirlandaio, 2-5 stanze accessori moderni, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 58 S

APPARTAMENTINO 2 stanze cucina, WC-bagno, casa nuova, vendesi libero, via Giuliani, saldo contanti 1.400.000. Dario, Caffè Danubio. 45560 S

APPARTAMENTO 5 stanze tutti comfort, moderno, riscaldamento, bagno, cucina, telefono, ambienti completamente rimessi a nuovo, centralissimo, ascensore, paraggi Rossetti-viale XX Settembre, vendesi, preferibilmente contanti. Inintermediari. Telefonare 31088 o scrivere offerte dettagliate Devide, via del Teatro 1. 45473 S

APPARTAMENTO nuovo centrale, 5 stanze, stanzetta, accessori, adatto professionista, libero, vendesi. Telefono 95982, lunedì 14-15. 45587 S

APPARTAMENTO stanza stanzetta bagno e cucina cercasi, eventualmente comperasi, possibilmente centro. Offerte Cass. 12047 S, U. P. I.

APPARTAMENTO signorile panoramico Scorcola, rimesso a nuovo, 4 stanze ed una per persona servizio, doppi accessori, terrazza, autorimessa, giardino, telefono ed industriale, affittasi. Da lunedì telefonare 34540 e visitare dalle 17 alle 19.30, via Virgilio 26. 45623 S

APPARTAMENTO 2 stanze stanzino poggiolo accessori, paraggi piazza Carlo Alberto, vendonsi. Telefonare 94151. 45613 S

APPARTAMENTO nuovo, libero, III piano, inizio Revoltella, 3 milioni 200.000, vendesi. Facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 58 S

CASA libera 6 vani, vendesi. Indirizzo UPI 65949 S.

CASA centro città acquistasi. Indicare prezzo, posizione. Cassetta 12021 S UPI.

CASETTA colonica vuota con orto, vendesi. Rivolgersi via Soncini 57. 65998 S

CASETTA libera con terreno acquistasi contanti, esclusi mediatori. Telefonare 93874, dalle 9-10, 16-17. 65917 S

CASETTA 4 quartieri, acqua luce gas, vista panoramica, vendesi. Cass. 12058 S UPI.

CONDOMINIO centrale 4 stanze, accessori, completamente mobiliato, vendesi. Cass. 21936 S UPI.

CONDOMINIO libero, stanza cucina bagno, acquistasi. Offerte Cass. 12018 S UPI.

CONDOMINIO centrale pronto, 4 stanze conforti, vendesi occasione. Alabarda, S. Spiridione 6. 45627 S

CONDOMINIO nuovo, libero, tre camere, 2.300.000. Ingresso 1 milione. Vendesi. ATEC, Goldoni 1. 58 S

LOCALE affari condominio reddito 380.000, contratto libero, vendesi. Ind. UPI 66083 S.

LOCALI negozi, costruenda casa Angelo Emo, zona bisognosa qualsiasi negozio, macelleria panetteria drogheria ecc. Terlizzi, San Maurizio 2. 66053 S

MAGAZZINO cercasi affitto o condominio, 200 mq. circa, anche periferia. Telefonare 32836. 33333 S

OCCASIONE 2 appartamenti condominio libero una camera e cucina, 2 camere e cucina, centralissimi, vendonsi, condizioni pagamento. Carli, S. Maurizio 4-I. 45586 S

PODERE piena efficienza, 3 km. Bologna, ettari 10 e mezzo, vendesi, preferenza coltivatori diretti. Scrivere Cassetta 25 G SICAP, Bologna. 5926 S

QUARTIERE cinque stanze camerino bagno cucina ascensore calefazione poggiolo cantina, vendesi (condominio occupato). Brunetti, piazza Borsa 4. 45551 S

TERRENO mq. 400 con acqua gas e progetto di costruzione, vendesi. Rivolgersi dalle 9 alle 11, via Costalunga 72. 45561 S

ULTIMI 4 lotti terreno per villette paraggi Soncini vendonsi. Telefonare 95982 da lunedì 14-15.

VILLA 8 vani, cucina, cucinino, vendesi. Cass. 12024 S UPI.

VILLA nuova Opicina, sei stanze, camerino, cucina, accessori installati, con 480 mq. terreno, vendesi lire 4.600.000. Cass. 12010 S U. P. I.

VILLA posizione centrale un piano, libero, vendesi. Tel. 93688. 45641 S

T Villeggiature L. 50

ALBERGO Moderno, Arta (Carnia) Nuova gestione. Acqua corrente. Pensione 1400. Informazioni Trieste, Ristorante Menarosti (Valerio), o tel. 93213. 45532 T

ALBERGO Belvedere Piano Arta (Carnia), Ristorante bar garage, tutti conforti. 5829 T

CIMASAPPADA Albergo Regina, ottimo soggiorno, da 16 agosto pensione completa 1700, settembre 1500. Prenotatevi! 1585 T

LAGGIO Cadore, m. 947, albergo «Centrale», nuovo arredamento, cucina ottima. pensione 1300. Chiarimenti: Cilio, tel. 34008. 45629 T

OPICINA, matrimoniale, giardino, quiete, telefono, affittasi, escluso bambini. Telef. 21264. 65005 T

OPICINA affittasi occasione villetta mobiliata indipendente con giardino. Tel. 21038. 45577 T

OPICINA affittasi quartiere tre stanze, servizi, stagione estiva. Telef. 21114. 45583 T

PAULARO (690) Albergo Cavallino, posto ideale di soggiorno, ambiente completamente rinnovato, tutti comforts, nuova gestione, trattamento familiare, prezzi modici. 1561 T

VILLA 4 stanze accessori giardino, Opicina, affittasi. Telef. 38638. 66072 T

U Matrimoniali L. 60

CESI, unica seria organizzazione matrimoniale vaste possibilità. Casellapostale 7117 Roma. 5087 U

35-ENNE statale corrisponderebbe con signorina buona famiglia, massima serietà, scopo matrimonio. Cestinansi anonime. Cassetta 12040 U UPI.

V Diversi L. 50

A. MILENA chiromanzia radiestesia (foto). Mattino, 17-20. Crispi 15, quarto. 66050 V

A. RATE, abbigliamento, manifatture in genere, senza maggiorazione prezzo! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 65977 V

A. RATE, costumi bagno lastex ultimi modelli, senza maggiorazione prezzo. Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 65977 V

A. RATE calzature moda senza maggiorazione prezzo. Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 65977 V

ALBA radiestesista riceve tutti giorni. Solitro 13 fondo via Udine. 66030 V

AUTORIZZATO studio professore perito psicografologia. Chiromanzia. Lezioni. Consultazioni. Corso 29. 45550 V

PASSAPORTI, documenti, certificati, procura sollecitamente l'Agenzia Julia, piazza Tommaseo 2, primo, tel. 23317. 45590 V

RECOMI Roma settimanalmente, svolgo pratiche governative incarichi privati. Telefonare 36718. 45617 V

CROFF

STOFFE PER ARREDAMENTO
TAPPETI - TENDAGGI
CRETON - VELLUTI
COPERTE - PLAID

LE QUALITÀ MIGLIORI AI PREZZI PIÙ CONVENIENTI

TRIESTE - PIAZZA DELLA BORSA 7

ATTENZIONE - COMUNICATO

AI SIGNORI ESERCENTI DI TRIESTE

LE INDUSTRIE CASEARIE FATTORIE LOCATE TRIULZI *S. p. A. Milano*

hanno l'onore di informare i signori Esercenti di aver iniziato la vendita dei propri prodotti sulla piazza di Trieste e ricordano il classico

BURRO ECCELSO

QUESTO SI... CHE E' BURRO!

Depositario: Rag. Angelo Polizio - Via della Tesa 25 - Tel. 41606